

Costituita con DPGR 28 dicembre n.62
Sede legale: via Venezia n.16 - 15121 Alessandria. Codice fiscale/Partita IVA: 01640560064.
Telefono: (0131) 206111- www.ospedale.al.it
info@ospedale.al.it – asoalexandria@pec.ospedale.al.it (solo certificata)

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE N. 0000641 del 17/12/2024

Struttura: Direttore Generale

Oggetto:

APPROVAZIONE ATTO AZIENDALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-
UNIVERSITARIA "SS.ANTONIO E BIAGIO E CESARE ARRIGO" DI ALESSANDRIA.

IL DIRETTORE GENERALE (*)

Alpe Valter

Delegato Direzione: **Ferrando Fabrizio**

Data 17/12/2024

Direttore Amministrativo: **Corona Massimo**

Data 17/12/2024

Direttore Sanitario: **Bernini Luciano**

Data 17/12/2024

Proposta: 0000714 del 16/12/2024

Hash proposta: a90b20292b14c5278f963717e9156b2d9be066d35db16b4a821d56d23a98664a

OGGETTO: APPROVAZIONE ATTO AZIENDALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "SS.ANTONIO E BIAGIO E CESARE ARRIGO" DI ALESSANDRIA.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.Lgs. n.502/1992 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.;

VISTO il vigente Atto Aziendale;

VISTO il regolamento vigente che disciplina le competenze per l'adozione degli atti amministrativi;
PREMESSO che l'organizzazione ed il funzionamento delle Aziende Sanitarie Regionali sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, ai sensi dell'art. 3, comma 1 bis, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., adottato dal Direttore Generale in applicazione dei principi e dei criteri stabiliti con provvedimento della Giunta Regionale;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. n.42-1921 del 27 luglio 2015 All.A, come integrata e modificata con D.G.R. n.2-530 del 19 novembre 2015, con cui sono stati definiti i *"Principi e i criteri per l'organizzazione delle Aziende Sanitarie Regionali e l'applicazione dei parametri standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse, ex art. 12, comma 1, lett. b) Patto per la Salute 2010-2012"*;
- la deliberazione n.344 del 5 luglio 2024 con la quale è stato adottato il nuovo Atto Aziendale con il relativo Organigramma, recepito dalla regione Piemonte con D.G.R. n. 6-173 del 20 settembre 2024, ai sensi della D.C.R. n.167-14087 del 3 aprile 2012;

RITENUTA la necessità di apportare ulteriori modifiche all'organizzazione aziendale, e conseguentemente di adottare il nuovo Atto aziendale dell'AOU SS.Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, in sostituzione di quello in vigore, prevedendo tra l'altro:

- l'istituzione della SC Formazione, Comunicazione, Fundraising e Processi Amministrativi DAIRI;
- l'istituzione della SS Gestione Integrata Hardware e Software, con contestuale cessazione della SSa Libera Professione e servizi al Cittadino dall'11/08/2025;

- l'inserimento della SC Geriatria all'interno del Dipartimento strutturale di Riabilitazione con conseguente modifica della denominazione in Dipartimento di Medicina riabilitativa e geriatrica;

DATO ATTO che l'atto aziendale è illustrato al Collegio di Direzione in data 6 dicembre 2024, alle Organizzazioni Sindacali in data 9 dicembre 2024, al Collegio Sindacale in occasione della seduta del 12 dicembre 2024 ed alla Conferenza Aziendale di Partecipazione in data 13 dicembre 2024;

DATO ATTO che, ai sensi della D.C.R. n.167-14087 del 3 aprile 2012, gli atti aziendali sono soggetti al recepimento della Giunta Regionale, previa verifica della loro coerenza con gli atti aziendali delle altre Aziende Sanitarie facenti parte del medesimo ambito territoriale sovrazonale;

ACQUISITO il parere obbligatorio e favorevole del Direttore Sanitario nonché quello favorevole del Direttore Amministrativo, ciascuno per quanto di competenza;

D E L I B E R A

- 1) per le ragioni di cui in premessa che integralmente si richiamano, di approvare il nuovo Atto aziendale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "SS.Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria in sostituzione di quello attualmente vigente approvato con deliberazione n. 344 del 5 luglio 2024;
- 2) di allegare al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, il testo completo dell'Atto aziendale (Allegato 1), nonché dell'Organigramma (Allegato 2);
- 3) di trasmettere il presente atto deliberativo alla Direzione Regionale Sanità – Settore Sistemi Organizzativi e Risorse Umane del SSR per la procedura di verifica di cui alla D.G.R. n.42-1921 del 27 luglio 2015 All.A, come integrata e modificata con D.G.R. n.2-530 del 19 novembre 2015 e Circolare regionale prot. n. 15-269/A 1400 del 4.08.2015 ed al Collegio Sindacale;
- 4) di dare atto che le previsioni dell'Atto Aziendale potranno essere attuate solo dopo il recepimento regionale.

IL DIRETTORE GENERALE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

IL DIRETTORE SANITARIO

ATTO AZIENDALE

Indice

TITOLO I - ELEMENTI IDENTIFICATIVI E CARATTERIZZANTI L'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA	3
ART. 1. SEDE LEGALE	3
ART. 2. LOGO DELL'AZIENDA	4
ART. 3. PATRIMONIO AZIENDALE	5
ART. 4. SCOPO E MISSIONE	6
ART. 5. PRINCIPI ORGANIZZATIVI DELL'AZIENDA	7
TITOLO II - ASSETTO ISTITUZIONALE: ORGANI AZIENDALI, ORGANISMI COLLEGIALI E RELATIVE ATTRIBUZIONI	11
ART. 6. DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE AMMINISTRATIVO E DIRETTORE SANITARIO	11
ART. 7. IL COLLEGIO SINDACALE	14
ART. 8. IL COLLEGIO DI DIREZIONE	15
ART. 9. - ORGANISMO DI INDIRIZZO DELL'AZIENDA	16
ART. 10. - ALTRI ORGANISMI	17
TITOLO III - ASPETTI ORGANIZZATIVI DELL'AZIENDA	25
ART. 11. ARTICOLAZIONE OSPEDALIERA	25
ART. 12. MODALITA' DI IDENTIFICAZIONE DEI DIPARTIMENTI E RELATIVE AGGREGAZIONI	26
ART. 13. DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI E FORME DI COLLABORAZIONE E COORDINAMENTO	31
ART. 14. ESPlicitAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA GESTIONALE E TECNICO PROFESSIONALE DELLE UNITÀ ORGANIZZATIVE: CRITERI E MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI	33
ART. 15. MODALITA' DI IDENTIFICAZIONE DELLE STRUTTURE SEMPLICI E COMPLESSE E CRITERI PER LA LORO ISTITUZIONE	42
ART. 16. STRUTTURE AZIENDALI COMPETENZE E FUNZIONI	46
TITOLO IV - MODALITÀ DI GESTIONE, CONTROLLO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE	135
ART. 17. PROCEDURE DI CONSULTAZIONE AL FINE DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE	135
ART. 18. DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI	135
ART. 19. DISCIPLINA DELLA FUNZIONE QUALITÀ	138
ART. 20. PREVISIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE INTERNA	139
ART. 21. AZIONI DI INFORMAZIONE, ACCOGLIENZA, TUTELA E PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI	139
TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	140
ART. 22. EFFICACIA	140

TITOLO I

ELEMENTI IDENTIFICATIVI E CARATTERIZZANTI L'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA

ART. 1. SEDE LEGALE

L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria (d'ora in poi Azienda) è inserita nel Sistema Sanitario della Regione Piemonte.

L'Azienda, con DGR 19 novembre 2014 n. 1-600, integrata con DGR 23 gennaio 2015 n. 1-924, è stata riconosciuta, all'interno della rete ospedaliera afferente all'Area Piemonte Sud Est, quale Ospedale Hub di riferimento, sede di DEA di II livello.

L'Azienda espleta la sua attività istituzionale nei seguenti presidi:

- Ospedale "Santi Antonio e Biagio", via Venezia 16, Alessandria
- Ospedale Infantile "Cesare Arrigo", Spalto Marengo 46, Alessandria
- Ospedale "Teresio Borsalino", piazzale Ravazzoni 4, Alessandria.

Costituiscono ulteriori sedi operative dell'Azienda le seguenti strutture:

- Poliambulatorio "Ignazio Gardella", via Don Gasparolo 2, Alessandria
- Poliambulatorio "S. Caterina" via Venezia 16, Alessandria
- Poliambulatorio "Ghilini" via Venezia 16, Alessandria
- Sede degli Uffici amministrativi, via Santa Caterina da Siena 30, Alessandria
- Centrale Operativa Emergenza 118 e Base Elisoccorso, via Teresa Michel 65, Alessandria (gestita in stretto coordinamento con Azienda Zero)
- Postazioni territoriali del Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale 118, nelle sedi nel tempo individuate con specifici contratti o convenzioni (gestite in stretto coordinamento con azienda Zero).

L'Azienda ha avviato un percorso sinergico in collaborazione con l'UPO per lo sviluppo delle attività connesse alla didattica, grazie ai percorsi coordinati dal DAIRI (Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione), e finalizzato nel riconoscimento di "Azienda Ospedaliero – Universitaria".

Tale percorso vede formale riconoscimento nella Deliberazione del Consiglio Regionale 23 Maggio 2023, n. 278-12355 "Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 3 aprile 2012, n. 167-14087. Avvio dell'iter finalizzato all'individuazione, previa intesa con l'Università degli studi del Piemonte Orientale, dell'Azienda ospedaliero universitaria "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria".

Con successiva DGR 27 novembre 2023 n. 9 – 7773 la Regione ha proposto al Consiglio Regionale, d'intesa con l'Università del Piemonte Orientale e sentita l'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" di Alessandria, in attuazione alla deliberazione del Consiglio regionale n. 278-12355 del 23 maggio 2023, di conferire all'Azienda "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" di Alessandria

la qualificazione giuridica di Azienda Ospedaliero-Universitaria costituita dai presidi: presidio civile “SS. Antonio e Biagio”, presidio infantile “C. Arrigo”, presidio riabilitativo “Teresio Borsalino”.

Infine con DPGR n. 62 del 28 dicembre 2023 “Costituzione dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo” di Alessandria, ai sensi e per gli effetti dell’art. 21 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 18”, è stata decretata la costituzione, con decorrenza dal 1° gennaio 2024, dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo” di Alessandria, ai sensi e per gli effetti dell’art. 21 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 18, cui afferiscono il presidio civile “SS. Antonio e Biagio”, il presidio infantile “C. Arrigo” e il presidio riabilitativo “Teresio Borsalino”.

L’AOU AL succede quindi all’omonima Azienda Ospedaliera in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di qualunque genere relativi alle funzioni ed attività ad esse conferite, assumendone i relativi diritti ed obblighi. Il patrimonio di pertinenza verrà individuato e trasferito con successivo decreto, proseguendo l’Azienda nell’utilizzo dei beni attualmente destinati all’erogazione dei servizi di competenza.

L’Azienda ha personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

La sede legale dell’Azienda Ospedaliero – Universitaria di Alessandria è in Alessandria, via Venezia 16.

ART. 2. LOGO DELL’AZIENDA

Il logo ufficiale dell’Azienda è costituito dalla scritta “AOU AL Azienda Ospedaliero – Universitaria di Alessandria affiancata alla rappresentazione simbolica di una stella a sei punte stilizzata richiamante la pianta dell’edificio storico militare denominato Cittadella di Alessandria, così come rappresentato dalle immagini seguenti (logo light e logo esteso).





ART. 3. PATRIMONIO AZIENDALE

Il patrimonio dell'Azienda è costituito dall'insieme dei beni a disposizione di diritto e di fatto e viene gestito nel tempo per meglio assicurare il soddisfacimento dei bisogni degli utenti del Servizio sanitario nazionale, cui l'Azienda eroga prestazioni e servizi.

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.lgs. 502/92 e s.m.i., l'Azienda Ospedaliero - Universitaria dispone del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata, ferma restando la classificazione dei beni appartenenti all'Azienda in beni patrimoniali indisponibili (beni direttamente strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, quali definiti dall'ultimo comma dell'articolo 826 del codice civile) e beni patrimoniali disponibili (beni destinati a produrre un reddito e comunque tutti i beni non ricompresi tra quelli indicati come indisponibili). Tale regime patrimoniale si applica anche ai diritti reali su beni appartenenti ad altri soggetti quando tali diritti sono costituiti in favore dei beni dell'Azienda.

La Regione Piemonte, con decreto del Presidente della Giunta Regionale 13 giugno 1995 n. 2776 così come integrato e modificato in ultimo con D.P.G.R. 29 dicembre 2008 n.149, ha dotato l'Azienda di un proprio patrimonio immobiliare. Con deliberazioni n. 592 dell'11 settembre 2000, n. 1141 del 21 dicembre 2007, n. 93 del 31 gennaio 2008 e n. 604 del 9 novembre 2009 l'Azienda Ospedaliera ha provveduto a classificare i propri beni suddividendoli in beni disponibili/indisponibili e mobili/immobili.

Il Patrimonio Aziendale sia mobiliare che immobiliare, così come è stato assegnato dalla Regione, viene costantemente aggiornato mediante la tempestiva registrazione delle acquisizioni di beni a qualsiasi titolo e mediante la registrazione delle dismissioni deliberate dal Direttore Generale.

L'insieme dei beni patrimoniali, classificati in relazione alla effettiva destinazione degli stessi, è dettagliatamente descritto nel Registro Cespiti e nel Libro Inventario che, a termini di legge, sono predisposti annualmente.

L'Azienda riconosce la valenza del patrimonio quale strumento di sviluppo e qualificazione strutturale e tecnologica dell'offerta di servizi e, in questa prospettiva, si riserva iniziative di investimento, anche mediante processi di alienazione del patrimonio da reddito e di trasferimento di diritti reali, previa la necessaria autorizzazione regionale.

Le modalità per le operazioni sul patrimonio sono previste in apposito regolamento per la sua gestione e amministrazione in linea con quanto stabilito dalla normativa regionale.

ART. 4. SCOPO E MISSIONE

Il mandato dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Alessandria

La mission aziendale è caratterizzata dalle seguenti mono funzioni: funzione assistenziale, funzione didattica, funzione di ricerca di base e clinica.

In particolare, essa si qualifica nel farsi carico dei bisogni di salute con particolare attenzione alla fase acuta, assumendo, in relazione alle discipline di elevata specializzazione, il ruolo di riferimento a livello ultra-provinciale.

Il Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2015 (di seguito PSSR), adottato con DCR 3 aprile 2012 n. 167–14087, ha individuato in capo all'Azienda Ospedaliera “SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo” il ruolo di HUB di II livello, sede di DEA di II livello, nella Rete Ospedaliera dell'area Piemonte-Sud Est, ruolo confermato dalle deliberazioni della Giunta Regionale 19 novembre 2014 n. 1-600 e 23 gennaio 2015 n. 1-924.

In particolare, l'Ospedale “Cesare Arrigo” costituisce presidio per la diagnosi e cura delle patologie pediatriche, comprese quelle riferite alla chirurgia pediatrica, oltre a costituire riferimento per l'emergenza neonatale.

Il PSSR 2012-2015, inoltre, ha confermato la funzione di Centro Riabilitativo Polifunzionale attribuita all'Ospedale “Teresio Borsalino”, che costituisce in ambito regionale uno dei centri di riferimento per la Riabilitazione di III livello, è sede di unità spinale e centro per le gravi cerebrolesioni.

L'Azienda, nell'esercizio del ruolo di riferimento riconosciute, garantisce le funzioni specialistiche elencate da ultimo nella DGR n. 1-924/2015 sopra citata.

Essa gestisce inoltre, in stretto coordinamento con Azienda Zero, istituita con L.R. 26 del 26/10/2021, i Servizi di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 per le Province di Alessandria e Asti; è sede di Centrale Operativa Emergenza e base per l'Elisoccorso.

L'Azienda svolge altresì un ruolo di presidio di base per i cittadini residenti nel Distretto sanitario di Alessandria - Valenza, in stretta correlazione con i servizi territoriali.

L'Azienda sostiene la formazione, la ricerca, la traduzione nella pratica clinica di linee guida e buone pratiche in un'ottica di garanzia della qualità e della affidabilità dei servizi erogati e partecipa a garantire i Livelli Essenziali di Assistenza nei confronti della comunità di riferimento, contribuendo alla tutela e alla promozione della salute, con azioni dirette e attraverso il sostegno alle attività didattiche e di formazione del personale sanitario.

A tal riguardo l'Azienda promuove lo svolgimento di sperimentazioni cliniche anche di interesse nazionale e internazionale, nel rispetto dei principi etici di integrità e trasparenza, e persegue lo sviluppo tecnologico di avanguardia, anche attraverso la stipula di convenzioni, contratti o accordi di collaborazione con altre amministrazioni, enti, istituti, associazioni e altre persone giuridiche pubbliche o private, anche con l'acquisizione di fondi per lo svolgimento delle ricerche e l'acquisizione delle tecnologie.

Con DGR n° 40-4801 del 18 marzo 2022 la Regione Piemonte ha individuato nel Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione (DAIRI) istituito tra l'Azienda Ospedaliera di Alessandria e l'ASL AL, l'infrastruttura di supporto regionale alla ricerca e ai processi clinico – organizzativi nelle ASR, per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo della ricerca sanitaria nel SSR.

L'Azienda, oltre ad aver previsto la trasformazione di alcune strutture complesse ospedaliere in strutture a direzione universitaria dapprima a seguito del parere favorevole da parte della Commissione Paritetica Regione-Università, e successivamente al 1° gennaio 2024 a seguito di intese tra azienda e UPO, è sede di corso di laurea triennale in Infermieristica, del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e del corso di Laurea triennale in Fisioterapia dell'Università degli studi del Piemonte Orientale.

Il tutto nel solco di un percorso di sviluppo che vede come obiettivo il riconoscimento ad Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) nelle aree tematiche cardiologia-pneumologia e riabilitazione, percorso avviato ormai da anni congiuntamente dall'Azienda e dall'ASL AL.

Tale percorso ha visto il sinergico complemento nella trasformazione dell'Azienda in Azienda Ospedaliero - Universitaria avvenuto a far data dal 01/01/2024. A tal riguardo in data 31/01/2023 la Commissione Paritetica Università – Regione ha convenuto all'unanimità sulla necessità di dare piena attuazione a quanto previsto dall'art. 2 del Dlgs 517/1999 (Aziende Ospedaliere Universitarie), attribuendo all'A.O. di Alessandria un ruolo preminente nell'ambito dell'integrazione tra attività didattiche, scientifiche ed assistenziali.

ART. 5. PRINCIPI ORGANIZZATIVI DELL'AZIENDA

Gli obiettivi, le strategie e l'organizzazione dell'AOU AL sono volti a garantire compiutamente l'integrazione tra le funzioni assistenziali e le funzioni didattiche previste dagli ordinamenti relativi ai

percorsi formativi dei corsi di studio e delle scuole di specializzazione attivati dall'Università del Piemonte Orientale su proposta della Scuola di medicina e le attività scientifiche della scuola stessa.

L'AOU AL assicura l'assistenza, le idonee condizioni per formare il nuovo personale, lo sviluppo, attraverso la ricerca scientifica, di nuove conoscenze nel campo della salute, trasferibili all'assistenza, migliorando efficacia, efficienza ed economicità delle risorse impiegate.

Le attività assistenziali, didattiche e di ricerca sono obiettivi integrati in tutte le articolazioni organizzative dell'azienda e per tutto il personale impiegato, fermo restando il rispetto dei compiti istituzionali riferiti allo stato giuridico del personale.

L'AOU AL ha anche l'obiettivo di favorire lo sviluppo di una figura professionale unitaria di dirigente sanitario, in grado di svolgere in modo eccellente i compiti di didattica, ricerca ed assistenza, indipendentemente dall'istituzione di provenienza.

L'AOU AL garantisce:

- la massima efficienza in senso assistenziale, in quanto riferimento regionale sia per la gestione delle patologie usuali con i metodi più avanzati e innovativi, sia per la gestione di patologie rare o di particolare complessità, che richiedano elevata qualificazione degli operatori ed elevata dotazione tecnologica;
- la massima efficienza didattico-formativa in quanto possibile sede di tutti i livelli della formazione, precisamente:
 - a) corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia e corsi di studio delle professioni sanitarie;
 - b) scuole di specializzazione e master di area sanitaria;
 - c) dottorati di ricerca;
 - d) formazione continua degli operatori sanitari successiva all'abilitazione professionale;
- l'attività di ricerca competitiva nella comunità scientifica internazionale.

L'AOU AL si caratterizza:

- a) per il contributo che la ricerca di base può dare allo sviluppo di procedure diagnostiche e terapeutiche innovative;
- b) per il rapido trasferimento applicativo delle acquisizioni sperimentali sviluppate dalla ricerca traslazionale;
- c) per la sperimentazione continua di tecnologie e modelli diagnostico-terapeutici ed organizzativi atti a migliorare costantemente il rapporto costo/beneficio dell'assistenza.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale nonché dai Protocolli siglati con l'Università del Piemonte Orientale, l'organizzazione ed il funzionamento dell'Azienda sono espressione di autogoverno.

Centralità del cittadino-utente

L'Azienda privilegia scelte organizzative atte a garantire come riferimento prioritario la centralità del cittadino-utente, il soddisfacimento dei suoi bisogni di salute e la personalizzazione ed umanizzazione dell'assistenza.

L'organizzazione dell'attività viene progettata attraverso la valutazione dei fabbisogni di salute dei pazienti, alla luce delle conoscenze scientifiche da aggiornare costantemente, attraverso l'ottimizzazione e la razionalizzazione delle risorse disponibili e dell'integrazione dei comportamenti professionali, nel rispetto del contesto ambientale in cui l'Azienda è inserita e della programmazione degli organi istituzionalmente a ciò preposti. Inoltre, l'Azienda per lo stesso fine persegue l'integrazione e il coordinamento di attività e processi con le aziende territoriali di riferimento.

Principi ispiratori dell'organizzazione

L'attività di assistenza e cura, mandato dell'Azienda, si realizza attraverso la partecipazione, razionale ed effettiva, delle professioni che agiscono a diretto contatto con il paziente e di quelle che, con pari dignità, forniscono le prestazioni e i prodotti o servizi intermedi, necessari all'attività delle prime. Di conseguenza l'Azienda cura e valorizza modalità di lavoro multiprofessionali e multidisciplinari, favorisce una cultura organizzativa che ha come valori centrali la partecipazione, la collegialità nell'assunzione delle decisioni che riguardano le tipologie e le modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie e che pone il paziente e i suoi bisogni a riferimento dell'attività dei professionisti e delle attenzioni dell'organizzazione nel suo complesso.

L'Azienda individua, quali sue funzioni prioritarie, non solo l'erogazione delle prestazioni assistenziali necessarie alla popolazione, ma anche la creazione, attraverso la didattica, delle condizioni per formare il nuovo personale e lo sviluppo, mediante la ricerca scientifica, di nuove conoscenze in campo sanitario.

La didattica e il tutoraggio, svolte sia dal personale universitario che ospedaliero, in una reale integrazione, contribuiscono fortemente a creare le competenze e professionalità della futura Sanità piemontese.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Alessandria si impegna a promuovere costantemente l'integrazione Ospedale – Università attraverso la realizzazione del principio dell'inscindibilità delle funzioni di didattica, di ricerca e di assistenza attraverso un rapporto di cooperazione e leale collaborazione con l'Università e con la Scuola di Medicina, il corso di laurea per le professioni sanitarie, il corso di laurea di fisioterapia, finalizzati alla qualificazione delle attività stesse e alla realizzazione dei fini istituzionali. A tal fine promuove un contesto favorevole allo sviluppo di un ruolo di leadership per la ricerca in medicina, per l'innovazione assistenziale e organizzativa, e definisce un assetto di regole e strumenti per la garanzia di trasparenza; promuove altresì la partecipazione della componente ospedaliera alle attività di formazione e ricerca.

L'Azienda inoltre riconosce la legalità e la trasparenza della propria azione e l'informazione quali strumenti importanti per rispondere efficacemente ai bisogni dei cittadini.

In questo contesto trova applicazione la legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che prevede che l'Azienda rediga il proprio Piano di Prevenzione della corruzione, all'interno del proprio Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che, più che reprimere il fenomeno corruttivo, mira a prevenirlo mediante misure finalizzate ad assicurare l'integrità morale dei propri funzionari e la trasparenza nella sua organizzazione.

La prevenzione della corruzione si combina con la trasparenza e con la salvaguardia della fiducia dell'utenza e della salute pubblica. Anche in quest'ottica l'Azienda riconosce nel sistema di comunicazione un importante strumento rivolto agli interlocutori esterni ed interni, con la finalità di illustrare le attività garantite ed il loro funzionamento, favorire l'accesso ai pubblici servizi promuovendone la conoscenza, nonché accrescere il coinvolgimento e la motivazione degli operatori, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza e il senso di realizzazione personale e professionale.

Il Piano di organizzazione dell'Azienda si delinea in coerenza con:

- Le indicazioni strategiche presentate nel Piano Socio-Sanitario Regionale 2012 – 2015 e successive disposizioni presenti nelle varie delibere di Giunta Regionale di attuazione del PSSR;
- I principi e criteri organizzativi previsti dalla DGR n° 1 – 600 del 19 novembre 2014 e s.m.i., e dalle altre DGR di organizzazione dell'assetto delle ASR
- Il Dlgs 21/12/199 n. 517
- Il Protocollo d'intesa Università – Regione siglato in data 06/11/2009 e s.m.i.
- Il Piano strategico aziendale.

L'assetto organizzativo proposto intende presentare una struttura orientata al continuo miglioramento ed efficientamento dei processi assistenziali ed amministrativi, alla ricerca di una risposta efficace alle esigenze degli stakeholders, alla integrazione tra strutture e presidi in una logica di "rete ospedaliera", ad una organizzazione favorente la ricerca clinica.

TITOLO II

ASSETTO ISTITUZIONALE: ORGANI AZIENDALI, ORGANISMI COLLEGIALI E RELATIVE ATTRIBUZIONI

ART. 6. DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE AMMINISTRATIVO E DIRETTORE SANITARIO

Direzione aziendale

I Direttori Generale, Sanitario e Amministrativo costituiscono la Direzione aziendale, con ciò intendendosi quell'organismo complessivamente e solidalmente preposto, nel rispetto delle competenze specificamente previste per i singoli componenti a termini delle norme di riferimento e del presente atto, alla direzione dell'Azienda. Gli atti adottati dai componenti, salvi i casi di espressione di parere contrario motivato o di revoca successiva da parte del Direttore generale, si intendono riferiti alla responsabilità della Direzione aziendale.

Gli atti di gestione dei dirigenti rientrano nella competenza tecnica e professionale di questi; la loro revoca da parte della Direzione aziendale è prevista, previa idonea istruttoria e con specifica motivazione, in caso gli atti risultino palesemente illegittimi o contrari agli indirizzi aziendali formalizzati o alle compatibilità economiche definite o comunque idonei a determinare gravi e documentabili conseguenze negative per l'attività e la gestione complessiva aziendale.

La revoca di atti dirigenziali può preludere all'attivazione di procedimenti di responsabilità dirigenziale a termini delle norme vigenti nei confronti dei responsabili.

L'Azienda adotta e aggiorna in relazione all'atto aziendale vigente ed a seguito di sue modifiche il Regolamento per l'adozione degli atti amministrativi e provvedimenti aziendali.

Direttore Generale

Il Direttore generale è nominato dalla Regione, acquisita l'intesa con il Rettore dell'Università, secondo le vigenti disposizioni di Legge.

I requisiti per la nomina del Direttore generale sono quelli stabiliti nell'art. 3-bis del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i, così come previsto dall'art. 4, comma 2, del D.lgs. n. 517/1999 e dal protocollo d'intesa Università-Regione attualmente vigente.

Il Direttore generale dell'AOU è responsabile della gestione complessiva dell'azienda, ai sensi dell'art. 3, c. 1 quater del d.lgs 30 dicembre 1992 n. 502.

Gli atti di competenza del Direttore Generale possono essere ricondotti alla disciplina del diritto amministrativo, con la firma della deliberazione, e sottoposti ai controlli ai sensi della normativa vigente, o a quella del diritto privato, nelle forme previste dal legislatore. In particolare, le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e strategico si esercitano attraverso:

- la definizione di obiettivi, priorità e programmi di rilievo generale da attuare e l'adozione delle relative direttive;
- la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività e della gestione agli indirizzi impartiti;
- l'adozione di tutti gli atti attribuiti alla sua diretta competenza in quanto titolare della funzione di governo dell'Azienda ed in particolare gli atti di "alta amministrazione", anche soggetti ad approvazione della Giunta Regionale

la revoca di atti di gestione dei dirigenti alle condizioni e con le modalità descritte nel paragrafo precedente. Al Direttore Generale spettano in particolare, fermi restando gli atti e i provvedimenti assegnati da disposizioni normative:

- la rappresentanza dell'Azienda; essa comprende la funzione di tutela dell'Azienda, che esercita nei casi in cui lo ritenga necessario per ragioni di opportunità o di garanzia della conformità degli atti amministrativi adottati dai dirigenti con gli indirizzi strategici, così come nei casi di manifesta inerzia, su questioni prioritarie, urgenti o considerate di rilevanza strategica per l'Azienda, fermo restando il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di separazione dei poteri di cui al D.lgs. 165/2001 e s.m.i.
- l'assegnazione dei budget alle strutture aziendali, compresa l'individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle finalità e obiettivi affidati;
- la verifica, mediante valutazioni comparative di costi, rendimenti e risultati, della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'attività;
- la delega a dirigenti dell'Azienda di funzioni di gestione di sua ordinaria competenza, quali definite nella normativa di riferimento e nel presente Atto;
- gli atti attribuiti da specifiche disposizioni e non delegabili, in particolare in materia di prevenzione e protezione, di individuazione dei dirigenti cui affidare gli incarichi di responsabilità di strutture e professionali e di relativa revoca nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, nonché di costituzione degli organi aziendali.

Il Direttore Generale nomina il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo e li revoca, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa di riferimento.

Il Direttore Generale nomina i Direttori dei DAI, secondo i criteri definiti dall'art. 4, comma 7, lett. f) del DPCM 24 maggio 2001, d'intesa con il Rettore dell'Università. Nomina, altresì, componenti di organi e organismi aziendali quali il Collegio Sindacale, il Collegio di Direzione, l'O.I.V. Nomina e revoca, infine, i Direttori di Dipartimento, i Dirigenti di Struttura Complessa e Semplice, nonché i titolari degli altri incarichi dirigenziali, professionali ed organizzativi.

Il Direttore Generale è tenuto a motivare i provvedimenti assunti in difformità dal parere reso dai Direttori Sanitario o Amministrativo e, nei casi in cui è prescritto, dal Collegio di direzione e dal Consiglio dei sanitari.

Nei casi di assenza o impedimento temporanei, le funzioni del Direttore Generale sono svolte dal Direttore, sanitario o amministrativo, specificamente delegato o, in mancanza di delega, dal Direttore più anziano per età.

Il Direttore Generale dirige inoltre, secondo le modalità proprie dell'“indirizzo e controllo”, i servizi di *staff* e di diretta collaborazione.

Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo di Azienda

I Direttori Sanitario e Amministrativo di Azienda, di cui all'art. 3-*bis* del d.lgs. n. 502/1992, coadiuvano il Direttore Generale nell'esercizio delle funzioni a questi attribuite a termini del precedente punto nella direzione dell'Azienda, in particolare con la formulazione di pareri in ordine ai provvedimenti da adottare e di proposte, e assumono diretta responsabilità delle funzioni specificamente delegate in via ordinaria o in caso di assenza o di impedimento dal Direttore Generale, nonché tutte quelle specificamente ad essi assegnate dalla normativa di riferimento.

In relazione alla descritta caratterizzazione del ruolo, che ne comporta il pieno coinvolgimento nell'attività della Direzione aziendale, le funzioni a essi riconosciute sono riconducibili in generale a quelle di indirizzo e controllo dell'attività aziendale.

Il **Direttore Sanitario di Azienda** contribuisce al governo aziendale, partecipando al processo di pianificazione strategica e di pianificazione annuale delle attività e garantendo la coerenza della gestione clinico – assistenziale dei processi produttivi con gli indirizzi strategici, anche in termini di compatibilità finanziaria, dirige l'attività assistenziale ai fini organizzativi e a lui afferiscono i dipartimenti sanitari e fa capo il governo sanitario, in particolare per quanto concerne la qualità e l'appropriatezza della performance e dei percorsi assistenziali e l'efficienza tecnica e operativa della produzione di prestazioni, il rispetto dell'assistito, secondo le modalità proprie dell'“indirizzo e controllo” sui comportamenti dei dirigenti preposti.

Il Direttore Sanitario presiede il Consiglio dei Sanitari, è componente di diritto del Collegio di Direzione e fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale su tutti gli atti relativamente alla propria competenza.

Coordina, in stretta collaborazione con il Direttore dei Presidi ospedalieri, il Direttore DiPSa e con i responsabili individuati per le singole gestioni operative, il funzionamento delle strutture ospedaliere, con particolare riferimento a tutti i blocchi e sale operatorie aziendali, alle funzioni di carattere poliambulatoriale quali il Poliambulatorio Gardella e il settore polispecialistico dell'Ospedale Santi Antonio e Biagio, la gestione dei posti letto; ciò al fine di ottimizzare l'utilizzo delle sedi ospedaliere per l'erogazione dei servizi sanitari, di garantire l'unitarietà funzionale della stessa e di realizzare le migliori condizioni per lo svolgimento dei processi clinico-assistenziali.

Sovrintende alle funzioni del Governo Clinico e alla prevenzione e gestione del Rischio Clinico con il supporto di appositi organismi e strutture di staff e identifica nei Direttori di dipartimento gli interpreti

delle politiche aziendali in materia e i responsabili della documentazione della performance raggiunta.

Svolge, infine, ogni altra funzione, ivi compresa l'adozione di atti a rilevanza esterna attribuiti dalla normativa vigente o su delega del Direttore Generale.

Gli atti posti in essere dal Direttore Sanitario possono assumere la forma di Decreti.

Il **Direttore Amministrativo di Azienda** concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni del Direttore Generale; contribuisce al governo aziendale, partecipando al processo di pianificazione strategica e annuale delle attività; dirige, secondo le modalità proprie dell'indirizzo e controllo, i servizi amministrativi e tecnici secondo quanto previsto dal d.lgs. 502/92 e s.m.i. e dalle disposizioni regionali in merito, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità proprie dei dirigenti previste dagli articoli 16 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

L'attività di cui sopra fa riferimento agli aspetti giuridico-amministrativi ed economico-finanziari, con l'obiettivo del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa, del rispetto delle garanzie dell'utenza, dell'integrazione organizzativa con particolare riguardo alla qualità delle procedure e alla legittimità degli atti amministrativi.

Svolge, infine, ogni altra funzione, ivi compresa l'adozione di atti a rilevanza esterna attribuiti dalla normativa vigente o su delega del Direttore Generale.

Gli atti posti in essere dal Direttore Amministrativo possono assumere la forma di Decreti.

Il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo, nell'esercizio delle funzioni proprie o delegate, e segnatamente nell'ipotesi di vacanza dell'ufficio di Direttore Generale, agiscono in stretta collaborazione per assicurare la massima integrazione operativa fra le aree sanitaria e amministrativa dell'Azienda.

ART. 7. IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è individuato quale organo dell'Azienda dall'art. 3, comma 1-*quater*, del d.lgs. n. 502/1992 ed esercita le proprie funzioni in relazione a quanto previsto in via principale dall'art. 3-*ter* dello stesso decreto; esso dura in carica tre anni ed è nominato dal Direttore Generale con le modalità definite dalla legge.

Ricorrendone la necessità, il Collegio Sindacale può essere costituito in via straordinaria dalla Giunta Regionale. Il Collegio Straordinario dura in carica fino alla nomina del Collegio Ordinario.

Le funzioni del Collegio sindacale sono disciplinate da legge nazionale e regionale, e si riferiscono in particolare alla verifica dell'amministrazione dell'Azienda sotto il profilo economico, di vigilanza sull'osservanza della legge, di accertamento della regolare tenuta della contabilità e di garanzia di conformità dei bilanci alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, anche mediante effettuazione periodica di verifiche di cassa. Il controllo si esercita a livello dell'azienda nel suo complesso e delle sue articolazioni organizzative e di responsabilità; concerne sia l'attività di diritto pubblico che quella di diritto privato.

Il controllo del Collegio Sindacale può estendersi, su indicazione regionale, anche a taluni aspetti gestionali, di natura contabile ed extracontabile. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, funzioni di supporto nelle decisioni di carattere economico e fiscale, contribuendo anche mediante proprie azioni propositive.

Tale organo riferisce almeno trimestralmente alla Regione, con modalità e scadenze dalla stessa definite, sui risultati dei riscontri eseguiti, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità; redige inoltre, almeno semestralmente, una relazione sull'andamento dell'Azienda.

Svolge ogni altra attribuzione ad esso affidata dalla legge.

ART. 8. IL COLLEGIO DI DIREZIONE

Il Collegio di direzione è individuato quale organo dell'Azienda dall'art. 3, comma 1-quater, del d.lgs. n. 502/1992 ed esercita le proprie funzioni in relazione a quanto previsto in via principale dall'art. 17 dello stesso decreto.

Il Collegio di direzione, nominato con provvedimento del Direttore Generale, è composto dal Direttore Generale, che lo presiede, dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo, dai Direttori dei dipartimenti, dai Referenti aziendali dei Dipartimenti interaziendali, dal Direttore dei Presidi ospedalieri, dal responsabile della Direzione delle Professioni Sanitarie (di seguito DiPSa).

Partecipano al Collegio di direzione, senza diritto di voto, i Responsabili dei Gruppi di progetto, ove attivati, ed i titolari di funzioni di coordinamento amministrativo previste dal presente atto.

Vi partecipa inoltre di diritto il delegato del rettore dell'UPO o il Presidente della Scuola di Medicina.

Il Direttore Generale può altresì integrare la composizione del Collegio di direzione con Direttori di struttura operativa complessa che, per specifiche competenze e funzioni, possono fornire un contributo professionale rilevante in materie di natura gestionale. Gli stessi partecipano alle sedute senza diritto di voto.

Ai componenti del predetto Collegio non è corrisposto alcun emolumento, compenso, indennità o rimborso spese.

Il Collegio di direzione supporta il Direttore Generale nell'espletamento delle proprie funzioni di direzione strategica dell'Azienda e di governo clinico al fine di garantire una gestione operativa su basi collegiali ed integrate e in particolare:

- concorre al governo delle attività cliniche;
- partecipa alla pianificazione delle attività, incluse la ricerca, la didattica, i programmi di formazione, anche suggerendo alla Direzione generale, in relazione alle rispettive competenze, l'adozione dei provvedimenti riconducibili alla sfera del governo clinico dell'Azienda ed esprimendo, in particolare, le proprie valutazioni sulla pratica clinica ed assistenziale, sui percorsi diagnostico terapeutici e sui risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi clinici;

- concorre allo sviluppo organizzativo e gestionale dell'Azienda, con particolare riferimento all'individuazione di indicatori di risultato clinico-assistenziale e di efficienza, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni;
- partecipa altresì alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati;
- partecipa alla definizione delle soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria;
- si esprime, anche con pareri formali, nei casi stabiliti dalla normativa statale e regionale.

È consultato obbligatoriamente dal Direttore Generale su tutte le questioni attinenti al governo delle attività cliniche.

Il Collegio è altresì strumento della Direzione generale per la comunicazione e la condivisione di informazioni gestionali tra la Direzione dell'Azienda e le sue strutture.

In base all'art. 4 del d.l. 13 settembre 2012 n. 158, convertito con legge 8 novembre 2012 n. 189, il presente articolo potrà essere modificato da successive disposizioni che la Regione Piemonte vorrà introdurre in tema di composizione, competenze, criteri di funzionamento nonché relazioni con gli altri organi aziendali.

ART. 9. - ORGANISMO DI INDIRIZZO DELL'AZIENDA

Ai sensi dell'art. 21 c. 3 della L.R. n. 18/2007 e degli accordi Università – Regione relativi all'apporto delle scuole di Medicina alle attività assistenziali del S.S.N, è prevista l'istituzione di un Organo di indirizzo, nello spirito di quanto stabilito all'art. 1 c. 4 del D.Lgs. n. 517/99, con compiti di definizione, nell'ambito dei contenuti della programmazione socio-sanitaria, degli obiettivi annuali e pluriennali di attività e di verifica della rispondenza fra questi e le risorse finanziarie assegnate.

L'Organismo di indirizzo ha il compito di proporre iniziative e misure per assicurare la coerenza della programmazione generale dell'attività assistenziale dell'Azienda con la programmazione didattica e scientifica delle Università e di verificare la corretta attuazione della programmazione. La composizione dell'organismo di indirizzo, nel numero massimo di cinque membri, è stabilita nei Protocolli d'Intesa tra Regione e Università.

L'Organismo di indirizzo è presieduto da un Presidente scelto all'interno del medesimo, nominato dalla Regione d'intesa con il Rettore. Durante il periodo transitorio, nelle Aziende Ospedaliere Universitarie integrate con il Servizio Sanitario Nazionale, il Presidente è nominato dal Rettore d'Intesa con la Regione. I componenti dell'Organismo di Indirizzo sono scelti tra esperti di riconosciuta competenza in materia di organizzazione e programmazione dei servizi sanitari, durano in carica 4 anni e possono essere confermati. È membro di diritto dell'Organismo di Indirizzo il Presidente della Scuola di Medicina. Non possono far parte dell'Organismo di Indirizzo né i dipendenti dell'Azienda, né altri componenti della Scuola di Medicina e Chirurgia. Il presidente

dell'Organismo di indirizzo lo convoca, lo presiede e ne fissa l'ordine del giorno. Il Direttore Generale partecipa ai lavori dell'Organismo di Indirizzo, senza diritto di voto.

Piano unitario integrato di programmazione delle attività di assistenza, di ricerca e di didattica

Il piano unitario integrato di programmazione delle attività di assistenza, di ricerca e di didattica disciplina l'integrazione fra le attività di assistenza, di ricerca e di didattica tenendo conto delle programmazioni specifiche dell'Università e dell'AOU, e viene definito dal Protocollo UPO – Regione in vigore

ART. 10. – ALTRI ORGANISMI

Il Consiglio dei sanitari

È soggetto istituzionale di cui all'art. 3 comma 12 del d.lgs. n. 502/1992, è un organismo elettivo dell'Azienda con funzioni di consulenza tecnico-sanitaria ed è presieduto dal Direttore Sanitario.

Il Consiglio dei Sanitari è composto, secondo le direttive regionali, da:

- n. 8 rappresentanti della dirigenza medica;
- n. 3 rappresentanti della dirigenza sanitaria (di cui n. 1 farmacista n. 1 psicologo e n. 1 biologo o chimico o fisico);
- n. 2 rappresentanti del personale infermieristico;
- n. 2 rappresentanti del personale tecnico sanitario.
- n.1 rappresentante del personale convenzionato 118

I Direttori di dipartimento e di presidio possono, senza diritto di voto, partecipare alle sedute del Consiglio.

Il Consiglio dei sanitari fornisce parere obbligatorio non vincolante al Direttore generale per le attività tecnico-sanitarie, anche sotto il profilo organizzativo, e per gli investimenti ad esse attinenti (art. 3, comma 12, d.lgs. n. 502/992).

Si esprime altresì sulle attività di assistenza sanitaria svolte dall'Azienda, con parere da intendersi favorevole qualora non formulato entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della richiesta, fissato dalla direttiva regionale.

Il funzionamento del Consiglio dei Sanitari è disciplinato da apposito regolamento. Per quanto non espressamente disciplinato a livello aziendale si rinvia ai provvedimenti regionali in materia.

Il Comitato dei Garanti

Nel caso di gravissime mancanze ai doveri d'ufficio, il Direttore Generale, previo parere conforme di un apposito Comitato costituito da tre garanti nominati dal Direttore Generale d'intesa con il Rettore, può sospendere i docenti universitari dall'attività assistenziale.

I componenti del Comitato dei Garanti vengono scelti fra persone di adeguata competenza e non afferenti alla Scuola di Medicina: un componente è indicato dal Rettore, uno è indicato dal Direttore Generale e il terzo, con le funzioni di presidente, è scelto d'intesa.

Nel caso di vacanza di una posizione, questa viene ricostituita per il completamento di mandato con procedura coerente.

Ai sensi del comma 14 dell'art. 5 del d.lgs 21/12/1999 n. 517, il parere deve essere espresso entro 24 ore dalla richiesta.

Il Comitato etico territoriale (CET) interaziendale

Con DGR 24-6629 del 21 marzo 2023 "Attuazione dei Decreti del Ministro della Salute del 26, 27 e 30 gennaio 2023, inerenti all'individuazione, alla composizione ed al funzionamento dei Comitati Etici territoriali (CET) ed alla determinazione della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche. Revoca della D.G.R. n. 78-4807 del 04.12.2006, della D.G.R. n. 2-5737 del 23.04.2007 e della D.G.R. n. 25- 6008 del 25.06.2013" La Regione Piemonte ha individuato 2 soli Comitati Etici Territoriali (CET):

- CET interaziendale AOU Città della Salute e della Scienza di Torino
- CET interaziendale AOU Maggiore della Carità di Novara

Il CET Interaziendale AOU Maggiore della Carità di Novara è competente per AOU AL ed è stato nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 26/2023/XI del 12/06/2023 ed è stato istituito in conformità a quanto previsto dal D.M. 30 gennaio 2023 ed ai sensi della D.G.R. n. 24-6629 del 21.03.2023. DPGR n. 26 del 12/06/2023 D.G.R. n. 24 – 6629.

Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico per la Ricerca - DAIRI è un organo di gestione delle attività di ricerca dell'AOU di Alessandria e dell'ASL AL, funzionale allo sviluppo del percorso IRCCS.

Ha funzioni propositive, consultive e di supporto tecnico-scientifico all'attività di ricerca svolta, anche in merito alle scelte strategiche, formulando pareri consultivi rispetto ai contenuti, alla rilevanza,

all'interesse locale, alla coerenza dei progetti di ricerca e innovazione, sia come singoli progetti sia nel loro complesso, al fine di verificarne la conformità agli obiettivi dipartimentali ed aziendali.

Promuove inoltre progettualità da realizzare in sinergia con l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" ed altri Enti di Ricerca nazionali ed internazionali.

Il Comitato Scientifico DAIRI è nominato dal Direttore Generale dell'AOU di Alessandria, su proposta del Direttore del Dipartimento, che lo presiede.

La composizione del Comitato è rappresentativa dei soggetti coinvolti e delle tipologie di ricerca svolte dal Dipartimento.

I principi generali a cui si riferisce l'attività del Comitato Scientifico sono:

- integrità della ricerca;
- piena autonomia, indipendenza e trasparenza;
- imparzialità di giudizio ed autorevolezza istituzionale.

Comitato Infezioni Ospedaliere

E' istituito in Azienda ai sensi della Circolare del Ministero della Sanità, n. 52 del 1985 e delle successive indicazioni normative nazionali e regionali.

Il comitato definisce le strategie da adottare in termini di programmazione delle attività di sorveglianza, prevenzione, controllo e antimicrobial stewardship. La traduzione operativa delle strategie definite in sede di comitato è garantita dalla S.S. Prevenzione e controllo infezioni ospedaliere e antimicrobial stewardship, collocata in staff alla SCU Direzione medica dei presidi ospedalieri.

Il comitato è presieduto dal Direttore Sanitario Aziendale ed è composto da:

- Direttore medico dei presidi ospedalieri
- Responsabile S.S. Prevenzione e controllo infezioni ospedaliere e antimicrobial stewardship
- Direttori dei Dipartimenti Ospedalieri
- Direttore DIPSA
- Direttore S.C. Malattie infettive
- Direttore SC Microbiologia e virologia
- Direttore S.C. Farmacia
- Infermiere addetto al controllo e sorveglianza infezioni

L'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV)

L'OIV, di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 150/2009, opera presso l'Azienda sulla base delle linee di indirizzo regionali fornite dalla DGR 23 dicembre 2013 n. 25-6944, per quanto in vigore dopo l'entrata in vigore del d.lgs. n. 74/2017.

È costituito da tre componenti esterni all'Azienda, di cui uno con funzioni di Presidente, individuati secondo criteri e modalità esplicitati nella DGR stessa e iscritti nell'elenco nazionale dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione della Performance, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi del DM 6 agosto 2020; è nominato per un periodo di tre anni e l'incarico dei componenti può essere rinnovato una sola volta. Uno dei tre componenti deve essere di designazione universitaria.

Le funzioni dell'OIV sono dettagliate all'art. 14 del d.lgs. n. 150/2009 e sono in particolare riferite al funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni; in particolare la validazione della Relazione sulla *performance* è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito, di cui al Titolo III del d.lgs. n. 150/2009.

L'OIV costituisce il supporto diretto alla Direzione generale per le attività di controllo strategico di cui all'articolo 6, comma 1, del d.lgs. 30 luglio 1999 n. 286.

È responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dall'Autorità nazionale anticorruzione anche in tema di rilevazione del livello di benessere organizzativo e del grado di condivisione del sistema di valutazione.

Partecipa inoltre al processo di gestione del rischio delineato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A.*", con riferimento ai rischi e alle azioni inerenti la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (art. 1, comma 39), alla trasparenza nell'azione amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. 4 marzo 2013 n. 33) ed esprimendo parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Amministrazione (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001).

L'OIV, secondo le previsioni del d.lgs. n. 150/2009, è supportato da una struttura tecnica permanente per la misurazione della *performance*, dotata delle risorse necessarie all'esercizio delle relative funzioni, di specifica professionalità ed esperienza nel campo della misurazione della *performance* nelle amministrazioni pubbliche.

L'OIV opera in posizione di completa autonomia e risponde esclusivamente al Direttore generale.

Il Comitato unico di garanzia (CUG)

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) di cui all'art. 21 della legge 04.11.2010 n. 183 opera in un'ottica di continuità con gli organismi preesistenti (Comitati mobbing e Commissioni pari opportunità) e persegue tra i suoi obiettivi quello di:

- assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua;
- favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative;
- razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione della Pubblica Amministrazione anche in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, tenendo conto delle novità introdotte dal d.lgs. n. 150/2009 e delle indicazioni derivanti dal d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 (T.U. in materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), come integrato dal d.lgs. 3 agosto 2009 n. 106.

Il CUG ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative, da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti assicurando, nel complesso, la presenza paritaria di entrambi i generi.

Il CUG predispone un Piano triennale di Azioni positive approvato dalla Direzione generale, ne garantisce l'attuazione con monitoraggio annuale attraverso la relazione al Dipartimento della funzione pubblica e per le pari opportunità.

Il Comitato di gestione dei sinistri (CGS)

Con DGR 35-9620 del 15 settembre 2008, la Regione Piemonte ha individuato, ai sensi dell'art. 23 L.R. n.18/2007, quattro aree di coordinamento sovra zonale cui attribuire, a decorrere dal 1° gennaio 2010, compiti di gestione dei sinistri afferenti alle aziende di ciascuna area rientranti nella competenza del Fondo Regionale istituito ai sensi dell'art.21 L.R.n.9/2004 e s.m.i.,

Con determinazione dirigenziale n.914 del 28 dicembre 2017, la Regione ha disposto di rimodulare la composizione del Comitato Gestione Sinistri; pertanto, con decorrenza 1° gennaio 2018, questa Azienda facente parte dell'AIC n.5, è stata inserita nel Comitato Gestione Sinistri AL-AT comprendente altresì l'ASL AL e l'ASL AT.

La composizione del Comitato deve prevedere la presenza dei responsabili delle funzioni assicurazioni e medico legale o loro delegati.

In quest'ottica, è stato istituito il Comitato Valutazione Sinistri dell'Azienda (CVS) con compiti di valutazione preliminare dei sinistri RCT da sottoporre all'esame del CGS, in modo da pervenire ad una valutazione di massima della fondatezza della richiesta di risarcimento, delle presunte responsabilità e delle ipotesi di quantificazione economica del danno, anche ai fini dell'apposizione delle necessarie riserve.

Il Servizio Sociale Professionale Aziendale

Il Servizio Sociale Professionale Aziendale (SSPA) afferisce alla Direzione sanitaria aziendale e realizza le indicazioni strategiche della Direzione Aziendale nelle materie di competenza.

In coerenza con quanto previsto nell'Allegato A della DGR 16 febbraio 2018 n. 17-6487, al SSPA sono attribuite funzioni di consulenza e supporto professionale trasversale alle Direzioni dei Presidi Ospedalieri e dei Dipartimenti Aziendali con riferimento alla gestione e organizzazione di risorse umane, strutturali, economiche, alla promozione di strategie per l'integrazione tra il sistema sanitario e sociale aziendale, nonché il raccordo con le rappresentanze locali e del Terzo settore, al fine di garantire la funzionalità dell'intero sistema di governo aziendale e la tutela del cittadino nell'ambito di appropriati percorsi sanitari e socio sanitari.

Il Servizio Sociale risponde alla propria *mission* in conformità alla normativa nazionale e regionale vigente collaborando all'attuazione dell'integrazione sociosanitaria sia all'interno che all'esterno dell'Azienda, attività che si traduce in qualità ed economicità del sistema con particolare attenzione al rispetto dei diritti della persona.

In tale ambito, in particolare, collabora alle dimissioni protette per pazienti anziani, per gli adulti in difficoltà, per i minori in situazioni di pregiudizio o per le situazioni problematiche di donne vittime di violenza e nuclei familiari multiproblematici e nello specifico:

- collabora nell'attuazione del Percorso di continuità assistenziale
- coordina l'attività di mediazione culturale
- sostiene e accompagna nei percorsi di dimissione ospedaliera i pazienti con disabilità croniche.

Concorre all'attuazione di progetti condivisi con il Volontariato ed il terzo settore per iniziative di solidarietà di sensibilizzazione della comunità e di educazione alla salute.

Il SSPA prevede l'individuazione di un Assistente Sociale Responsabile a cui afferisca tutto il personale appartenente al profilo della professione e a cui sia garantita la collaborazione di personale di supporto amministrativo.

Il Responsabile SSPA, come previsto dalla DGR 16 febbraio 2018 n. 17-6487, può assumere livello dirigenziale.

Il Responsabile del SSPA partecipa alla Conferenza di partecipazione aziendale nonché alla Rete regionale dei Servizi Sociali Professionali Aziendali.

La Conferenza aziendale di partecipazione

La Conferenza aziendale di partecipazione è strumento di governance composto da rappresentanti degli utenti, del terzo settore e dell'imprenditorialità sociale al fine di riconoscere a questi soggetti un ruolo partecipativo nella programmazione e valutazione dei servizi sanitari.

La Conferenza dura in carica 3 anni, è presieduta dal Direttore Sanitario di azienda ed è composta, in maggioranza, dai rappresentanti delle associazioni di tutela degli utenti e degli Organismi del terzo settore nonché da rappresentanti dell'azienda.

La Conferenza è la sede per un rapporto sistematico fra le componenti aziendali impegnate nella programmazione e garanzia di qualità dei servizi e le istanze dell'utenza in merito alle problematiche rilevate nell'erogazione dei servizi anche attraverso le strutture e gli istituti aziendali già operanti.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza

L'Azienda garantisce l'espletamento della funzione di prevenzione della corruzione e di presidio della trasparenza ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali, rimarcando in proposito il legame esistente fra la tutela dell'obbligo di trasparenza e l'ambito relativo alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni corruttivi e di cattiva amministrazione, intesi questi ultimi in senso più ampio di quello strettamente penalistico fino a comprendere tutte le fattispecie in cui si evidenzia un malf funzionamento dell'amministrazione pubblica a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

A tal fine provvede pertanto ad individuare, di norma tra i dirigenti dei ruoli Amministrativo, Professionale e Tecnico e comunque secondo le specifiche indicazioni normative, il Responsabile aziendale per la prevenzione della corruzione che svolge anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza.

Nell'ambito del sistema aziendale di prevenzione della corruzione e di tutela della trasparenza operano altresì i seguenti altri soggetti aziendali, ognuno con le competenze e finalità stabilite dalla legge e dagli specifici Piani aziendali: - i Dirigenti - il restante personale - l'Ufficio per i procedimenti disciplinari, nelle distinte composizioni per il personale di area dirigenziale e convenzionato e non dirigenziale - l'Organismo Indipendente di Valutazione

Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali

Il Regolamento Europeo Generale sulla Protezione dei Dati, Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) ha trovato applicazione in ciascuno degli Stati membri a decorrere dal 25.05.2018.

Il D.lgs. n. 101 del 10.08.2018 ha coordinato le vecchie normative nazionali in materia di riservatezza con il sistema introdotto dal Regolamento Europeo, completando il quadro normativo della nuova privacy.

L'Azienda ha individuato il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD-DPO) che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, par. 1 del Regolamento Europeo è incaricato di svolgere in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni in ordine all'insieme dei trattamenti di dati effettuati dall'Azienda:

- informare e fornire consulenza al Titolare e/o al Responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento;
- vigilare sull'osservanza del Regolamento, di altre disposizioni dell'Unione Europea o degli Stati membri relativi alla protezione dei dati;
- cooperare con il Garante per la Protezione dei dati personali;
- fungere da interfaccia per l'Autorità di Controllo per questioni connesse al trattamento;
- gestire il registro dei trattamenti;
- esercitare le funzioni comunque assegnate dalla normativa al tempo vigente.

Il Responsabile della protezione dei dati personali opera in stretto coordinamento con la **SSA Servizio Privacy Aziendale**, struttura situata in staff con il Direttore Amministrativo e funzionalmente in coordinamento con la SCU Direzione Medica dei Presidi; i suoi compiti riguardano la sfera del trattamento dei dati, della loro conservazione ed utilizzo, nel pieno rispetto del GDPR

Organizzazioni Sindacali

L'Azienda riconosce alle Organizzazioni Sindacali Aziendali ed alla RSU un ruolo fondamentale per le politiche aziendali, con particolare riferimento a quelle inerenti all'organizzazione aziendale e le politiche sul personale.

Le Organizzazioni Sindacali partecipano alla programmazione aziendale nei termini e con le procedure stabilite dalla vigente normativa e dai contratti collettivi di lavoro. Inoltre, l'Azienda riconosce l'importanza dell'informazione alle organizzazioni Sindacali in materia di problematiche di natura generale in tema di organizzazione del lavoro.

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – RLS

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza opera con riferimento a tutti i lavoratori dell'azienda, indipendentemente dalla tipologia contrattuale di appartenenza e costituisce specifica forma di rappresentanza di tutti i lavoratori per le funzioni consultive e partecipative attribuite con Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.

TITOLO III

ASPETTI ORGANIZZATIVI DELL'AZIENDA

ART. 11. ARTICOLAZIONE OSPEDALIERA

Modello organizzativo dell'Azienda e articolazione ospedaliera

Per quanto riguarda il modello di gestione, l'Azienda separa "direzione generale strategica" e "direzioni operative", collocando le funzioni di indirizzo e controllo in strutture in *staff* alla Direzione aziendale e le altre, a seconda della specifica natura, in capo alla linea o all'area organizzativo-gestionale (dipartimenti e altre strutture).

Il modello organizzativo adottato dall'Azienda è coerente con le indicazioni normative vigenti e tiene conto del ruolo di ospedale di riferimento dell'Area sovra zonale Piemonte sud-est, coincidente con la provincia di Alessandria e Asti (popolazione ammontante a circa 600.000 abitanti).

L'Azienda si articola in:

- una Direzione aziendale (Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo);
- tre sedi ospedaliere;
- dipartimenti strutturali, caratterizzati da omogeneità operativa, di risorse e di tecnologie;
- dipartimenti interaziendali comprendenti strutture appartenenti ad Aziende Sanitarie diverse per la gestione integrata di attività assistenziali e gestionali;
- dipartimenti funzionali e gruppi di progetto, interdisciplinari con omogeneità di obiettivi;
- aree funzionali di degenza o di servizi dentro un dipartimento o tra più dipartimenti con obiettivi comuni di assistenza per la condivisione di spazi, personale e attrezzature omogenei;
- strutture complesse, con attribuzione di risorse nell'ambito del dipartimento strutturale di appartenenza, individuate, per i settori medico e sanitario, con riferimento alle discipline di cui al D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. e alle funzioni attribuite a questa Azienda con le delibere della Giunta Regionale n. 1-600/2014 e n. 1-924/2015; per i settori amministrativi, tecnici, gestionali

e di *staff* con riferimento a competenze distinte che si sono andate definendo nello sviluppo delle attività e sono state recepite nelle disposizioni regionali di riferimento;

- strutture semplici dipartimentali o a valenza aziendale, per le discipline di cui al D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. e i settori di attività, la cui complessità organizzativa non giustifica la presenza di struttura complessa;
- strutture semplici quali articolazioni organizzative interne alle strutture complesse;
- strutture semplici autonome di *staff* quali articolazioni incaricate di funzioni di indirizzo e controllo in *staff* alla Direzione aziendale.

La Legge Regionale 26 ottobre 2021, n. 26 (in seguito parzialmente modificata dall'art. 1 della L.R. n. 2 del 25 marzo 2022) ha previsto l'istituzione dell'Azienda Sanitaria Zero, quale ente del Servizio Sanitario Regionale.

ART. 12. MODALITA' DI IDENTIFICAZIONE DEI DIPARTIMENTI E RELATIVE AGGREGAZIONI

L'Azienda, in conformità agli indirizzi regionali e a quanto previsto dall'art. 17-bis del d.lgs. n. 502/92, adotta l'organizzazione dipartimentale come modello ordinario di gestione operativa e funzionale all'integrazione delle attività assistenziali, di didattica e di ricerca. Il dipartimento rappresenta, altresì, la struttura deputata al conseguimento di sinergie ed efficienza nell'ambito della pluralità dei processi in essere attuabili mediante azioni di interscambio e condivisione di risorse.

Il dipartimento è costituito da più strutture organizzative per la realizzazione e lo sviluppo di processi gestionali caratterizzati da un elevato grado di integrazione, attraverso l'aggregazione di strutture operative in una specifica tipologia organizzativa e gestionale volta a dare risposte unitarie, flessibili, tempestive, razionali e complete rispetto ai compiti assegnati. Le strutture aggregate in dipartimento sono quindi tra loro interdipendenti, pur mantenendo la propria autonomia e responsabilità professionale.

L'articolazione dei singoli dipartimenti è demandata al piano di organizzazione, mentre il funzionamento dei dipartimenti è normato da apposita regolamentazione aziendale.

Sono organi del dipartimento:

- il Direttore del dipartimento
- il Comitato di dipartimento

con le funzioni elencate ai punti successivi del presente articolo.

Presso questa Azienda sono costituiti dipartimenti di tipo strutturale, funzionale e interaziendale, secondo i criteri e con le modalità previsti dalle linee regionali di indirizzo in materia.

Il **dipartimento strutturale** è costituito da strutture omogenee o complementari sotto il profilo delle attività, delle risorse umane o tecnologiche impiegate o delle procedure operative adottate.

Una stessa struttura operativa non può essere aggregata a più di un dipartimento strutturale.

Sono finalità del dipartimento strutturale:

- il coordinamento dell'attività di tutte le strutture che ne fanno parte e l'organizzazione dei servizi in rete;
- il coordinamento e la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche, dei posti letto, dei materiali di consumo e dei servizi intermedi;
- il miglioramento dell'efficienza gestionale, della qualità delle prestazioni erogate, del livello di umanizzazione delle strutture;
- la gestione del *budget* legato agli obiettivi dipartimentali, da attribuire, previa discussione in sede di Comitato di dipartimento, da parte del Direttore di dipartimento, ai Responsabili delle strutture complesse, secondo il Regolamento di *budget* vigente nel tempo;
- il monitoraggio sull'andamento dei risultati di *budget* in modo da consentire una valutazione sul processo e sugli obiettivi di riqualificazione e di gestione economico finanziaria;
- il miglioramento e l'integrazione dell'attività di formazione e aggiornamento, che deve favorire quanto possibile le attività di formazione interna finalizzate alla condivisione delle conoscenze;
- la valutazione dei fabbisogni di personale, in particolare per quanto attiene alla dirigenza medica;
- la definizione e la programmazione con la Direzione dei Presidi ospedalieri e la DiPSa, dell'utilizzo ottimale delle risorse umane e delle attrezzature;
- la valutazione dei comportamenti professionali e organizzativi e delle attività cliniche presidiando e stimolando correttezza clinica, etica, professionale nel rispetto dei regolamenti e delle linee guida e raccomandazioni cliniche;
- l'individuazione di percorsi di appropriatezza sia clinica che organizzativa in tutti i settori ed il supporto alle strutture e ai professionisti nella loro attivazione;
- il coordinamento con la Direzione generale e la SC Processi amministrativi generali e di approvvigionamento per la formulazione delle gare finalizzate all'acquisizione di beni e servizi necessari;
- il coordinamento, la razionalizzazione e lo sviluppo dei percorsi diagnostici e terapeutici e di quelli volti a garantire la continuità assistenziale anche all'esterno dei dipartimenti.

L'attività di dipartimento è oggetto di continuo monitoraggio, con particolare riguardo al numero e alla tipologia delle prestazioni effettuate dalle diverse strutture in ambito dipartimentale, alla misura della qualità e dei costi per il loro costante bilanciamento.

Per ogni dipartimento strutturale sono individuate le risorse necessarie a consentire il corretto svolgimento dei processi assistenziali.

Il Dipartimento Assistenziale Integrato (DAI), qualora attivato, è organizzato sulla base delle indicazioni del protocollo UPO – Regione in vigore

Il **dipartimento funzionale** aggrega strutture operative non omogenee, interdisciplinari, ed ha la finalità di coordinare l'azione per realizzare obiettivi interdipartimentali e/o programmi di rilevanza strategica, oltre che garantire sinergie nei processi operativi interdisciplinari.

La costituzione del dipartimento funzionale, oltre che per ottemperare a specifici indirizzi normativi, deve rispondere alla necessità di coordinare programmi di rilevanza strategica che la Direzione generale intende portare a compimento a livello aziendale e/o per la realizzazione di obiettivi interstrutturali.

Il **dipartimento interaziendale** aggrega strutture operative di aziende sanitarie, sia a livello di singole aziende dell'Area Piemonte Sud-Est sia a livello regionale, che hanno finalità comuni di gestione integrata di attività.

Ha l'obiettivo di costituire una rete integrata di servizi con la logica di tipo orizzontale, al fine di fornire prestazioni diagnostiche e terapeutiche appropriate e integrate e contenere le liste di attesa e la mobilità passiva.

Le aziende che partecipano al dipartimento interaziendale ne disciplinano il funzionamento, le relazioni gerarchiche, i rapporti reciproci e gli aspetti organizzativi, con apposito regolamento redatto secondo gli indirizzi regionali:

La nomina del Direttore di dipartimento interaziendale è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda presso la quale è incardinato il personale di qualifica dirigenziale al quale sarà affidato l'incarico, previa intesa dei Direttori Generali delle Aziende interessate.

I Direttori Generali delle altre Aziende, individuano un Referente aziendale scelto fra i direttori delle strutture complesse della propria azienda afferenti al Dipartimento, per rappresentare le esigenze aziendali in ambito dipartimentale e quelle dipartimentali in ambito aziendale. Il referente è componente di diritto del Collegio di direzione della propria Azienda. L'individuazione nella funzione di Referente aziendale del dipartimento interaziendale non dà luogo alla corresponsione di indennità ulteriore a quella corrisposta quale responsabile di struttura complessa.

Il **Direttore di dipartimento** è nominato dal Direttore Generale tra i dirigenti con incarico di direzione di una delle strutture complesse aggregate al dipartimento e ha la responsabilità delle funzioni descritte per il dipartimento strutturale di cui sopra.

La nomina del Direttore di Dipartimento, in quanto nomina fiduciaria e legata agli assetti aziendali, può essere oggetto di riattribuzione in sede attuativa della avvenuta revisione dell'atto aziendale.

Il Direttore di struttura complessa nominato Direttore di dipartimento mantiene la direzione della propria struttura.

L'incarico di direzione di dipartimento è soggetto alle procedure di verifica previste dalla normativa vigente.

Il Direttore di dipartimento è responsabile dei risultati complessivi del dipartimento, assicura il coordinamento fra le strutture organizzative che lo compongono, è responsabile del governo clinico

e dell'innovazione, favorisce lo sviluppo di progetti trasversali alle diverse strutture operative e valuta le *performance* delle strutture afferenti al dipartimento in relazione agli obiettivi di *budget*.

Per quanto riguarda il trattamento retributivo si fa riferimento alle linee di indirizzo regionali che prevedono che la corresponsione della maggiorazione della retribuzione di posizione – parte variabile – con oneri a carico del bilancio aziendale ai sensi dei vigenti CCNNLL, sia strettamente correlata e commisurata alla complessità dell'organizzazione del dipartimento e, in ogni caso, possa essere corrisposta solo per i dipartimenti costituiti in osservanza ai parametri standard definiti dalle disposizioni regionali .

Il direttore del DAI è nominato, secondo i criteri definiti dall'art. 4, comma 7, lett. f) del d.P.C.M. 24 maggio 2001, dal Direttore generale d'intesa con il Rettore dell'Università ed è scelto tra i responsabili delle strutture complesse di cui si compone il dipartimento stesso, sulla base di requisiti di capacità gestionale e organizzativa, esperienza professionale e curriculum scientifico, ferma restando comunque la titolarità dell'Università per la didattica e la ricerca.

L'istituzione, la modifica, la soppressione delle strutture complesse e dei DAI è deliberata dal Direttore generale d'intesa con il Rettore dell'Università, in conformità agli atti di programmazione regionale, osservando le procedure stabilite dalla Regione, fermo restando il rispetto degli obiettivi finanziari, e di quanto disposto dall'art. 3, comma 6 del D.Lgs. n. 517/1999.

Il **Comitato di dipartimento** è un organismo con funzioni consultive, propositive e di supporto al Direttore di dipartimento strutturale relativamente alle attività di indirizzo, coordinamento e controllo di competenza di questi.

È presieduto dal Direttore del dipartimento ed è composto dai direttori delle strutture operative complesse, dai Responsabili delle strutture operative semplici a valenza dipartimentale che compongono il dipartimento e dal coordinatore dipartimentale del personale delle professioni sanitarie ovvero del personale tecnico-amministrativo, ove previsto.

Il Comitato di dipartimento opera sulla base di uno specifico regolamento aziendale, che prevede altresì l'eventuale integrazione della sua composizione, senza diritto di voto, con ulteriori professionalità.

Gruppi di progetto

La Direzione generale può costituire Gruppi di progetto – specificandone la composizione, le caratteristiche e gli obiettivi – qualora si verifichi la necessità che più soggetti, anche con differenti rapporti contrattuali, operino in accordo e stretto collegamento fra loro e non sussistano i requisiti per la creazione di articolazioni organizzative stabili quali il Dipartimento, ancorché funzionale.

I Gruppi di progetto possono essere costituiti per l'attuazione di programmi nazionali o regionali, oltre che aziendali.

Essi sono caratterizzati da elevata rilevanza strategica aziendale, complessità e/o specializzazione e un alto livello di interconnessione e interdipendenza rispetto a più strutture organizzative autonome.

Il responsabile, nominato dal Direttore Generale, partecipa alle riunioni del Collegio di direzione senza diritto di voto.

La scelta di questa forma di coordinamento non deve comportare maggior onere a carico del bilancio dell'Azienda e non dà luogo alla costituzione di una struttura organizzativa.

L'attività del Gruppo di progetto è soggetta a rendicontazione periodica, almeno annuale.

Aree funzionali

L'Azienda può individuare articolazioni tecnico professionali e organizzative appartenenti anche al medesimo dipartimento strutturale – o a più Aree funzionali – che, per caratteristiche operative, obiettivi assegnati, ovvero necessità del miglior utilizzo degli spazi, richiedano una gestione unitaria non coincidente con quella delle strutture di riferimento né con quella del dipartimento nel suo complesso, trasversale a più strutture dipartimentali.

Dette articolazioni sono individuate, per quanto riguarda le aree di degenza o ambulatoriali, in base alle esigenze cliniche degli assistiti, aggregando in raggruppamenti omogenei, settori disciplinari diversi che operano in ambiti comuni, al fine di coordinarne stabilmente l'azione per migliorare la gestione assistenziale mediante attribuzione delle competenze per livelli di complessità delle prestazioni erogate o per intensità delle cure, con differenziazione, in base alle caratteristiche assistenziali dei pazienti che vi afferiscono.

Nella stessa maniera le aree funzionali possono basarsi sull'omogeneità dei servizi da erogare, a titolo di esempio Area dei blocchi operatori, Area degli ambulatori, Area delle tecnologie pesanti.

Le Aree sono caratterizzate da omogeneità di gestione clinica e organizzativa con coinvolgimento di competenze e responsabilità di tipo tecnico-professionale e di tipo organizzativo, in particolare per quanto riguarda l'attività del personale del comparto.

Accordi di collaborazione

L'Azienda si riserva di attivare accordi di collaborazione con altre aziende sanitarie al fine di valorizzare il proprio ruolo, con particolare riferimento al profilo della formazione e della didattica, e nello stesso tempo nello sviluppo e potenziamento della parte clinico assistenziale finalizzata all'eccellenza e a migliori livelli di performance.

ART. 13. DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI E FORME DI COLLABORAZIONE E COORDINAMENTO

Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione – DAIRI

Il Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione – DAIRI è istituito tra l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Alessandria e ASL AL, con l'obiettivo prioritario del miglioramento dello stato di salute del cittadino. Opera per individuare e promuovere sinergie tra la ricerca scientifica e l'attività assistenziale, attraverso il percorso di riconoscimento verso l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, l'integrazione con l'ASL AL ed in sinergia con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Con DGR n° 40-4801 del 18 marzo 2022 la Regione Piemonte ha individuato nel DAIRI l'infrastruttura di supporto regionale alla ricerca e ai processi clinico – organizzativi nelle ASR, per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo della ricerca sanitaria nel SSR.

Costituisce un Dipartimento dell'Azienda Sanitaria Zero, ai sensi della D.G.R. n. 4-5268 del 28 giugno 2022, con funzioni di coordinamento, supporto alla Regione e integrazione tra le diverse ASR coinvolte, ferma restando l'autonomia organizzativa, gestionale, tecnica, amministrativa, patrimoniale e contabile delle stesse.

Con deliberazione dell'Azienda Sanitaria Zero n. 86/01.00/2024 del 28.03.2024 è stato istituito il Comitato Tecnico Scientifico del DAIRI-R, il cui coordinamento è affidato al DAIRI.

Collegio tecnico del soccorso sanitario

L'art. 1 della legge regionale 26 ottobre 2021, n. 26 (in seguito parzialmente modificata dall'art. 1 della L.R. n. 2 del 25 marzo 2022) ha previsto l'istituzione dell'Azienda Sanitaria Zero, quale Ente del Servizio Sanitario Regionale dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile, gestionale e tecnica, e con DGR 28 giugno 2022, n 4-5268, la Regione Piemonte ha ad essa attribuito le funzioni in materia di indirizzo e programmazione, tra l'altro, della gestione dell'emergenza – urgenza extraospedaliera, ivi compresa l'emergenza urgenza neonatale, di trasporto del sangue ed emoderivati, degli organi e di trasporto sanitario secondario di emergenza-urgenza, maxi-emergenza, elisoccorso; gestione del servizio numero unico emergenza (NUE) 112; gestione del servizio numero unico armonico a valenza sociale per le cure mediche non urgenti (116117).

Con DGR 13 – 6743 del 17 aprile 2023, la Regione Piemonte ha fornito gli Indirizzi per la regolamentazione dei rapporti tra l'Azienda sanitaria Zero e le ASR per la gestione delle funzioni di Emergenza sanitaria extraospedaliera, NUE 112 e NEA 116117.

In tal ottica, l'Azienda partecipa alle attività del Dipartimento attraverso la struttura semplice dipartimentale "Coordinamento Emergenza Territoriale", che è sede della funzione di emergenza – urgenza extraospedaliera alla quale è ricondotto il personale afferente.

Dipartimento interaziendale funzionale a valenza regionale "Malattie ed Emergenze Infettive" (D.I.R.M.E.I.).

È istituito tra le aziende della regione Piemonte e ha come funzione il coordinamento delle attività delle ASR per le materie afferenti all'emergenze infettive o alle malattie infettive.

Dipartimento Interaziendale funzionale a valenza regionale "DICR" (Dipartimento Contabilità e Risorse)

Con DGR 23 luglio 2021 n. 9-3584 la Regione Piemonte ha istituito il Dipartimento interaziendale e funzionale, a valenza regionale, denominato DICR (Dipartimento Contabilità e Risorse) per il coordinamento delle diverse strutture organizzative complesse, semplici a valenza dipartimentale e semplici delle Aziende Sanitarie Regionali coinvolte nella gestione dei processi amministrativi-contabili. Al Dipartimento Interaziendale afferiscono le seguenti strutture aziendali:

- SC Contabilità e Patrimonio
- SC Area Sviluppo strategico e innovazione organizzativa

Il referente aziendale DICR è individuato nel Direttore Amministrativo.

Dipartimento Funzionale Interaziendale Percorso Nascita

Il Dipartimento (ASL AL – AOU AL), integra le diverse specialità che entrano nel percorso nascita con l'obiettivo di costruire un modello di assistenza qualificata centrata sui bisogni della donna e del neonato che mantenga in perfetto equilibrio la sicurezza e la qualità con la distribuzione dei punti di erogazione sul territorio.

Dipartimento funzionale interaziendale ortopedico traumatologico

Il DM 2 Aprile 2015, n.70, all'interno del disegno globale della rete ospedaliera individua come necessaria l'articolazione delle reti per patologia come elemento di integrazione degli assetti ospedalieri con quelli territoriali. In quest'ambito è prevista una rete per il trauma costituita da una rete di strutture ospedaliere tra loro funzionalmente connesse, basata su un modello "hub and spoke" che prevede la concentrazione della casistica più complessa in un centro hub fortemente integrato con i centri periferici. Nel territorio provinciale di Alessandria sono attive 1 SC di Ortopedia e Traumatologia nella AOU e 4 nei presidi dell'ASL AL. È evidente che la funzionalità del modello hub and spoke può essere garantita assicurando un equilibrio della distribuzione e della gestione della casistica fra i vari centri, sia per quanto concerne il trauma, sia per quanto riguarda la chirurgia elettiva ortopedica. Il Dipartimento Funzionale Interaziendale Ortopedico Traumatologico ha la funzione di governare i processi nella logica sopra descritta perseguendo un efficace modello di trattamento della patologia.

ART. 14. ESPlicitAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA GESTIONALE E TECNICO PROFESSIONALE DELLE UNITÀ ORGANIZZATIVE: CRITERI E MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

A tutti i dirigenti assunti a tempo indeterminato, che abbiano superato il periodo di prova, viene attribuito un incarico dirigenziale.

Gli incarichi dirigenziali sono attribuiti a tempo determinato dal Direttore Generale, secondo le modalità definite dalla normativa vigente, compatibilmente con le risorse finanziarie a tal fine disponibili e nei limiti del numero degli incarichi e delle strutture stabiliti dal presente Atto Aziendale. Il conferimento dell'incarico dirigenziale è formalizzato in un contratto, che integra il contratto di assunzione, nel quale sono elencati, ad integrazione di quanto previsto nel presente articolo: durata e remunerazione dell'incarico, scopo, funzioni, ambiti di autonomia ed obiettivi.

I criteri per la graduazione delle funzioni sono definiti dall'Azienda con apposito regolamento negoziato con le OO.SS. aziendali in sede di contrattazione integrativa. Tali criteri vengono aggiornati e modificati in sintonia con l'evoluzione del quadro contrattuale.

La revoca degli incarichi avviene con atto scritto e motivato secondo le procedure e nei casi previsti dalle disposizioni vigenti, dai contratti collettivi nazionali e da quanto previsto nel regolamento aziendale negoziato con le Organizzazioni Sindacali in sede di contrattazione integrativa.

L'Azienda procede al conferimento delle seguenti tipologie di incarico:

– incarico di direzione delle strutture complesse individuate dall'Atto Aziendale, in particolare:

- **Strutture complesse sanitarie:** l'individuazione delle strutture complesse sanitarie avviene sulla base delle quantità e delle discipline indicate dalla tabella allegata alla DGR 19 novembre 2014 n. 1-600, integrata con DGR 23 gennaio 2015 n. 1-924, all'interno della rete ospedaliera afferente all'Area Piemonte Sud Est; nell'ambito di tale dotazione complessiva, possono essere introdotte modificazioni soggette ad esplicito vaglio regionale; i corrispondenti incarichi di direzione sono conferibili tramite le disposizioni del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484, del d.l. 13 settembre 2012 n. 158 (conv. legge 8 novembre 2012 n. 189), della Legge 118 del 05 agosto 2022 e sulla base dei criteri e delle procedure individuate dalla Regione Piemonte, con particolare riferimento alla DGR 29 luglio 2013 n. 14-6180.
- **Strutture complesse sanitarie a Direzione Universitaria** sono attivate secondo le procedure stabilite dal d.lgs. n. 517/1999 e le intese intercorse con l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", Il d.lgs. n. 517/199 costituisce altresì la fonte normativa di riferimento per l'attribuzione del corrispondente incarico di direzione.
Tutti i riferimenti contenuti nel presente Atto e relativi alle strutture sanitarie complesse si intendono automaticamente estesi anche a quelle a Direzione Universitaria, fatto salvo quanto diversamente disciplinato ai sensi del d.lgs. n.517/1999.
L'istituzione, modifica o soppressione delle strutture complesse sanitarie a Direzione Universitaria sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale d'intesa con il Rettore dell'Università del Piemonte Orientale.
- **Strutture complesse dell'area tecnica / professionale / amministrativa:** sono conferibili, previa definizione di criteri e procedure atte a garantire la massima trasparenza nella valutazione delle candidature dei dirigenti in possesso dei requisiti richiesti e seguendo, ove esistenti, le indicazioni regionali.
- **Dipartimenti:** sono incarichi, con rilevante contenuto fiduciario, attribuiti dal Direttore generale ai titolari di incarico di direzione di una delle strutture complesse afferenti allo stesso dipartimento, che mantengono la titolarità della struttura complessa cui sono preposti.
Nel caso dei dipartimenti interaziendali, la nomina è effettuata da parte del Direttore Generale dell'Azienda della quale è giuridicamente dipendente il dirigente al quale è affidato l'incarico, previa intesa dei Direttori Generali delle Aziende interessate. Uno specifico documento, concordato tra le parti, disciplina i rapporti tra le Aziende (personale, strutture, apparecchiature, posti letto, obiettivi, responsabilità, etc.), nonché gli aspetti economici e quelli organizzativi di dettaglio.

In merito al funzionamento dei Dipartimenti Assistenziali Integrati si rimanda al protocollo UPO – Regione in vigore

- **Direttore dei Presidi ospedalieri:** l'incarico coincide con quello del direttore della S.C. Direzione medica dei presidi, conferito tramite le disposizioni previste per il corrispondente incarico di direzione di struttura complessa.

Per il conferimento dell'incarico di struttura complessa non possono essere utilizzati contratti a tempo determinato di cui all'articolo 15-septies del d.lgs. n. 502/1992;

- incarichi di responsabilità delle strutture semplici individuate dall'Atto Aziendale: sono conferibili tramite l'applicazione delle norme contrattuali e regolamentari previste in relazione a ciascun ruolo;
- incarichi di natura professionale, anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivi, di verifica e controllo: sono conferibili con le modalità disciplinate dalla regolamentazione aziendale in applicazione delle normative contrattuali.

In particolare, gli incarichi professionali di alta specializzazione sono individuati in presenza di elevate competenze tecnico-professionali, produttive di prestazioni quali-quantitative complesse nell'ambito della disciplina e dell'organizzazione interna della struttura cui afferiscono;

- incarichi di natura professionale di base: sono attribuiti ai dirigenti neoassunti (secondo la definizione data dai rispettivi CCNL); hanno rilevanza circoscritta alla struttura di assegnazione e sono caratterizzati dallo sviluppo di attività omogenee che richiedono una competenza specialistica e funzionale di base della disciplina di appartenenza.

L'incarico attribuito viene a cessare alla scadenza definita nello specifico contratto, in caso di revoca e con l'estinzione a qualsiasi titolo del rapporto di lavoro del dirigente, ivi compresi i casi di recesso dell'Azienda, e in tutti i casi disciplinati dalla legge.

L'amministrazione si riserva di procedere alla definizione di criteri di rotazione degli incarichi del personale addetto alle aree a maggior rischio di corruzione.

La revoca dell'incarico dirigenziale avviene con atto scritto e motivato, a seguito di accertamento della sussistenza di una delle cause previste dalle disposizioni vigenti e dal CCNL della specifica area dirigenziale e con le procedure di garanzia in esso previste.

I provvedimenti conseguenti a valutazioni negative relativi a docenti universitari devono essere concordati tra il Direttore Generale ed il Rettore.

La verifica dei risultati delle attività dei dirigenti viene svolta ai sensi del D.lgs. 502/1992 e s.m.i. nonché delle disposizioni contrattuali vigenti. Gli organismi a tal fine preposti sono: l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) ed il Collegio Tecnico, le cui competenze sono definite dal presente atto e dalla normativa speciale vigente. L'Azienda, nel rispetto dei criteri riportati nei contratti vigenti, definisce e mette in opera specifiche metodologie e strumenti di supporto al processo valutativo.

I Direttori delle Strutture complesse, ivi compresi i Dipartimenti:

- curano l'attuazione dei piani, programmi, obiettivi e direttive generali e attribuiscono ai dirigenti e ai dipendenti della struttura la responsabilità di progetti e obiettivi specifici;
- adottano atti di organizzazione interna alla struttura diretta;
- qualora la competenza sia attribuita, adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici;
- dirigono, coordinano e controllano l'attività dei dirigenti, dei coordinatori e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia nelle materie gestionali e in quelle di contenuto professionale compatibile;
- valutano i dirigenti e i dipendenti assegnati alla struttura nel rispetto del principio del merito, ai fini della progressione economica, della corresponsione di indennità e premi incentivanti ed esercitano il potere disciplinare;
- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- sono espressamente individuati dal Direttore Generale, in qualità di Datore di lavoro dell'Azienda, quali Dirigenti ai sensi del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ne assumono pertanto i relativi obblighi. Ad essi possono essere assegnate ulteriori deleghe di funzioni in materia di salute e sicurezza del lavoro. Tale designazione è formalizzata nel contratto di attribuzione dell'incarico o oggetto di specifica deliberazione adottata dal Direttore Generale;
- sono individuati dal Titolare quali "Delegati interni al Trattamento dei dati personali" per la struttura che dirigono, ai sensi dell'art.2-quaterdecies del D.lgs. n.196/2003 e s.m.i.) con compiti di presidio e di governo delle attività di trattamento dei dati effettuate nell'ambito delle strutture dirette; tale designazione è formalizzata nel contratto di attribuzione dell'incarico o oggetto di specifica deliberazione adottata dal Direttore Generale;
- stimolano e partecipano attivamente ai piani di appropriatezza clinica e organizzativa delle risorse umane e tecnologiche, di dispositivi e farmaci, coadiuvando il capo dipartimento e a sua volta la direzione generale nella acquisizione di beni, tecnologie, attrezzature attraverso valutazioni basate su evidenze.

I responsabili di struttura semplice dipartimentale operano in collaborazione con il direttore del dipartimento sovraordinato, anche sulla base delle direttive a carattere generale da questi impartite.

In particolare:

- curano l'attuazione di progetti e obiettivi assegnati;
- adottano gli atti di organizzazione interna alla struttura semplice dipartimentale;

- garantiscono, verificano e controllano l'attività della struttura anche in termini di qualità tecnico-specialistica, con orientamento ai reali bisogni dell'utente;
- adottano gli atti di gestione delle risorse umane, strumentali, tecnologiche non attribuite al direttore di dipartimento sovraordinato o da questo delegate;
- al fine del perseguimento di obiettivi di efficacia delle prestazioni offerte all'utenza e efficienza nell'uso delle risorse, i responsabili delle strutture semplici garantiscono la propria collaborazione all'attività del dipartimento a cui afferiscono;
- valutano i dirigenti e i dipendenti assegnati alla struttura nel rispetto del principio del merito, ai fini della progressione economica, della corresponsione di indennità e premi incentivanti ed esercitano il potere disciplinare;
- sono espressamente individuati dal Direttore Generale, in qualità di Datore di lavoro dell'Azienda, quali Dirigenti ai sensi del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ne assumono pertanto i relativi obblighi. Ad essi possono essere assegnate ulteriori deleghe di funzioni in materia di salute e sicurezza del lavoro. Tale designazione è formalizzata nel contratto di attribuzione dell'incarico o oggetto di specifica deliberazione adottata dal Direttore Generale;
- sono individuati dal Titolare quali "Delegati interni al Trattamento dei dati personali" per la struttura che dirigono, ai sensi dell'art.2-quaterdecies del D.lgs. n.196/2003 e s.m.i., con compiti di presidio e di governo delle attività di trattamento dei dati effettuate nell'ambito delle strutture dirette; tale designazione è formalizzata nel contratto di attribuzione dell'incarico o oggetto di specifica deliberazione adottata dal Direttore Generale.

Al fine del perseguimento di obiettivi di efficacia delle prestazioni offerte all'utenza e di efficienza nell'uso delle risorse, i responsabili delle strutture semplici a valenza dipartimentale garantiscono la propria collaborazione all'attività delle strutture complesse del dipartimento, anche con riferimento alla specifica competenza e disciplina.

I **responsabili di struttura semplice** operano in collaborazione con il direttore della struttura sovraordinata, anche sulla base delle direttive a carattere generale da questi impartite. In particolare:

- curano l'attuazione di progetti e obiettivi assegnati;
- adottano gli atti di organizzazione interna alla struttura semplice;
- garantiscono, verificano e controllano l'attività della struttura anche in termini di qualità tecnico-specialistica, con orientamento ai reali bisogni dell'utente;
- adottano gli atti di gestione delle risorse umane, strumentali, tecnologiche non attribuite al direttore sovraordinato o da questo delegate;
- garantiscono la propria collaborazione all'attività della struttura complessa di riferimento, al fine del perseguimento di obiettivi di efficacia delle prestazioni offerte all'utenza e efficienza nell'uso delle risorse.

Il contratto di attribuzione dell'incarico del Responsabile di struttura semplice formalizza le responsabilità in tema di trattamento dei dati della struttura, ai sensi del d.lgs. n. 30 giugno 2003 n. 196 e di sicurezza e della salute dei lavoratori ai sensi del d.lgs. n. 81/2008.

I responsabili di struttura semplice a rilevanza aziendale (in staff alla direzione generale)

- curano l'attuazione di progetti e obiettivi assegnati;
- adottano gli atti di organizzazione interna alla struttura semplice;
- garantiscono, verificano e controllano l'attività della struttura anche in termini di qualità tecnico-specialistica, con orientamento ai reali bisogni dell'utente;
- adottano gli atti di gestione delle risorse umane, strumentali, tecnologiche attribuite;
- sono individuati dal Titolare quali "Delegati interni al Trattamento dei dati personali" per la struttura che dirigono, ai sensi dell'art.2-quaterdecies del D.lgs. n.196/2003 e s.m.i., con compiti di presidio e di governo delle attività di trattamento dei dati effettuate nell'ambito delle strutture dirette; tale designazione è formalizzata nel contratto di attribuzione dell'incarico o oggetto di specifica deliberazione adottata dal Direttore Generale.

I dirigenti con incarico di natura professionale

- esercitano la specifica autonomia professionale nell'ambito della struttura di appartenenza sulla base del contenuto dell'incarico attribuito e degli indirizzi forniti dal responsabile;
- organizzano la propria attività professionale per raggiungere gli obiettivi generali della struttura di appartenenza e gli obiettivi specifici attribuiti;
- garantiscono, verificano e controllano l'attività prodotta e la qualità tecnico-specialistica dell'attività professionale esercitata, con orientamento ai reali bisogni dell'utente.

I dirigenti degli uffici di staff

Operano in base ad un incarico di natura professionale, anche di alta specializzazione, in considerazione del limitato contenuto gestionale che lo caratterizza.

Tuttavia, permangono prerogative e doveri dirigenziali quali:

- l'attuazione di progetti e obiettivi assegnati;
- l'adozione, negli ambiti di competenza, degli atti e provvedimenti amministrativi, ivi compreso l'esercizio di poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, se attribuiti;
- la direzione, coordinamento e controllo dell'attività dell'ufficio e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;

il coordinamento del personale assegnato, ivi compresa la valutazione dello stesso nel rispetto del principio del merito, ai fini della progressione economica, della corresponsione di indennità e premi incentivanti nonché l'esercizio del potere disciplinare.

Programmi universitari

Ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.Lgs. 21 dicembre 1999 n. 517, ai professori di prima fascia ai quali non sia stato possibile conferire un incarico di direzione di struttura semplice o complessa, il Direttore Generale, sentito il Rettore, affida, comunque la responsabilità o la gestione di programmi, infra o interdipartimentali, finalizzati alla integrazione delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca, con particolare riguardo alle innovazioni tecnologiche ed assistenziali, nonché al coordinamento delle attività sistematiche di revisione e valutazione della pratica clinica ed assistenziale. La responsabilità e la gestione di analoghi programmi può essere affidata, in relazione alla minore complessità e rilevanza degli stessi, anche ai professori di seconda fascia ai quali non sia stato conferito un incarico di direzione semplice o complessa. Tali incarichi sono assimilabili a tutti gli effetti agli incarichi di responsabilità rispettivamente di struttura complessa e di struttura semplice.

Responsabilità comuni a tutta la dirigenza

È responsabilità comune a tutta la dirigenza formulare proposte nei confronti dei superiori livelli direzionali, curare il continuo aggiornamento e la condivisione delle conoscenze.

È altresì responsabilità del dirigente, indipendentemente dall'incarico attribuito, concorrere all'attività della struttura e del dipartimento di appartenenza.

In conformità alle disposizioni contrattuali vigenti, in caso di assenza per ferie o malattia o altro impedimento del direttore di dipartimento, del direttore di struttura complessa e del responsabile di struttura semplice a valenza dipartimentale, la sua sostituzione è affidata ad altro dirigente con le procedure previste dai vigenti CCNL, al direttore sovraordinato ovvero a dirigente di altra struttura con incarico analogo o superiore, nell'ambito dello stesso dipartimento e/o articolazione organizzativa, secondo criteri di complementarietà/affinità.

Al Dirigente possono essere inoltre delegate responsabilità di funzioni di gestione di competenza della Direzione generale, mediante specifico atto scritto e motivato, che individui i destinatari, i contenuti, l'arco temporale, i principi e i criteri generali che dovranno garantirne l'esercizio rispetto ad obiettivi previsti e contrattualmente negoziati con i diretti interessati, i controlli sull'operato con previsione esplicita di revoca in caso di accertato inadempimento. La responsabilità su funzioni delegate non può essere oggetto di ulteriore delega; in caso di assenza del titolare, la responsabilità risale al soggetto delegante, fatta salva la facoltà di quest'ultimo di individuare un sostituto del titolare stesso, con particolare riferimento ai Gruppi di progetto o Aree.

Con riferimento alla normativa vigente, gli incarichi di direzione di struttura complessa e di responsabilità di struttura semplice a valenza dipartimentale sono conferibili ai soli dirigenti con rapporto di lavoro a tempo pieno.

Gli stessi incarichi, inoltre, se riguardanti strutture deputate alla gestione del personale come espressamente individuate per la presente finalità nel Piano di organizzazione, non possono essere attribuiti a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in

organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

In ogni caso, nell'attribuzione di tutti gli incarichi dirigenziali aziendali si applicano i principi e le disposizioni normative in tema di incompatibilità e inconferibilità contenute nella legge 6 novembre 2012 n. 190, nel d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, oltre che negli ulteriori decreti attuativi che dovessero essere approvati.

La presente disciplina delle incompatibilità si applica anche nei casi di individuazione dei sostituti e di attribuzione mediante delega delle competenze citate nel presente articolo.

Gli incarichi di funzione del personale del comparto

Gli incarichi di funzione del comparto si distinguono in incarichi di organizzazione e incarichi professionali, individuati e attribuiti sulla base di una specifica regolamentazione aziendale, adottata nel rispetto delle norme legislative e contrattuali di riferimento.

In particolare, gli incarichi di organizzazione possono essere attribuiti all'interno di strutture complesse, di strutture di elevata complessità e anche per più strutture aggregate, sulla base dell'aspetto quali-quantitativo delle attività garantire, delle risorse umane e strutturali presenti e dei fabbisogni e delle esigenze organizzative individuate.

Possono essere attribuiti anche sulla base della programmazione strategica per specifiche strutture o funzioni con particolari necessità di innovazione e cambiamento organizzativo come Gruppi di progetto e Aree funzionali.

Il titolare di incarico di organizzazione delle professioni sanitarie attua, con autonomia operativa, le indicazioni del responsabile della DiPSa e del coordinatore del dipartimento (come sotto descritto), d'intesa con i titolari di incarico di organizzazione presenti nello stesso dipartimento e, con rapporto funzionale, d'intesa con il dirigente responsabile della struttura di appartenenza; coopera con il coordinatore del dipartimento per la realizzazione degli obiettivi assegnati.

Le disposizioni previste sopra si applicano, nel rispetto dei contenuti e delle specificità dell'incarico affidato e di quanto previsto nel relativo atto di affidamento, ai titolari dei restanti incarichi di funzione del personale del comparto previsti, in particolare, per i ruoli tecnico e amministrativo.

L'affidamento di competenze in materia di coordinamento del personale e di organizzazione, in particolare, deve essere espressamente indicato nel relativo avviso di selezione e nell'atto di affidamento.

I Coordinatori del comparto dei Dipartimenti strutturali sanitari

Il coordinamento di dipartimento strutturale sanitario costituisce una particolare tipologia di incarico di organizzazione; egli è individuato tra i titolari di incarico di organizzazione di strutture complesse, appartenente a profilo rientrante nelle professioni sanitarie.

Ha la responsabilità della gestione del personale del comparto del dipartimento, presidia l'approvvigionamento dei beni di consumo e la verifica della corretta effettuazione dei servizi

appaltati ai fini del buon andamento dell'attività dipartimentale, attuando, con autonomia operativa, le indicazioni del Responsabile della DiPSa e d'intesa con il Direttore del dipartimento, sentiti gli altri titolari di incarichi di organizzazione presenti nel dipartimento.

Il coordinatore di dipartimento è componente del Comitato di dipartimento, agisce in relazione gerarchica con il responsabile della DiPSa e in relazione funzionale con il direttore del dipartimento ed è preposto ai titolari di incarico di funzione (di organizzazione e professionali) del comparto previsti nel dipartimento e, tramite questi, al personale medesimo.

L'impegno affidato può, in considerazione della complessità del dipartimento e della struttura di assegnazione, implicare l'individuazione di un preposto vicario a termini delle norme di contrattazione di riferimento.

L'incarico implica nel dettaglio i seguenti compiti:

- proposta alla DiPSa del fabbisogno di risorse umane del dipartimento, con confronto con i coordinatori di Struttura e di Area, ove presente, con il fine specifico di ricercare soluzioni organizzative atte a migliorare l'assistenza e favorire il benessere e la gestione flessibile e integrata del personale mediante una distribuzione fra le articolazioni aggregate coerente con le esigenze assistenziali e organizzative;
- valorizzazione delle professionalità del comparto presenti e promozione di programmi di formazione, in particolare con l'obiettivo di favorire la disponibilità intra e interdipartimentale;
- attuazione, d'intesa con i coordinatori di struttura e il responsabile della DiPSa, delle procedure di valutazione delle prestazioni del personale del comparto nella prospettiva del miglior impiego del sistema incentivante aziendale;
- collaborazione alla definizione degli standard assistenziali e degli indici di complessità e alla individuazione di indicatori di verifica della Qualità delle prestazioni;
- razionale utilizzo delle risorse strumentali assegnate con formulazione di proposte in merito al responsabile della DiPSa;
- partecipazione agli incontri di *budget* per discutere gli argomenti di competenza, al fine di sottoscrivere il conseguente accordo in relazione alle responsabilità assegnate e cooperare con il Direttore del dipartimento nella relativa gestione;
- promozione di nuovi modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle attività del dipartimento e all'omogeneizzazione dei processi tra le strutture, d'intesa con i Coordinatori di Struttura e Area, ove presente, e con il Responsabile della DiPSa;
- contributo alla gestione dei posti letti aziendali di riferimento del dipartimento.

Personale Universitario

Il personale universitario docente e ricercatore che opera presso l'Azienda è integrato, con apposito atto del Direttore Generale su designazione del Rettore, nell'ambito delle previsioni del piano unitario di programmazione integrata delle attività di assistenza, ricerca e didattica. Gli elenchi di tale personale sono aggiornati periodicamente.

L'Azienda può avvalersi di docenti e ricercatori universitari anche per attività che non rientrino fra quelle di diagnosi e cura. Agli stessi possono essere affidati progetti o programmi inerenti la loro materia specifica, per lo svolgimento dei quali verrà corrisposto un compenso rapportato all'impegno, con riferimento a quanto percepito dai professori universitari convenzionati. Fermo restando il proprio stato giuridico, al personale universitario docente e ricercatore si applicano, per quanto attiene all'esercizio dell'attività assistenziale, le norme stabilite per il personale del Servizio Sanitario Nazionale richiamate dal d.lgs. n. 517/1999, nonché dalle altre norme che ne facciano esplicito riferimento.

Il trattamento economico del personale universitario docente e ricercatore convenzionato è definito mediante "accordi negoziali" con l'AOU. In particolare, trova applicazione la disciplina di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 517/1999 (trattamento economico aggiuntivo, c.d. T.E.AG.), ed il protocollo d'intesa Regione UPO in vigore.

Il personale universitario docente e ricercatore che svolge attività assistenziale integrata è responsabile dei risultati assistenziali conseguiti, in relazione all'attività svolta, ai programmi concordati ed alle specifiche funzioni attribuite, ai sensi dell'articolo 5, commi 2 e 3, del d.lgs. n. 517/1999. Gli incarichi dirigenziali attribuiti al personale universitario integrato seguono le procedure previste per gli incarichi di pari livello del personale dirigente del SSR.

Partecipazione del personale del SSR alla didattica

L'Azienda e l'Università definiscono le modalità ed i termini per la partecipazione del personale del SSR all'attività didattica pre e post laurea, L'Università concorda con l'AOU le modalità di utilizzazione del personale del SSR anche ai fini del riconoscimento, da parte dell'Azienda, dell'impegno professionale.

**ART. 15. MODALITA' DI IDENTIFICAZIONE DELLE STRUTTURE SEMPLICI E COMPLESSE
E CRITERI PER LA LORO ISTITUZIONE**

Le strutture sono classificate in strutture ospedaliere, in strutture ospedaliero-universitarie, in strutture a direzione tecnico-amministrativa e in staff. L'unica struttura dell'area territoriale presente in questa Azienda è la SSD Coordinamento Emergenza Territoriale

Le strutture complesse e semplici dell'ambito sanitario sono individuate sulla base di specifiche disposizioni normative o di atti di programmazione regionale oppure in presenza di elementi oggettivi che le giustifichino con riferimento, ad esempio, al bacino d'utenza e posti letto, ai volumi di produzione, alla complessità della casistica trattata, alle risorse gestite, alla rilevanza e complessità delle tecnologie utilizzate, all'autonomia organizzativa.

Le strutture operative sono ordinariamente organizzate secondo il modello dipartimentale.

Le **strutture complesse** (S.C.) sono articolazioni dotate di elevato grado di autonomia decisionale ed operativa in ambito organizzativo o gestionale, di responsabilità funzionale e di rilevanti risorse proprie dedicate allo svolgimento dei processi e delle funzioni di competenza.

Le strutture complesse operano nell'ambito dei principi, delle direttive generali e degli indirizzi operativi formulati dai livelli sovraordinati (Direzione generale, Dipartimento, ...).

Le strutture complesse dell'ambito clinico sono individuate sulla base delle funzioni attribuite all'Azienda con DGR 19 novembre 2014 n. 1-600, integrata con DGR 23 gennaio 2015 n. 1-924; la denominazione e le funzioni attribuite corrispondono alle discipline di cui al D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.

Le **Strutture Complesse a Direzione Universitaria** (S.C.D.U.) sono attivate secondo le procedure stabilite dal d.lgs. n. 517/1999 e dal protocollo d'intesa Università / Regione in vigore.

L'organizzazione delle strutture amministrative/tecniche e di supporto si conforma al principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato, di competenza della Direzione generale, e attuazione e gestione dall'altro (art. 4, comma 4, d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165). La previsione di queste strutture complesse, fermo restando il possesso di oggettivi requisiti di complessità ed i criteri individuati dalla DGR 27 luglio 2015, n. 42-1921, deve essere strettamente connessa:

- al compimento di atti di gestione aventi rilevanza esterna;
- alla gestione di procedimenti amministrativi complessi che richiedono, eventualmente, l'integrazione dell'attività di diverse strutture;
- alla necessità di accentrare in un'unica struttura organizzativa attività specialistiche o particolarmente complesse richiedenti elevata professionalità;
- all'esercizio di funzioni di gestione, come capofila, affidata all'Azienda sanitaria da provvedimenti regionali.

Nell'ambito dell'area tecnico – amministrativa vengono individuate due particolari funzioni di coordinamento:

- Coordinamento area tecnica ed innovazione aziendale: essa svolge una funzione di coordinamento di tutte le progettualità che coinvolgono le strutture a valenza tecnica:
 - SC ICT e innovazione tecnologica
 - SC Area Sviluppo Strategico e innovazione organizzativa
 - SC Tecnico ed efficientamento energetico;

- SC Processi amministrativi generali e di approvvigionamento (per la parte di competenza)
- Coordinamento area giuridico – economica: essa svolge una funzione di coordinamento di tutte le attività amministrative trasversali all'azienda, con particolare coinvolgimento delle seguenti strutture:
 - SC Processi amministrativi generali e di approvvigionamento (per la parte di competenza)
 - SC Contabilità e Patrimonio
 - SC Area Politiche Risorse Umane
 - SSa Servizi Aziendali e rapporti con Enti Esterni
 - SSa Libera Professione e servizi al cittadino (struttura soppressa a far data dal 11/08/2025)
 - SSa Servizio Privacy Aziendale

Tali due funzioni di coordinamento (e quindi non sovraordinate alle Strutture complesse) vengono individuate dal Direttore Generale tra i Direttori di Struttura complessa, e durano in carica per tre anni, rinnovabili; partecipano, senza diritto di voto, al Collegio di Direzione.

Le **strutture operative semplici a valenza dipartimentale** (S.S.D.) sono articolazioni organizzative con autonomia e specifiche responsabilità dirette sulla gestione di risorse tecniche e processi, il cui dirigente responsabile dipende dal Direttore di dipartimento e con il medesimo negozia il budget.

Tali strutture si riferiscono esclusivamente a discipline e/o processi organizzativi particolarmente complessi, multidisciplinari che coinvolgono numerosi professionisti, con volumi particolarmente significativi di attività, con un elevato grado di coordinamento e integrazione nonché di innovazione scientifica e/o organizzativa.

Sono costituite limitatamente:

- all'esercizio di funzioni sanitarie strettamente riconducibili alle discipline ministeriali di cui al D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.
- al fine di organizzare e gestire in modo ottimale spazi ed attrezzature utilizzate da più unità operative e personale eterogeneo, appartenente a strutture complesse diverse.

Le SSD non hanno posti letto autonomi e relativo personale dedicato, in quanto afferiscono direttamente al dipartimento di riferimento.

Le **strutture semplici** costituiscono articolazioni organizzative interne delle strutture complesse, alle quali è attribuita la responsabilità della gestione diretta di risorse umane, tecniche o finanziarie e di processi di competenza della struttura complessa di cui costituiscono articolazione. Esse svolgono un'attività specifica e pertinente a quelle della struttura complessa di cui costituiscono articolazione, ma non complessivamente coincidente con le attività di questa e negoziano il *budget* con il Direttore della struttura complessa.

Le funzioni di **staff** si configurano come “struttura”, alle dirette dipendenze della Direzione generale, qualora si sia in presenza di oggettivi requisiti organizzativi, gestione diretta di un numero congruo di collaboratori, di risorse tecniche o finanziarie e autonoma negoziazione degli obiettivi di *budget*. Esse assumono la definizione di **struttura semplice a rilevanza aziendale (SSa)** qualora siano alle dirette dipendenze della Direzione strategica.

L'articolazione organizzativa in strutture non deve essere causa di frammentazione operativa, specie in presenza di disciplina medica affine oppure di processi assistenziali o produttivi interconnessi; pertanto, tutte le strutture complesse e semplici, anche a valenza dipartimentale, collaborano congiuntamente al perseguimento di obiettivi dipartimentali e aziendali di efficacia delle prestazioni offerte ed efficienza nell'uso delle risorse.

Sulla base dei criteri di cui ai precedenti articoli, l'assetto organizzativo dell'Azienda è riportato nell'**Organigramma - Piano di Organizzazione** allegato al presente atto e dettagliato per competenze e funzioni all'Art.15.

ART. 16. STRUTTURE AZIENDALI COMPETENZE E FUNZIONI**STAFF DEL DIRETTORE GENERALE****SSA SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

La SSA Servizio di Prevenzione e Protezione è la struttura aziendale rispondente alle previsioni di cui all'articolo 2 comma 1 lettera l) del D. Lgs.81/2008 e rappresenta l'insieme delle persone, dei sistemi e dei mezzi interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

La Struttura, nel rispetto dell'articolo 33 del succitato Decreto, provvede a:

- collaborare con il Datore di Lavoro nella valutazione dei rischi in materia di salute e sicurezza del lavoro individuando i fattori di rischio e proponendo, per quanto di competenza, le più opportune misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente
- elabora, per quanto di competenza, il Documento di Valutazione dei Rischi redatto ai sensi degli articoli 17 e 28 del succitato Decreto
- elabora le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali
- propone i programmi di informazione e formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, nonché alla "Riunione periodica" di cui all'articolo 35 del D.lgs. n. 81/2008
- fornisce ai lavoratori, per quanto di competenza, le informazioni di cui all'articolo 36 del D. Lgs.81/2008

Il Servizio è caratterizzato dai seguenti principali settori d'attività fra loro integrati:

- Settore "Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro"
 - monitora, per quanto di competenza, l'efficacia del Modello di Organizzazione e Gestione adottato secondo quanto previsto dall'articolo 30 del D. Lgs.81/2008
 - propone le modifiche alle procedure aziendali che compongono il succitato Modello
 - propone, alla luce degli atti organizzativi aziendali, il sistema di deleghe di funzioni in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro previsti dall'articolo 16 del D. Lgs.81/2008
 - definisce i criteri per l'individuazione dei Dirigenti e dei Preposti per la sicurezza come definiti dall'articolo 2 del D. Lgs.81/2008
 - supporta i Dirigenti con funzione di Datore di Lavoro committente negli adempimenti previsti dall'articolo 26 del D.lgs. 81/2008 per i contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione

- supporta il Settore Formazione proponendo i programmi di formazione dei lavoratori e delle figure della sicurezza in materia di salute e sicurezza del lavoro e fornendo supporto didattico e scientifico nell'erogazione degli eventi formativi
 - fornisce ai lavoratori le informazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro secondo le procedure aziendali
 - effettua analisi statistiche degli infortuni denunciati dai lavoratori dell'azienda
 - effettua rilievi e valutazioni specifiche in caso di infortuni, *near misses* o altri eventi avversi segnalati al fine di rilevare eventuali opportunità di miglioramento o situazioni di rischio grave e immediato da gestire
 - riceve e gestisce, per quanto di competenza, le segnalazioni e le richieste in materia di salute e sicurezza sul lavoro da tutti i soggetti interessati, interni o esterni all'azienda
 - partecipa alla Riunione Periodica e garantisce, per quanto di competenza, il rispetto delle attribuzioni previste dall'articolo 50 del succitato Decreto ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza
- Settore "Valutazione e Gestione dei rischi per la Salute e della Sicurezza sul Lavoro"
- aggiorna il Documento di Valutazione dei Rischi sulla base delle informazioni ricevute ai sensi dell'articolo 18 comma 2 del D. Lgs. 81/2008
 - custodisce il Documento di Valutazione dei Rischi aziendale che mette a disposizione su richiesta dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e degli Enti individuati dall'art. 13 del D. Lgs. 81/2008
 - supporta il Datore di Lavoro, i Dirigenti delegati e le altre figure della sicurezza per la valutazione delle problematiche in materia di sicurezza del lavoro e l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie
 - effettua sopralluoghi periodici nei luoghi di lavoro ed ogni attività tecnica necessaria all'individuazione dei rischi per la salute e la sicurezza
 - partecipa al Gruppo di lavoro denominato "Aggressioni e Stress Lavoro Correlato" istituito con Deliberazione n.91 del 15/02/2023
 - supporta il Datore di Lavoro, i Dirigenti delegati e le altre figure della sicurezza per le richieste autorizzative e/o di deroga previste dagli articoli 63 e 66 del D. Lgs. 81/2008
 - supporta il Datore di Lavoro, i Dirigenti delegati e le altre figure della sicurezza la gestione delle richieste formalizzate dagli Enti individuati dall'articolo 13 del D. Lgs. 81/2008, ivi compresi nell'attuazione dei provvedimenti previsti dal D. Lgs. 758/1994 e dall'articolo 302-bis del D. Lgs. 81/2008
- Settore "Pianificazione e Risposta alle Emergenze"

- partecipa al Gruppo Piani di Emergenza Interna come revisionato con Deliberazione n.239 del 20/05/2022
- aggiorna i Piani di Risposta alle Emergenze nelle modalità definite dal gruppo di lavoro sopra individuato
- custodisce i Piani di Risposta alle Emergenze che mette a disposizione su richiesta dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e degli Enti individuati dall'art.13 del D. Lgs. 81/2008
- collabora con il Responsabile Tecnico per la Sicurezza Antincendio per la revisione e l'adozione del Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio redatto conformemente a quanto previsto dal D.M. 19 marzo 2015
- collabora con il Responsabile Tecnico per la Sicurezza Antincendio per la gestione, per quanto di competenza, degli adempimenti relativi alla sicurezza antincendio
- fornisce, per quanto di competenza, specifiche istruzioni operative ai lavoratori incaricati i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di gestione dell'emergenza in attuazione a quanto previsto dai Piani di Risposta alle Emergenze
- partecipa alle esercitazioni previste dall'Allegato I del D.M. 2 settembre 2021
- cura i rapporti con il Comando Provinciale Vigili del Fuoco per quanto la formazione e l'aggiornamento degli addetti antincendio

SSA MEDICO COMPETENTE

La SSa Medico Competente ha come "mission" la tutela della salute dei lavoratori di tutti i profili professionali e che a qualunque titolo operano nell'azienda.

L'attività del Medico Competente è svolta secondo i principi della medicina del lavoro e del codice etico della Commissione internazionale di salute occupazionale (ICOH).

Il Medico Competente mette in atto la sorveglianza sanitaria dei lavoratori che comprende:

- visita medica preventiva, intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica;
- visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori con una periodicità stabilita in base ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- visita medica su richiesta del lavoratore per insorgenza di sintomatologia correlata ai rischi professionali;
- visita medica in occasione di cambio della mansione al fine di accertare l'idoneità alla nuova mansione;
- visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro.

Le visite mediche comprendono gli esami clinici e biologici e le indagini strumentali mirati ai rischi lavorativi, indicati dai protocolli di sorveglianza sanitaria stilati dal medico competente in seguito a

quanto evidenziato dai Documenti di Valutazione del Rischio (DVR) redatti congiuntamente con il Servizio Prevenzione e Protezione aziendale.

SSA AVVOCATURA

Le funzioni precipue della struttura si sostanziano nel rilascio di pareri al fine di assicurare la legittimità degli atti e delle attività poste in essere dall'Azienda, e nella gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale.

Nel dettaglio si sostanziano in:

- assunzione di incarichi, attivi e passivi, di difesa in giudizio dell'Azienda avanti le competenti autorità giudiziarie
- assistenza legale nell'ambito delle commissioni di conciliazione e/o organi con funzioni di mediazione;
- proposta di comunicazione notizie di reato a carico di dipendenti e del personale convenzionato e segnalazione illecito amministrativo – contabile alla Corte dei Conti;
- attività di assistenza stragiudiziale prodromica e deflattiva del contenzioso;
- attività di consulenza, supporto giuridico e redazione pareri legali;
- partecipazione a sistemi di monitoraggio medico legale e multidisciplinare del contenzioso e di studi di distribuzione degli eventi negativi e di criticità dell'assistenza.
- predisposizione di pareri a supporto dell'attività amministrativa aziendale;
- affidamento incarichi di patrocinio a professionisti esterni (contenzioso legale e sinistri fondo assicurativo regionale)
- collaborazione con SC Processi amministrativi generali e approvvigionamenti finalizzata ad una gestione integrata dei sinistri
- partecipazione al procedimento relativo all'applicazione delle sanzioni amministrative, consulenza in fase di adozione di ordinanza – ingiunzione e patrocinio diretto in caso di vertenza avanti l'autorità giudiziaria
- gestione amministrativa-contabile del budget complessivo assegnato alla Struttura.

DIPARTIMENTO DELLE ATTIVITÀ INTEGRATE RICERCA E INNOVAZIONE – DAIRI

(integrato con l'ASL AL e in sinergia con l'Università degli studi del Piemonte Orientale)

Il Dipartimento delle Attività Integrate Ricerca e Innovazione – DAIRI opera per individuare e promuovere percorsi di eccellenza nella ricerca sanitaria, nell'alta formazione e nell'innovazione, attraverso il coordinamento di tali attività, per favorire il consolidamento della missione di ricerca accanto a quella di assistenza avendo quale obiettivo prioritario il miglioramento dello stato di salute del cittadino. Accanto al ruolo di ospedale di riferimento (HUB) nell'attività clinico-assistenziale si affianca quello della ricerca e innovazione, coordinato dal DAIRI, che favorisce la stretta integrazione tra la ricerca con le attività cliniche di riferimento, attraverso l'integrazione con l'ASL AL e la sinergia con UPO.

La ricerca rispetta i principi etici di integrità e trasparenza: l'applicazione dei principi e dei valori e il rispetto della deontologia e degli standard professionali sono garanzia della qualità stessa della ricerca e contribuiscono ad accrescere la reputazione e l'immagine pubblica della ricerca sanitaria e biomedica, con importanti ricadute sullo sviluppo della stessa e sulla società.

Le attività delle ricerche realizzate dal DAIRI affrontano le problematiche emergenti, con particolare attenzione alle patologie ambientali, con l'obiettivo di anticipare soluzioni clinicamente utili ed espandere i benefici che ne derivano a nuove popolazioni di pazienti, un tempo escluse.

Ad esso afferisce il Dipartimento trasmurale del Mesotelioma e Patologie Ambientali dell'ASL AL. Il modello organizzativo è fondato sui principi di modularità/duttilità nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, sulla valorizzazione della funzione clinica e gestionale-organizzativa, sulla promozione della qualità dell'assistenza attraverso l'ottimale integrazione di tutte le competenze del Dipartimento e delle realtà. In particolare, si interfaccia in modo diretto con le strutture sanitarie interessate, e con figure professionali anche appartenenti a dipartimenti diversi, per garantire il coordinamento e la gestione delle attività riguardanti la formazione, la ricerca e la comunicazione, mettendo disposizione dei professionisti strumenti, procedure, competenze e supporto metodologico, garantendo piena autonomia nei connessi processi attraverso i vari settori che la costituiscono.

Per lo sviluppo dell'assistenza e della ricerca il DAIRI coordina le *"unit disease"*, gruppi di lavoro multidisciplinari orientati alla ricerca, formazione e innovazione e unità elementari di medicina

traslazionale, chiamate a gestire problematiche complesse, che richiedono un approccio trasversale e competenze sia clinico-assistenziali che organizzative.

Il Dipartimento è formato dalle seguenti strutture:

- SC Infrastruttura Ricerca Formazione e Innovazione
 - o SS Epidemiologia Clinica e Biostatistica:
 - Centro Sanitario Amianto
 - Centro documentazione amianto e patologie asbesto correlate
 - o SS Centro Raccolta Materiale Biologico
- SC Formazione, Comunicazione, Fundraising e Processi Amministrativi DAIRI
- SSD Laboratori di Ricerca
- SSD Medicina Traslazionale
- Dipartimento transmurale del Mesotelioma e Patologie Ambientali - ASL AL
- SC Governo Clinico Qualità e Accreditamento - ASL AL
- SC SEREMI - ASL AL
- SSD Mesotelioma - sede Casale Monferrato
- SSD Malattie Infettive – ASL AL

L'implementazione delle attività collegate alla ricerca sanitaria svolte dal DAIRI ha portato alla genesi della candidatura per il percorso di riconoscimento verso l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, come da DGR 22 marzo 2019, n. 42-8606 e 18 maggio 2021, n. 10 - 3222.

Con DGR n. 40-4801 del 18 marzo 2022 il DAIRI è stato individuato quale infrastruttura di supporto regionale alla ricerca e ai processi clinico – organizzativi nelle ASR, per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo della ricerca sanitaria nel SSR.

Come da DGR n. 4-5268 del 28 giugno 2022, a far data da ottobre 2022 l'Azienda Zero si avvale del DAIRI, relativamente agli ambiti definiti con DGR n. 40-4801 del 18 marzo 2022.

SC INFRASTRUTTURA RICERCA FORMAZIONE ED INNOVAZIONE

La SC Infrastruttura Ricerca Formazione ed Innovazione opera per promuovere, organizzare e coordinare le attività di ricerca e formazione degli operatori, secondo i modelli evidenziati dalla letteratura. È una struttura sanitaria la cui attività è volta a garantire la massima integrazione, la multidisciplinarietà di approccio, la promozione e la valorizzazione della produttività scientifica, il trasferimento dei risultati della ricerca nella realtà ospedaliera e nel territorio di riferimento, la qualità della ricerca, attraverso i suoi settori.

Gestisce i rapporti con il Ministero della Salute e con tutte le istituzioni a vario titolo coinvolte, nell'ambito del Dossier per il riconoscimento a IRCCS. Nell'ambito delle funzioni attribuite al Dipartimento, di cui alle succitate D.G.R., coordina e gestisce i rapporti con la Regione Piemonte e l'Azienda Zero.

Svolge attività di coordinamento e segreteria del Comitato Scientifico per la Ricerca e l'Innovazione, e gestisce il Fondo per la Ricerca e le attività conseguenti all'Accordo stipulato con la Fondazione Solidal.

Coordina e gestisce le attività di alta formazione, l'alta formazione del DAIRI finalizzata alla crescita del sistema, favorisce la rete della formazione a livello regionale sulle attività collegate alla ricerca sanitaria.

Hanno sede presso IRFI i Centri Studi:

- Centro studi speditività cura e comunità per le Medical Humanities (CSSCC), finalizzato a promuovere, sostenere e potenziare le attività e la ricerca nel settore delle Medical Humanities (MH), per valorizzare la relazione nei rapporti individuali (curante-curato fondamentale nella co-costruzione della cura), della comunità (persona-istituzione) e sistemico (istituzione-società); si occupa altresì del welfare e dell'empowerment aziendale;
- Centro Studi per le Patologie Ambientali (CSPA), con primario obiettivo di raccogliere, documentare e analizzare le evidenze scientifiche utili a capire come le alterazioni ambientali incidano sulla biologia e sulla condizione di salute di tutti gli organismi animali, con particolare riferimento all'uomo;
- Centro Studi interaziendale di Management Sanitario (CeSIM), finalizzato a contribuire allo sviluppo della funzionalità aziendale e di sistema;
- Centro Studi Ricerca Professioni Sanitarie (CSRPS), volto a promuovere l'approfondimento della ricerca nell'ambito delle Professioni Sanitarie, per favorirne la diffusione nella pratica clinica quotidiana.

Afferiscono ad IRFI i seguenti settori:

Clinical Trial Center (CTC), che è un settore centralizzato finalizzato a progettare ed effettuare studi clinici di qualità: promuove l'efficienza nel percorso di attivazione, favorisce l'ottimizzazione della gestione e del data management secondo Good Clinical Practice (GCP). Ha una duplice sede: una presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria "SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" e una presso l'Ospedale "S. Spirito" di Casale Monferrato dell'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria (ASL AL).

Il ruolo del CTC è quello di centralizzare tutte le attività riguardanti gli studi clinici, svolgere un ruolo di front-office attivo verso i clinici nella fase di progettazione di nuove sperimentazioni (in collaborazione con la SS Epidemiologia Clinica e Biostatistica), valutare strategie di miglioramento della gestione degli studi clinici e loro rendicontazione scientifica ed economica, al fine di coordinare e monitorare le diverse iniziative, razionalizzando le risorse coinvolte, essere più attrattivi per le Aziende Farmaceutiche/CRO e promuovere e facilitare la ricerca clinica in Azienda.

Grant Office, che opera in sinergia con il CTC per promuovere:

- la partecipazione dei professionisti a bandi di ricerca finanziati e attivati da enti locali, nazionali ed europei, sia pubblici che privati;
- l'inserimento del DAIRI in reti e/o piattaforme tecnologiche nazionali, europee ed internazionali;
- l'ottimizzazione dell'attuazione delle linee di ricerca aziendali;

Unità HTA, che gestisce i rapporti con gli organismi regionali nell'ambito della rete regionale HTA e coordina il Nucleo di Valutazione delle Tecnologie (UVT) preposto all'analisi, con un approccio HTA (Health Technology Assessment), delle richieste di approvvigionamento di apparecchiature medicali e non, di sistemi diagnostici coinvolti nei percorsi attraverso i quali è erogata l'assistenza sanitaria, nonché delle relative attività manutentive;

Unità di Ricerca delle Professioni Sanitarie (URPS) che, in sintonia con la mission aziendale, ha quale primario obiettivo il miglioramento della pratica e sicurezza dei pazienti assistiti, attraverso una maggiore integrazione tra la clinica e le più recenti prospettive di innovazione e di ricerca presenti nell'ambito delle professioni sanitarie.

Sono obiettivi dell'URPS anche:

- supportare lo sviluppo della ricerca in tutta l'Azienda, sensibilizzando tutti i professionisti delle professioni sanitarie, anche attraverso la creazione della rete dedicata
- promuovere partnership con le Comunità scientifiche.

All'interno della SC si collocano le strutture SS Epidemiologia clinica e biostatistica e SS Centro Raccolta Materiale Biologico, con competenze professionali specifiche, istituite al fine di procedere nella costruzione del modello organizzativo funzionale allo sviluppo delle attività di ricerca, nonché al percorso verso il riconoscimento di questa Azienda quale sede di IRCCS – Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, specializzato nel mesotelioma e patologie ambientali, come da candidatura sostenuta dalla Regione Piemonte con D.G.R. 22 marzo 2019 n. 42-8606 e successiva D.G.R. 18 maggio 2021, n. 10-3222 (approvazione azioni per la prosecuzione progetto).

SS Epidemiologia clinica e biostatistica

La SS Epidemiologia clinica e biostatistica opera attraverso la funzionale applicazione dei metodi epidemiologici agli aspetti che riguardano la produzione di evidenze e il cambiamento della pratica clinica, in termini di prevenzione, diagnosi, prognosi e trattamenti.

Ha carattere di ricerca applicata con importanti ricadute in termini di servizio e di assistenza, gestisce l'aspetto metodologico, epidemiologico, statistico delle progettualità sviluppate dai professionisti dell'Azienda e dell'ASL AL.

Opera con l'Infrastruttura di supporto metodologico alla ricerca afferente al Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università del Piemonte Orientale, secondo due principali direttrici:

- utilizzare al meglio le conoscenze e le risorse disponibili nell'ambito dell'Epidemiologia Clinica e Biostatistica per la realizzazione delle idee progettuali dei professionisti aziendali;
- contribuire alla produzione di nuove conoscenze utili alla pratica clinica.

La SS Epidemiologia Clinica e Biostatistica ha sedi in Alessandria e a Casale Monferrato.

Afferiscono alla SS Epidemiologia:

1. il Centro regionale per la ricerca, la sorveglianza e la prevenzione dei rischi da amianto, i cui obiettivi vengono perseguiti anche attraverso specifiche linee di attività definite sulla base dell'analisi epidemiologica del contesto su cui il Centro opera. Il Centro Sanitario Amianto è ubicato presso la sede della SS Epidemiologia Clinica e Biostatistica di Casale Monferrato;
2. il Centro documentazione amianto e patologie asbesto-correlate, che è riferimento scientifico e divulgativo per l'amianto e le patologie asbesto correlate, attraverso la condivisione di dati, evidenze scientifiche, normative, modelli e strumenti, buone pratiche e formazione per programmare, gestire e valutare l'impatto sulla salute dell'amianto e le patologie asbesto correlate.

SS Centro raccolta materiale biologico

La SS Centro Raccolta Materiale Biologico opera per garantire la raccolta, conservazione e distribuzione dei campioni biologici e dei dati associati, con il consenso informato dei pazienti, nel rispetto delle norme etico-giuridiche e con elevati standard tecnologici e qualitativi. La finalità della raccolta è rivolta prevalentemente alla ricerca scientifica, per poter definire e caratterizzare meccanismi molecolari di cancerogenesi, identificare nuovi marcatori diagnostici o targets terapeutici.

L'attività della SS Centro Raccolta Materiale Biologico risulta fondamentale per la corretta conservazione dei campioni, anche per le nuove tecnologie "omiche" (trascrittomica, proteomica, metabolomica, esposoma), al fine di individuare i meccanismi molecolari e definire nuovi strumenti di prevenzione, diagnosi e cura della maggior parte delle malattie complesse, nella cui patogenesi i fattori ambientali interagiscono con fattori di tipo genetico.

All'interno della SS Centro Raccolta Materiale Biologico sono collocati: la Banca Biologica, finalizzata alla raccolta di campioni biologici e dati associati destinati alla ricerca scientifica e il Biorepository, un insieme di attività trasversali finalizzate allo stoccaggio e conservazione di campioni biologici destinati:

- alla temporanea permanenza dei campioni (sangue, urine, DNA, RNA, Cellule ecc..) in attesa di spedizione secondo le regole dei singoli protocolli di ricerca;
- alla conservazione di campioni destinati ad approfondimento diagnostico, in attesa di invio presso struttura specialistica.

La SS Centro Raccolta Materiale Biologico opera in stretta collaborazione con la SSD Laboratori di ricerca, la SSD Medicina Traslazionale, nonché con gli altri settori del Dipartimento.

SC FORMAZIONE, COMUNICAZIONE, FUND RAISING E PROCESSI AMMINISTRATIVI DAIRI

La SC Formazione, Comunicazione, Fundraising e Processi Amministrativi DAIRI supporta la gestione delle attività scientifiche e di ricerca clinica, garantendo i rapporti istituzionali con istituti scientifici, grandi ospedali nazionali e internazionali e con istituti universitari, anche attraverso la stipula di accordi e convenzioni.

La Struttura è suddivisa nei settori di seguito dettagliati, funzionali alle attività aziendali e di supporto alla ricerca, in base agli indirizzi della Direzione Strategica e del Dipartimento DAIRI:

- Supporto amministrativo alla Ricerca.
- Formazione
- Centro Documentazione – Biblioteca Biomedica
- Comunicazione (inclusi Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico);
- Fundraising e Brand Reputation;
- Rapporti con Università Piemonte Orientale

Supporto amministrativo alla Ricerca

L'attività è primariamente finalizzata a fornire supporto amministrativo alle attività scientifiche e di ricerca, in base agli indirizzi della Direzione Strategica e del Dipartimento DAIRI, coadiuvando il Direttore del Dipartimento in tutti i processi amministrativi correlati alla ricerca

Sono principali ambiti del settore:

- gestione degli aspetti autorizzativi, contrattualistici, normativi, regolatori e giuridici nell'ambito della ricerca (in sinergia con il Clinical Trial Center ed il Grant Office);
- gestione degli aspetti economico-contabili connessi all'attività di ricerca;
- gestione di accordi di collaborazione e di rapporti istituzionali con istituti scientifici, grandi ospedali nazionali e internazionali ed istituti universitari, anche attraverso la stipula di accordi e convenzioni;
- supporto alle strutture amministrative interne (collegamento con i vari settori aziendali, problem solving e gestione delle richieste agli uffici aziendali competenti);

Formazione

Concorre alla definizione delle politiche di valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e del piano formativo. Si occupa dell'analisi dei bisogni formativi, della progettazione dei percorsi di formazione, dell'erogazione e della valutazione della formazione aziendale di tutto il personale dell'Azienda, oltre all'accREDITAMENTO degli eventi formativi, al fine di ottenere i crediti ECM.

È suddivisa in aree di attività che gestiscono: la Formazione ECM, la Formazione esterna, il coordinamento del Comitato Scientifico della Formazione.

A seguito della Deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2022, n. 40-4801, coordina le attività collegate alla gestione delle piattaforme applicative “formazione in sanità per la Regione Piemonte” e “Medmood” e il supporto operativo alla segreteria scientifica ECM; fornisce supporto organizzativo al centro simulazione

Centro per la formazione, didattica e ricerca in simulazione dell'AOU AL

Il Centro è istituito d'intesa con UPO, con l'obiettivo di potenziare la proposta formativa e l'offerta didattica dell'attività di simulazione destinata alle studentesse e agli studenti (dei Corsi di studio, delle Scuole di specializzazione e dei Corsi di alta formazione dell'Ateneo), alle e ai dipendenti dell'AOU per Corsi di formazione, aggiornamento e addestramento su specifiche competenze tecniche, nonché ai partecipanti di eventi formativi organizzati in maniera congiunta da AOU AL e UPO.

L'attività di simulazione rappresenta un contesto formativo di apprendimento e addestramento ove i discenti imparano abilità e acquisiscono competenze cliniche in un ambiente protetto, con l'ausilio di manichini, simulatori, pazienti simulati, simulatori di casi clinici basati sull'utilizzo di Intelligenza Artificiale e offre l'opportunità di esercitarsi in una ambientazione realistica, senza rischi e senza coinvolgere i pazienti reali.

Le attività sono inserite nella programmazione annuale delle attività didattiche in simulazione previste per i Corsi di studio e nelle attività di formazione e aggiornamento pianificate dalla SSD Formazione, Comunicazione, Fundraising e Processi Amministrativi DAIRI per i dipendenti dell'AOU.

La piena operatività del Centro Simulazione viene garantita attraverso una segreteria organizzativa afferente alla SSD Formazione, Comunicazione, Fundraising e Processi Amministrativi DAIRI, in coerenza con la programmazione degli altri spazi e aule didattiche. Alla stessa struttura viene assegnato il centro di costo del Centro Simulazione, funzionale alla verifica della dotazione strumentale.

La Direzione del Centro di Simulazione viene affidata dal Direttore Generale, d'intesa con il Rettore, a figura professionale con comprovata esperienza, attività scientifica e competenze tecniche, nell'ambito della didattica innovativa e della simulazione.

Afferiscono al centro di costo relativo al Centro di Simulazione le risorse e le dotazioni tecnologiche di proprietà di AOU e quelle messe a disposizione da UPO, attraverso il centro SIMNOVA. Le risorse sono raccolte in un unico luogo funzionale allo svolgimento delle attività di simulazione, di formazione e di ricerca in ambito sanitario, per innovare i programmi di formazione, migliorare la qualità della cura, ridurre il rischio clinico ed aumentare la sicurezza per i pazienti e per gli operatori. Per tali attività, al momento, è stato individuato un unico spazio accentrato, collocato all'ottavo piano del monoblocco, quale contesto formativo dedicato prioritariamente alle attività di simulazione, in

quanto caratterizzato da un'adeguata dotazione strumentale e tecnologica (manichini, simulatori, simulatori ad alta fedeltà, proiettori, computers) inserita in ambienti idonei alla realizzazione di specifici scenari grazie all'uso delle dotazioni strumentali o di pazienti simulati e nel rispetto della legislazione vigente in tema di sicurezza.

Centro Documentazione – Biblioteca Biomedica

Specializzato in ambito biomedico, ha il compito di garantire l'accesso all'informazione scientifica sia al personale dell'Azienda, che ad utenti esterni interessati, per agevolare e rendere più efficienti ed efficaci le attività di studio, sperimentazione, ricerca, diagnostica e didattica.

Il Centro Documentazione è polo della Biblioteca Virtuale della Regione Piemonte (BVS-P), Rete delle Biblioteche Biomediche, garantisce il Document delivery per i ricercatori interni, partecipa alla raccolta e analisi della produzione scientifica e supporta la valutazione dei ricercatori e delle loro competenze (calcolo dell'H-Index, Impact factor, analisi delle citazioni, Researcher Id, Orcid e Scopus id).

Comunicazione

Il settore supporta la Direzione Strategica nella programmazione e nella gestione delle attività di comunicazione, con particolare riferimento ai rapporti con i media, alla comunicazione interna e alla comunicazione e alle relazioni esterne con altri enti e istituzioni. Si occupa dei processi di comunicazione istituzionale e coordina le attività di informazione ex L. 150/2000, attraverso l'Ufficio Stampa, che comprendono: l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici, la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alla collettività e ad altri enti e soggetti pubblici e privati, nonché la comunicazione interna.

Definisce, condividendola con la Direzione Strategica, la policy di comunicazione aziendale.

Costituisce punto di raccolta dei dati provenienti da ogni Struttura aziendale, nonché di qualsiasi altro materiale, anche esterno, meritevole di diffusione e si rapporta con la funzione di comunicazione della Direzione Generale Sanità e Welfare della Regione Piemonte e con gli Uffici Stampa e Comunicazione di altri enti e istituzioni. Coordina le pubblicazioni editoriali per il pubblico (carta dei servizi, materiale informativo) e l'organizzazione delle attività di promozione dell'immagine e del brand aziendale progettando e producendo i contenuti del sito web e della intranet aziendale, nonché coordinando l'attività dei vari redattori interni.

Collabora con la Direzione Strategica nella gestione delle Associazioni di Volontariato che operano in ospedale, svolgendo soprattutto la funzione d'interlocutore per l'azienda. Promuove inoltre un efficace sistema di comunicazione interna, orientato all'umanizzazione e all'accoglienza, proponendo alla Direzione interventi migliorativi per avvicinare il servizio alle esigenze dell'utenza.

Tramite l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), afferente alla SSD, favorisce il dialogo con il cittadino per comprendere le aspettative, i punti di forza e quelli di debolezza secondo il parere degli utenti, anche attraverso il supporto con la Qualità per la customer satisfaction. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) contribuisce alla "mission" aziendale, che vede l'organizzazione dei servizi rivolti all'utenza, orientata ai bisogni di quest'ultima.

Il settore è suddiviso nei seguenti uffici:

- Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne
- Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)
- Ufficio Stampa.

Fundraising e Brand Reputation

Il primario obiettivo del settore Fundraising è lo sviluppo della "cultura del dono", con uno specifico focus sulla ricerca e sulle azioni finalizzate a concretizzare la strategia e a uniformare il messaggio collegato al dono verso l'Azienda, anche nell'ottica della valorizzazione dell'Azienda stessa e della sua reputazione (brand reputation). In tale contesto l'attività del settore è finalizzata allo svolgimento di azioni mirate all'implementazione del percorso delle attività di ricerca, ed in particolare: investire nelle relazioni, coinvolgere gli stakeholder attraverso la costruzione di relazioni di lungo periodo con territori e stakeholder, valorizzare l'impatto della propria azione.

Principale compito del Settore Fundraising è la gestione delle attività afferenti all'accordo stipulato tra Fondazione Solidal Onlus e Azienda Ospedaliero Universitaria di Alessandria, per la collaborazione e la cooperazione nella promozione di progetti condivisi in settori di comune interesse, con particolare riferimento al campo della ricerca scientifica, esplicitato in "Solidal per la Ricerca".

È a cura del Fundraising l'elaborazione del piano strategico di raccolta fondi.

Il settore Brand Reputation opera per sviluppare l'ascolto e favorire il coinvolgimento di tutti gli stakeholder che operano con l'Azienda, sia interni (dipendenti) sia esterni (volontari, associazioni, ecc.), e per garantire coerenza ai messaggi veicolati.

Rapporti con Università Piemonte Orientale

Attraverso questo settore, la struttura è incaricata di gestire i rapporti tra l'Azienda Ospedaliero-Universitaria (AOU) e l'Università del Piemonte Orientale (UPO), oltre che con altri Atenei nazionali e internazionali, svolgendo un ruolo di coordinamento e supporto amministrativo per garantire un'efficace integrazione tra formazione, ricerca e attività clinica. Svolge altresì l'attività correlata ai percorsi amministrativi connessi tra UPO e Azienda Ospedaliera Universitaria, nonché lo sviluppo e la gestione di accordi quadro e convenzioni per favorire percorsi formativi e progetti congiunti di ricerca e innovazione.

Le principali attività prevedono il coordinamento delle Scuole di Specializzazione presenti in Azienda, in collaborazione con l'UPO e altri Atenei, per la gestione di attività formative, cliniche e amministrative, il coordinamento amministrativo e organizzativo dei Corsi di Laurea in Infermieristica, Fisioterapia e Medicina e Chirurgia, in collaborazione con le strutture didattiche universitarie, con particolare attenzione all'integrazione dei tirocini nei percorsi formativi.

La struttura si occupa inoltre della gestione dei tirocini formativi, comprendendo pianificazione, attivazione e supervisione per studenti universitari, dottorandi, specializzandi e professionisti in formazione (compresi i percorsi di specializzazione come master o corsi avanzati), in conformità con i regolamenti aziendali e universitari.

La struttura svolge una attività di costante interfaccia con Università Piemonte Orientale ed eventualmente altri Atenei, nella gestione delle scuole di specializzazione universitarie presenti in azienda, nell'attivazione di tirocini formativi, nell'attività di segreteria per adempimenti conseguenti legati alla presenza di studenti e specializzandi.

Svolge altresì tutta l'attività amministrativa correlata ai percorsi amministrativi connessi tra UPO e Azienda Ospedaliera Universitaria.

Coordinamento amministrativo corsi di Laurea Infermieri, fisioterapisti, medicina e chirurgia

SSD LABORATORI DI RICERCA

La SSD Laboratori di Ricerca è orientata al coordinamento dei progetti di ricerca dei molteplici laboratori dell'AOU AL (che afferiscono al Dipartimento dei Servizi Ospedalieri) e dei laboratori integrati DAIRI-DiSIT (Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica dell'Università del Piemonte Orientale), alla promozione e al potenziamento dell'attività di ricerca preclinica, traslazionale e applicativo-tecnologica a carattere interdisciplinare in ambito biologico, chimico, fisico, informatico e matematico. La rete dei laboratori di ricerca creata attraverso questa struttura risulta strategica per il potenziamento dell'attività di ricerca del DAIRI, in particolare la ricerca di base e traslazionale.

Le attività di ricerca, focalizzate sulle patologie ambientali, sono svolte attraverso una formale integrazione con l'UPO e i suoi Dipartimenti, e in stretta collaborazione con altri enti e istituti di ricerca. Si basano principalmente sulla conoscenza molecolare mediante approcci "omici", che mirano alla comprensione dei meccanismi biologici coinvolti nel funzionamento della cellula e dell'organismo. La SSD Laboratori di Ricerca svolge anche attività di sviluppo di approcci e metodologie informatiche per il supporto alla decisione medica, alla simulazione e alla scoperta, all'analisi e al trattamento di processi in ambito medico.

In particolare, le ricerche condotte con il DiSIT sono organizzate secondo aree tematiche e discipline per le quali sono stati istituiti laboratori integrati (*joined lab*):

- Laboratorio Integrato di Sequenziamento
- Laboratorio Integrato Ricerca Preclinica
- Laboratorio Integrato Ricerca Amianti
- Laboratorio Integrato AI e Informatica in medicina
- Laboratorio Integrato RMN Metabolomica

SSD MEDICINA TRASLAZIONALE

La SSD Medicina Traslazionale è orientata al coordinamento dell'attività di ricerca traslazionale, finalizzata a trasferire le conoscenze e i risultati della ricerca di base al letto del paziente: "from bench to bed to community", rese dalle Unit Disease, in rete con altri enti e istituti di ricerca, e strettamente correlate ad altre strutture e settori del DAIRI.

Elementi chiave per l'attività della struttura sono le "Unit Disease", team multidisciplinari e multiprofessionali orientati alla produzione di specifici output clinici e di ricerca. In un'ottica spiccatamente interdisciplinare, la SSD Medicina Traslazionale integra competenze ed expertise dell'Azienda, dell'ASL AL e dell'Università del Piemonte Orientale, in modo da offrire soluzioni in grado di migliorare prognosi, prevenzione, screening e terapie del paziente, e in generale le politiche della salute, in una visione di ampio respiro che coniughi pienamente assistenza e ricerca. Sono stati definiti anche project groups per la realizzazione di Progetti Speciali, con obiettivi specifici finalizzati a favorire la traslazione della ricerca scientifica alla pratica clinica.

La SSD, in sinergia con una cabina di regia dedicata, gestisce la governance delle Unit Disease a livello strategico, definendone l'assetto e analizzandone i risultati, anche ai fini della definizione della programmazione e della pianificazione degli obiettivi annuali.

La SSD Medicina Traslazionale è (attualmente) costituita da 13 unit disease:

1. centro Bosio
2. chirurgia HBP e robotica
3. oncoematologia
4. geriatria e gerontologia
5. innovazione in area cardiovascolare
6. malattie emorragiche e trombotiche
7. malattie renali e metaboliche
8. malattie trasmissibili, sorveglianze e antibiotico-resistenza
9. medicina riabilitativa
10. metagenomica applicata
11. neuroscienze e salute mentale

12. patologie pediatriche e perinatali

13. patologie respiratorie e impatto ambientale

Si riconfermano i project groups:

- PG bone health
- PG patologie asbesto correlate
- PG ricerca in medicina generale e pediatrica libera scelta

STAFF DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Segreteria Generale di Direzione

All'ufficio Segreteria Generale di Direzione, coordinato dal Direttore Amministrativo sono attribuite le competenze relative all'attività di segreteria, supporto alla Direzione Aziendale alla funzione deliberativa, supporto alla funzione del Protocollo generale aziendale ed ai principali organismi aziendali.

SSA Servizio Privacy

La struttura è articolazione operativa direttamente in staff al Direttore generale in relazione a quanto previsto dall'art. 38 del GDPR 679/2016 per perseguire l'obiettivo aziendale della conformità dell'organizzazione alla normativa vigente in tema di protezione dati personali, con un approccio dinamico e orientato sia al principio di accountability, sia al miglioramento continuo del sistema di gestione privacy interno all'azienda in base al metodo gestionale PDCA.

Si occupa di tutte le problematiche e degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in tema di privacy (Codice in materia di protezione dei dati personali, approvato con D.lgs. 30 giugno 2003 n.196, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n.101, e Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016- GDPR), allo scopo di garantire che il trattamento dei dati riguardanti persone fisiche o giuridiche, acquisiti dall'Azienda o ad essa resi dagli interessati o da terzi, ivi comprese altre Amministrazioni Pubbliche, avvenga nel rispetto dei principi stabiliti dalla vigente normativa e nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche e giuridiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed all'identità personale degli interessati

Essa opera in stretta correlazione con la Direzione amministrativa e con la SCU Direzione medica dei presidi

La struttura cura:

- la formazione, l'utilizzo, l'affiancamento e lo sviluppo di un software gestionale in uso a tutta l'AOU, quale cruscotto direzionale sulle attività e policy privacy relative, comprese le valutazioni rischi privacy

- la verifica della tenuta ed aggiornamento dei registri dei trattamenti dati personali da parte delle strutture aziendali.
 - la regolamentazione dell'uso dei dati personali, ed in generale provvede alla revisione ed implementazione dei documenti aziendali privacy e delle informative aziendali,
 - lo svolgimento delle valutazioni di impatto privacy (DPIA), direttamente o in affiancamento alle strutture
 - audit privacy specifici interni ed esterni (fornitori e terze parti)
 - la privacy by design e by default all'interno dell'organizzazione anche rispetto alle acquisizioni di beni e servizi e nelle attività di ricerca
 - l'interlocuzione con i pazienti, utenti e stakeholder in particolare per l'esercizio effettivo dei diritti privacy
 - le misure di sicurezza e cybersicurezza;
 - il monitoraggio della normativa e dei provvedimenti dell'Autorità Garante per la Privacy;
 - l'evoluzione dell'uso dell'IA a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale;
 - supporto tecnico – amministrativo al DPO;
 - la collaborazione con il settore Qualità per verificare in sede di audit l'osservanza delle disposizioni in materia di protezione dati da parte delle strutture aziendali;
 - la progettazione della formazione e collabora con la struttura deputata alla formazione per lo svolgimento dei corsi FAD e in aula, che verranno autorizzati;
 - il supporto delle strutture aziendali per i riscontri ad eventuali richieste o segnalazioni da parte degli interessati;
 - la partecipazione ad incontri con gruppi di lavoro di altre Aziende Sanitarie, della Regione, di altri Enti anche del terzo settore per condividere progetti e azioni, nonché alle attività di consultazione per la redazione di linee guida e codici di condotta dell'Autorità Garante privacy e supporta i gruppi di lavoro BBMRI/ELSI;
- A partire dal 12/08/2025 la struttura si occuperà anche di:
- Gestione delle cartelle cliniche (archiviazione, graduale passaggio a loro dematerializzazione, rapporti con utenza esterna, ecc.), in collaborazione con DMP;

Nell'espletamento delle sue attività la struttura è supportata da un gruppo di lavoro interdisciplinare.

SSA Servizi aziendali e rapporti con Enti esterni

La struttura svolge una attività di costante interfaccia con enti ed organismi esterni all'azienda.

Nei confronti degli altri Enti (ASR, Azienda Zero, Regione, ecc.) si interfaccia per:

- la stipula di convenzioni, accordi, comandi.
- la definizione di regolamenti, accordi attuativi, ecc.
- attività amministrativa di coordinamento con Azienda Zero (strutture amministrative)

La struttura svolge l'attività di coordinamento amministrativo unico per investimenti PNRR e PNC

Si occupa di organizzare la segreteria amministrativa unica per i seguenti organi:

- Collegio Sindacale;
- OIV
- Anticorruzione
- Controllo analogo AMOS

Collabora con la direzione amministrativa per attività di coordinamento amministrativo per azioni legate all'efficientamento della spesa.

Gestisce il servizio unico aziendale controlli DURC

Segue e coordina le attività legate alla verifica di corretta esecuzione degli appalti di servizi aziendali

Segue i rapporti amministrativi con AMOS per tutte le commesse aziendali (predisposizione istruttorie per le singole commesse, verifiche amministrative, coordinamento controlli di qualità, ecc.)

A partire dal 12/08/2025 la struttura si occuperà altresì di:

- Attività amministrativa di supporto alla Direzione Medica dei Presidi per gli ordini e liquidazioni delle fatture di competenza;
- Servizi al cittadino: gestione portineria;
- Servizi al cittadino: gestione centralino;
- Settore autisti con gestione del parco mezzi;
- Gestione amministrativa a supporto SSD Coordinamento Emergenza Territoriale e coordinamento personale tecnico;
- Convenzioni servizi sanitari e volontariato.

SSA Libera professione e servizi al cittadino (attiva fino al 11/08/2025)

La struttura si occupa, in collegamento funzionale con la SC Direzione Medica dei Presidi Ospedalieri di:

- Attività amministrativa a supporto della Direzione dei Presidi per la gestione delle cartelle cliniche e dell'archivio esterno;
- Attività amministrativa di supporto alla Direzione Medica dei Presidi per gli ordini e liquidazioni delle fatture di competenza;
- Servizi al cittadino: gestione portineria;
- Servizi al cittadino: gestione centralino;
- Settore autisti con gestione del parco mezzi;

- Gestione amministrativa a supporto SSD Coordinamento Emergenza Territoriale e coordinamento personale tecnico;
- Convenzioni servizi sanitari e volontariato.

La struttura, in collegamento con le SC amministrative coinvolte, si occupa anche di:

- Atti di regolamentazione libera professione;
- Gestione di tutti i processi, contabili e di controllo, relativi alla libera professione;

SC CONTABILITA' E PATRIMONIO

La Struttura garantisce le seguenti principali attività aziendali:

- Rilevazione contabile dei fatti amministrativi di rilievo economico-patrimoniale;
- Contabilità generale e tenuta scritture obbligatorie;
- Predisposizione dei bilanci preventivi, monitoraggi e redazione del bilancio di esercizio e trasmissione del flusso contabile sull'applicativo regionale;
- Attività di predisposizione dei documenti contabili di bilancio;
- Gestione di cassa, flussi di cassa trimestrali, rapporti con la Tesoreria e atti conseguenti;
- Adempimenti inerenti all'analisi di bilancio e quella finanziaria, la gestione di cassa ed i rapporti con la Tesoreria;
- Gestione delle anticipazioni di cassa e controllo degli interessi;
- Costruzione di budget di attività e spesa quale strumento di verifica dell'allocazione delle risorse economiche, umane e strumentali, gestione impegni di spesa e autorizzazioni;
- Analisi, gestione e monitoraggio della sostenibilità degli investimenti in conto capitale;
- Aspetti amministrativo – contabili relativi alla contabilità fornitori e clienti;
- Ordinativi di pagamento e riscossione;
- Rapporti con il Collegio Sindacale;
- Coordinamento delle procedure propedeutiche alla certificabilità ed alla certificazione dei bilanci, nonché dell'attività legata al Piano Attuativo Certificabilità del Bilancio (PAC);
- Gestione procedure relative all'utilizzo dei fondi vincolati (finanziamenti regionali, nazionali e comunitari), delle donazioni in denaro e coordinamento della rendicontazione economica finale;
- Attività di gestione dei solleciti e recupero crediti;

- Gestione, in collaborazione con la Direzione Aziendale e la Struttura controllo di gestione, della contabilità direzionale aziendale.
- Attività amministrativa legata alla libera professione aziendale: fatturazione attiva, pagamenti (dal 12/08/2025)

Essa opera in coordinamento con il DICR (Dipartimento Interaziendale Contabilità e Risorse).

All'interno dell'area si collocano strutture con competenze professionali e specifiche sulla gestione del bilancio aziendale, aspetti fiscali e patrimoniali e rapporti con il volontariato e con il cittadino.

SC AREA SVILUPPO STRATEGICO E INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

L'Area racchiude funzioni di supporto alla Direzione Aziendale nelle progettualità strategiche ed innovative raccordandosi trasversalmente con le strutture di line e di staff. In coerenza con gli obiettivi regionali, l'Area accompagna processi di miglioramento continuo al fine del raggiungimento degli stessi, attraverso tre settori e una SS.

Le principali funzioni riguardano:

- **Supporto alla Direzione nei progetti strategici e nel cambiamento organizzativo**
 - Predisposizione, secondo gli indirizzi della Direzione Generale, dei documenti di pianificazione strategica e di programmazione annuale (Piano di riequilibrio economico e di riqualificazione dell'assistenza, Piano di Attività Annuale e trimestrale, modelli LA, Piano delle performance, ecc.) in ottemperanza alle direttive di volta fornite dalla Regione o nazionali;
 - Predisposizione, secondo gli indirizzi della Direzione Generale, dei documenti di rendicontazione strategica, istituzionale e sociale (relazione sulle performance, relazione obiettivi regionali, bilancio sociale, ecc.)
 - Supporto alla Direzione Generale nell'elaborazione degli obiettivi annuali di azienda con verifica del raggiungimento degli stessi in collaborazione con il settore Qualità ed Affari Generali e Gestione del Personale;
 - Supporto e consulenza per analisi organizzative, gestionali, programmatiche;
- **Settore Programmazione e Controllo**
 - Supporto alla gestione del ciclo di budget (incluso quello della libera professione da assegnare alle strutture e ai singoli medici) e implementazione sistema di reporting
 - Gestione DWH aziendale e piattaforma di business intelligence

- Tenuta della contabilità analitica aziendale e della contabilità separata della libera professione (in collaborazione con SC Contabilità e Patrimonio)
 - Controllo, predisposizione, invio e monitoraggio dei flussi informativi aziendali di attività
 - Elaborazione indicatori di produttività e standard di riferimento;
 - Gestione del sistema DRG e della tariffazione come strumento per monitorare l'efficienza delle strutture;
 - Attività di benchmarking e analisi statistiche;
 - Coordinamento aziendale di tutti flussi informativi, con particolare riferimento a quelli regionali e ministeriali: rispetto scadenze, controllo qualità del dato, monitoraggio invii, reportistica aziendale.
 - Predisposizione, monitoraggio, invio e correzione degli errori relativamente agli adempimenti collegati alla gestione dei flussi regionali e ministeriali
 - Altra attività di programmazione sanitaria
 - Gestione, in collaborazione con la Direzione Aziendale e la Struttura Economico Finanziaria, della contabilità direzionale aziendale.
 - Monitoraggio dei dati di produzione aziendale
- **Settore Processi amministrativi a supporto della produzione sanitaria**
- Gestione e coordinamento personale amministrativo di supporto alla produzione sanitaria in coerenza con la gestione delle piattaforme produttive e dei flussi informativi, curandone l'efficiente ed efficace svolgimento nell'ambito del percorso del paziente, la legittimità e gli allineamenti all'evoluzione normativa;
 - Gestione dell'attività di prenotazione ambulatoriale istituzionale e in regime di libera professione, garantendo la corretta funzionalità delle agende e provvedendo alla rilevazione ed al puntuale monitoraggio dei tempi di attesa;
 - Supporto amministrativo ai reparti sull'attività di accettazione e registrazione di ricoveri, day hospital e day surgery;
 - In collaborazione con la SC Contabilità e Patrimonio, avvia le operazioni necessarie al recupero crediti (mancato pagamento ticket, mancata disdetta,...)
 - Provvede alla manutenzione dell'anagrafe sanitaria aziendale delle strutture consentendo l'adempimento del debito informativo richiesto dal S.S.R. e da altri Enti (FIM - flussi ministeriali HSP e STS, ARPE - anagrafica strutture sanitarie, ARPO - Piano di Organizzazione Aziendale);
 - Sovrintende alle attività di competenza affidate in outsourcing.

- Per quanto riguarda la libera professione intramoenia:
 - Gestione Regolamento aziendale in collaborazione con le strutture coinvolte e con la Direzione
 - Predisposizione tariffari (specialistica ambulatoriale e ricoveri) e rendicontazione prestazioni
 - Predisposizione, in collaborazione con la DMP, delle convenzioni e autorizzazioni
 - Altri atti legati alla regolamentazione della Libera professione,
- **Sistema qualità Aziendale e accreditamento istituzionale**
 - supporto alla Direzione e alle diverse articolazioni aziendali nell'implementazione, sviluppo e miglioramento del Sistema di Gestione qualità
 - Programmazione e gestione delle indagini di customer satisfaction aziendale centralizzata
 - coordinamento dei responsabili di settore per la qualità e auditor interni,
 - coordinamento le campagne di audit e di interfaccia con l'ente di certificazione
 - organizza eventi formativi in tema relativi alla Norma UNI EN ISO 9001 e alla Norma UNI EN ISO 19011
 - gestisce i rapporti con l'ente di certificazione
 - supporta progetti di miglioramento di processi e attività aziendali
 - coordinamento tavoli (multidisciplinari e multiprofessionali) per la redazione di PDTA e altra documentazione aziendale di SGQ
 - coordinamento attività per l'adeguamento ai requisiti previsti dall'accREDITamento istituzionale
 - supporto alle strutture aziendali per gli accREDITamenti di eccellenza
 - supporto alle progettualità di revisione/miglioramento dei processi

SS Gestione Operativa

La struttura collabora ai processi di governo e operativi con l'obiettivo principale di ottimizzare le aree produttive aziendali supportando la pianificazione e programmazione delle attività in modo tale

da massimizzare la capacità produttiva e ottimizzare/migliorare i percorsi (la logistica) dei pazienti e le modalità di erogazione durante tutto l'iter di cura, dall'ingresso in struttura fino alla dimissione.

Fornisce quindi supporto, attraverso la conoscenza delle tecniche di operations management e l'utilizzo di sistema data driven:

- al governo, programmazione e ottimizzazione delle aree produttive (*asset management*) con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo della capacità produttiva delle diverse piattaforme (in particolare sale operatorie, aree di degenza, ambulatori, PS, area diagnostica,...)
- alla gestione della logistica dei pazienti (*patient flow logistics*) con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei percorsi fisico/organizzativo/logistici dei pazienti all'interno delle strutture ospedaliere dal momento di primo accesso sino alla fase finale di dimissione e gestione del post-acuto (in integrazione con il territorio), coniugando il concetto di «massima capacità produttiva» delle singole unità produttive con quello di ottimizzazione dei flussi lungo tutta la catena produttiva; nello specifico le pipeline oggetto di intervento sono percorso del paziente chirurgico, del paziente di area medica, percorso in emergenza/urgenza, percorso ambulatoriale.
- all'implementazione di progetti lean/di efficientamento bottom up o definiti dalla direzione

in stretta integrazione con i settori programmazione e controllo, qualità e flussi informativi.

SC TECNICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

La struttura si occupa della manutenzione del patrimonio Aziendale attraverso lo svolgimento delle funzioni strumentali e di supporto inerenti al governo dei beni immobiliari e le procedure amministrative di competenza.

In particolare:

- programmazione, pianificazione e controllo degli interventi sul patrimonio aziendale (programmazione investimenti in edilizia – predisposizione elenco degli interventi triennali (EDISAN));
- gestione delle procedure di affidamento per i lavori, i servizi di gestione, le forniture e i servizi di ingegneria, per tutti gli aspetti amministrativi, procedurali, contrattuali, giuridici, economico-contabili;
- progettazione diretta e supporto alla progettazione esterna per gli interventi previsti nel programma (lavori e impianti);
- attività di DL e DEC, supporto alla direzione lavori affidata all'esterno per gli interventi previsti nel programma;

- gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e del patrimonio aziendale (diretta ed esterna);
- accertamenti e verifiche sulla fattibilità tecnica, economica ed amministrativa degli interventi da realizzare;
- gestione amministrativa-contabile del budget complessivo assegnato alla Struttura;
- elaborazioni proposte per la realizzazione di impianti nuovi o di impianti da sostituire o ristrutturare;
- efficientamento energetico. Monitoraggio consumi, misure di efficienza, progettazione impianti ad energia rinnovabile. Energy Manager;
- governo procedure e gestione dei dati richiesti dalla Regione Piemonte.

SC AREA POLITICHE RISORSE UMANE

L'Area soddisfa la crescente necessità di implementazione nella pianificazione e soddisfazione del bisogno di risorse umane, utilizzando al meglio gli strumenti normativi esistenti, fermo restando l'assorbimento delle ordinarie funzioni di amministrazione del personale.

Supporta a livello strategico gli indirizzi aziendali sulle politiche del personale attuando gli stessi anche nei rapporti con le organizzazioni sindacali. Le principali funzioni riguardano:

- Fabbisogno e programmazione di personale
- Politiche del personale
- Relazioni sindacali
- Attribuzione direzione di struttura complessa
- Sistema degli incarichi dirigenziali e del comparto
- Valutazione e verifica del personale
- Gestione del rapporto di lavoro

All'interno dell'area è prevista una competenza specifica che si occupa dei processi di reclutamento e gestione del personale.

SS Sistemi informativi del Personale

La struttura semplice ha l'obiettivo di favorire l'innovazione dei processi della funzione "Personale", sia di natura economico-quantitativa sia di natura giuridica, favorendone l'integrazione, la standardizzazione, la digitalizzazione ed il conseguente efficientamento.

Relativamente alle politiche delle risorse umane, fornisce inoltre alla struttura complessa nonché alla Direzione generale il supporto alla pianificazione e allo sviluppo di progettualità strategiche nonché alla gestione delle relazioni sindacali.

L'attività si articola trasversalmente agli ambiti giuridico ed economico del personale dipendente e con contratti atipici, supportando e monitorando in particolare il flusso di informazioni che complessivamente costituiscono il fondamento per l'elaborazione del dato stipendiale e del trattamento economico del personale nonché i flussi informativi obbligatori verso altre autorità (es. Regione, Conto annuale)

La struttura semplice governa l'architettura degli applicativi gestionali della struttura, in ottica di massima integrazione e disponibilità del dato e garantisce l'interoperabilità dei dati del "Personale" verso altre funzioni centrali aziendali, in particolare Controllo di Gestione, Direzione Medica dei Presidi e Direzione delle Professioni Sanitarie, facilitando l'accesso alle informazioni operative di rilevanza strategica attraverso reportistica condivisa.

SC ICT ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA

La S.C. ICT ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA all'interno dell'organigramma dell'Azienda è responsabile della gestione operativa dei sistemi e dei servizi informatici e dell'implementazione della strategia "Italia Digitale 2026" per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Il principale obiettivo della gestione integrata della infrastruttura ICT è governare la transizione da una struttura centralizzata, prevalentemente Client-Server e on-premise, verso un'architettura a rete ed aperta, in cloud e con standard di sicurezza e interoperabilità coerenti con il Piano triennale per l'informatica nella PA, redatto da AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) e con le disposizioni urgenti in

materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e l'istituzione dell'Agenzia nazionale per la Cybersicurezza (ACN).

L'Area ICT si interfaccia con Regione ed Azienda Zero, gli altri Enti e i fornitori per la progettazione, sviluppo e controllo di programmi innovativi, relativamente ai sistemi informatici di interesse delle tre aziende.

Supporta anche le singole Direzioni aziendali nell'adesione alle linee strategiche regionali e nazionali sui temi dell'Information Technology, con particolare riferimento alle infrastrutture e alla sicurezza informatica

Gestisce ed implementa la strategia aziendale di cybersicurezza.

Gestisce ed implementa l'attività di transizione al digitale e di conservazione sostitutiva

SS Ingegneria clinica

La SS "Ingegneria Clinica" eroga i servizi integrati di gestione e manutenzione delle tecnologie biomedicali come definite dai Regolamenti 2017/745 e 2017/746 (tecnologie per Bioimmagini, tecnologie per esplorazioni funzionali e per interventi terapeutici afferenti all'aree di Medicina, Chirurgia, Terapia intensiva, tecnologie sanitarie di supporto all'attività di patologia clinica). In particolare, pianifica e presiede al controllo delle fasi seguenti:

- progettazione
- valutazione
- programmazione acquisti e affidamento servizi
- manutenzione
- controlli forniture e servizi

la SS Ingegneria Clinica supporta inoltre la gestione efficiente, affidabile e sicura dell'interazione delle apparecchiature e dei software medicali ad esse associate con l'infrastruttura ICT aziendale, nel rispetto dei principi di interoperabilità, sicurezza e privacy by design.

La S.S. Ingegneria Clinica d'Azienda garantisce le seguenti prestazioni:

- Valutazione tecnologie sanitarie e sistemi sanitari con metodologie "Health Technology Assessment"
- Predisposizione specifiche tecniche per la realizzazione procedure di gara per acquisizione tecnologie sanitarie
- Programmazione acquisti tecnologie sanitarie e coordinamento attività correlate
- Collaudi di accettazione
- Supporto alla gestione del rischio
- Gestione laboratorio elettromedicali
- Gestione parco tecnologico
- Attività di manutenzione

- Controlli di sicurezza e funzionalità di forniture e servizi.

SS Gestione Integrata hardware e software (attiva dal 11/08/2025)

La Struttura Semplice Manutenzione Informatica, inserita all'interno della Struttura Complessa ICT e Innovazione Tecnologica, è responsabile del governo del parco software ed hardware della struttura in essere, in particolare:

- gestione dei contratti di assistenza e manutenzione con i fornitori
- controllo del rispetto dei livelli di servizio concordati con i fornitori esterni di servizi informatici
- propone alla SC ICT e Innovazione Tecnologica nuovi investimenti e progetti secondo l'individuazione del fabbisogno da parte dei servizi aziendali
- gestione dei dati secondo le direttive di gestione sicura del dato sanitario
- formazione del personale sanitario e amministrativo a livello applicativo

SC PROCESSI AMMINISTRATIVI GENERALI E DI APPROVVIGIONAMENTO

La struttura è deputata alla gestione trasversale dei processi amministrativi generali, con particolare riferimento alle seguenti funzioni:

- Sviluppo e miglioramento della gestione documentale e attuazione delle disposizioni in materia di dematerializzazione in collaborazione con la SC ICT ed innovazione tecnologica;
- Revisione dei principali procedimenti amministrativi con l'ausilio degli strumenti di ICT (principalmente sotto forma di motori di workflow) per perseguire gli obiettivi di semplificazione e dematerializzazione posti dalla recente riforma dell'amministrazione digitale;
- Protocollo informatico e archivio corrente;
- Archivio di deposito e servizio di ricerca documentale, proposte di scarto e richieste di nulla osta alla Soprintendenza archivistica; Iter di approvazione deliberazioni e determinazioni e pubblicazione atti sull'albo on line;
- Gestione polizze assicurative e rapporti con il broker;
- Gestione sinistri RCT ed altri rami (fase istruttoria, rendicontazione, aggiornamento piattaforma SIMES, precontenzioso);
- Attività rogante, registrazione contratti e convenzioni e tenuta repertorio;
- Accesso agli atti (regole, pareri, supporto ai servizi);
- Procedure amministrative collegate agli acquisti di beni e servizi

SS Procedure di acquisto e di approvvigionamento

- Stretto Coordinamento della programmazione acquisti con attività di Azienda Zero
- Pianificazione delle procedure dell'Area Omogenea Piemonte Sud Est per la programmazione delle gare di beni, servizi e attrezzature e garantire l'attuazione della DGR n. 34-189/2014;
- Avvio e sviluppo strumenti fondamentali per l'innovazione aziendale, quali, in ambito sovrazonale, gli Accordo Quadro;
- Svolgimento di procedure di approvvigionamento di beni e servizi di importo sia sopra soglia che sottosoglia e svolgimento di concessioni, in modalità telematica, nel rispetto della vigente normativa e della programmazione aziendale
- Affidamento servizi in house
- Stipula contratti nei limiti dei provvedimenti di aggiudicazione
- Adozione atti pertinenti le vicende giuridiche del contratto (risoluzione, ampliamento, adeguamento ISTAT, proroga, rinnovo, presa d'atto variazione ragione sociale o cessione di ramo di produzione)
- Atti relativi alla gestione ordini in economia e alla cassa economale
- Gestione logistica dei magazzini
- Movimentazione beni interna ai presidi ospedalieri
- Organizzazione dei flussi informativi relativi ai beni
- Movimentazione persone interne all'azienda: predisposizione percorsi,

STAFF DEL DIRETTORE SANITARIO

SCDU DIREZIONE MEDICA DEI PRESIDI OSPEDALIERI

Presso questa Azienda è costituita un'unica Direzione dei Presidi ospedalieri relativamente:

- all'Ospedale "Santi Antonio e Biagio";
- all'Ospedale Infantile "Cesare Arrigo";
- all'Ospedale "Teresio Borsalino"

La Direzione dei Presidi ospedalieri ha responsabilità in relazione al funzionamento operativo delle sedi ospedaliere sopra elencate, oltre che del Poliambulatorio "Ignazio Gardella", S. Caterina e Ghilini, e risponde del proprio operato alla Direzione Sanitaria aziendale.

Svolge le seguenti funzioni:

igienico-organizzative:

- gestione ordinaria degli aspetti organizzativi dei presidi ospedalieri (servizi di guardia, pronta disponibilità, ecc.)
- coordinamento delle attività ospedaliere al fine di conseguire il livello di efficienza, efficacia e gradimento dell'utenza conforme agli standards stabiliti dalla Direzione generale;
- adozione delle misure di sua competenza necessarie per rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza;
- gestione del budget di spesa assegnato alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero e adozione dei conseguenti provvedimenti di contenimento rispetto agli ordini di spesa provenienti dalle diverse strutture organizzative;
- integrazione delle attività ospedaliere con quelle svolte a livello territoriale;
- acquisizione di prestazioni sanitarie presso altre Aziende.
- coordinamento tra le varie strutture organizzative dell'ospedale per la stesura di protocolli e per la gestione di gruppi di lavoro su specifiche tematiche
- sovrintende, governa e controlla lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri;
- sovrintende e governa le funzioni di carattere igienistico (pulizia, disinfezione, disinfestazione e sterilizzazione nonché la prevenzione ed il controllo delle infezioni ospedaliere), avvalendosi della SS prevenzione e controllo infezioni ospedaliere e antimicrobial stewardship
- sorveglianza sui servizi alberghieri e di ristorazione collettiva;

- coopera con la SC Tecnico ed efficientamento energetico nella progettazione edilizia e formula pareri sull'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, contribuendo alla loro programmazione;

medico-legali:

- supportare le attività relative alle donazioni e prelievo di organi e tessuti; vi partecipa per gli aspetti di propria competenza e vigila nel rispetto degli adempimenti previsti dalle normative vigenti;
- gestire le pratiche relative a polizia mortuaria, trattamenti sanitari obbligatori, documentazione sanitaria richiesta da autorità giudiziaria e/o forze dell'ordine;
- vigilare sulla documentazione sanitaria prevista dalla vigente normativa dal momento della consegna da parte delle strutture organizzative; rilasciare agli aventi diritto copia della cartella clinica e di altri documenti sanitari nel rispetto delle disposizioni vigenti;
- inoltrare ai competenti organi le denunce obbligatorie;
- attività medico necroscopo;
- segnalare ai competenti uffici o enti i fatti per i quali possono essere previsti provvedimenti assicurativi;
- vigilare sulla completezza e correttezza delle informazioni contenute nella scheda di dimissione ospedaliera.

Rischio clinico:

- coordinare a livello aziendale le funzioni di governo clinico e prevenzione e gestione del rischio clinico, esercitate, oltre che dalla stessa direzione, dal Collegio di direzione, dai direttori di struttura, ciascuno per le proprie competenze. A tal fine opera attivamente in sinergia con le strutture a cui sono attribuite le funzioni di accreditamento e qualità, controllo di gestione, flussi informativi, legale, assicurazioni, prevenzione e protezione e medico competente

Inoltre, la Direzione Medica di Presidio:

- assicura che i percorsi assistenziali ospedalieri, all'interno dei dipartimenti strutturali e funzionali, risultino coerenti con l'obiettivo di garantire il rispetto delle esigenze degli assistiti e l'adequazione della risposta, in termini di produzione di prestazioni, alla domanda di salute;
- definisce il piano dei servizi di emergenza sanitaria - pronta disponibilità e guardie attive, coordinandosi con la DiPSa per quanto riguarda il personale del comparto;
- collabora alla valutazione delle attrezzature e dispositivi (UVT), alla definizione del Piano dei fabbisogni e alla stesura dei capitolati per l'acquisizione delle attrezzature e dei beni di consumo di interesse sanitario e per l'affidamento dei servizi di supporto all'attività sanitaria o di contenuto sanitario, ne verifica l'appropriatezza di impiego o la corretta esecuzione, interfacciandosi con le strutture amministrative competenti;

- garantisce l'attività del Nucleo ospedaliero di continuità delle cure che si avvale di professionalità e competenza multidisciplinare al fine di garantire la continuità assistenziale del paziente in risposta al suo bisogno sanitario e sociale in rete con il Nucleo Distrettuale Di Continuità Delle Cure (NDCC).

Il Direttore Medico de Presidi:

- è componente del Collegio di direzione e collabora con il responsabile della DiPSa per garantire lo sviluppo di un clima aziendale favorevole ad assicurare la centralità dell'assistito;
- collabora con il Direttore Sanitario di azienda, il responsabile DiPSa, la SC ASSIO e con i responsabili individuati per le singole gestioni operative per il funzionamento della struttura ospedaliera, con particolare riferimento a tutti i blocchi e sale operatorie aziendali, alle funzioni di carattere poliambulatoriale quali il Poliambulatorio "Ignazio Gardella", Ghilini e S. Caterina e il settore polispecialistico dell'"Ospedale Santi Antonio e Biagio", alla gestione dei posti letto; ciò al fine di ottimizzare l'utilizzo della sede ospedaliera per l'erogazione dei servizi sanitari, di garantire l'unitarietà funzionale della stessa e di realizzare le migliori condizioni per lo svolgimento dei processi clinico-assistenziali;
- gestisce i progetti speciali relativi alle strutture di propria competenza;
- sovrintende la programmazione e pianificazione delle prestazioni ambulatoriali.

S.S. Prevenzione e controllo infezioni ospedaliere e Antimicrobial Stewardship

È istituita in conformità alle indicazioni della regione Piemonte in materia di prevenzione del rischio infettivo.

Ha il compito di rendere operative le strategie definite dal Comitato Infezioni ospedaliere.

In particolare, svolge le seguenti attività:

agisce come strumento operativo della SC Direzione medica dei presidi ospedaliere per quanto riguarda le funzioni di carattere igienistico redige protocolli e procedure di competenza e ne verifica l'applicazione;

- garantisce l'elaborazione e l'attuazione del programma annuale per la prevenzione del rischio infettivo, in conformità agli obiettivi regionali ed alle politiche definite in sede di Comitato per la prevenzione ed il controllo delle infezioni ospedaliere (C.I.O.)
- definisce e mette in atto a livello aziendale interventi che mirano a promuovere l'uso ottimale degli antibiotici, inclusi la scelta del farmaco, il suo dosaggio, la sua via di somministrazione e la durata della somministrazione
- collabora alle attività di miglioramento della qualità e di formazione

S.S. Igiene e Organizzazione Ospedali infantile e Borsalino

Svolge funzioni igienico sanitarie e di supervisione organizzazione attività sanitarie e percorsi nei presidi Ospedale Infantile e Borsalino.

S.S. integrazione ospedale territorio

La struttura svolge principalmente le seguenti attività in collaborazione con il DIPSA, SC ASSIO e il nucleo di continuità delle cure infermieristico.

- proporre il setting di dimissione più appropriato dal punto di vista sanitario, sociale e familiare, garantendo la sostenibilità economica;
- ottimizzare il percorso dalla fase di presa in carico fino alla fase di dimissione, ponendosi come facilitatori e catalizzatori nell'integrazione con il territorio;
- Elaborare soluzioni operative per concordare la gestione dei pazienti nelle fasi di presa in carico, e contribuire a contenere i tempi di degenza, favorire i percorsi di dimissione, e di post-ricovero, per minori, pazienti cronici, disabili, anziani, detenuti;
- migliorare l'adesione al progetto di cura del paziente e dei famigliari;
- Sviluppare un sistema integrato con il territorio di valutazione, comunicazione, selezione basato su criteri condivisi, per la implementazione di appropriati percorsi di dimissione;
- Promuovere e sviluppare processi di case management e tutoraggio per persone con cronicità, in particolare in caso di multi-patologia, per garantire il raccordo con il sistema territoriale fin dal momento del ricovero;
- Definire e gestire i percorsi organizzativi di transitional care dall'area pediatrica all'area adulti per le patologie croniche complesse e/o rare;
- Favorire e sviluppare la ricerca e lo studio su modelli, indicatori e risultati della continuità ospedale territorio, della cronicità e della transizione;
- Favorire la crescita culturale, l'empowerment e la formazione dei professionisti sul tema della continuità ospedale territorio, della cronicità e della transizione;
- Garantire i percorsi intra ospedalieri favorendo la comunicazione tra aree mediche e chirurgiche utilizzando strumenti di comunicazione condivisi;
- Vigilare sulla corretta tenuta delle liste d'attesa e sulla trasparenza della compilazione delle sedute operatorie.
- Collaborare con SC ASSIO e con Il DIPSA alla predisposizione di percorsi di presa in carico dei pazienti e al monitoraggio di ricoveri prolungati.
- Collaborare con RUA, Responsabili del Blocco operatorio e DIPSA alla gestione del percorso chirurgico, al mantenimento degli obiettivi di produzione, di efficientamento dei processi e di sicurezza per pazienti e per gli operatori, monitorando i tempi di utilizzo della sala operatoria, l'appropriatezza e la durata degli interventi.

SC DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE – DiPSa

La DiPSa è istituita come Struttura complessa con il compito di predisporre ed attuare le proposte riguardanti la programmazione, l'organizzazione e la valutazione delle attività e delle risorse umane del comparto implicate nel percorso di assistenza e assicurare l'integrazione dei processi assistenziali in un'ottica multidisciplinare di miglioramento continuo della qualità e dell'efficienza delle attività assistenziali erogate.

La DiPSa esplica il proprio mandato in particolare nei seguenti ambiti:

- contribuisce alla definizione delle politiche aziendali nel campo della programmazione dell'assistenza e della connessa pianificazione strategica nonché alla determinazione dei criteri di quantificazione del fabbisogno complessivo di risorse umane per quanto attiene alle professioni sanitarie e di supporto;
- produce l'analisi del fabbisogno di risorse umane dei dipartimenti, attraverso il confronto con i coordinatori dei dipartimenti stessi e sulla base delle proposte di questi, con il fine specifico di ricercare soluzioni organizzative atte a migliorare l'assistenza e favorire il benessere e la gestione flessibile e integrata del personale mediante una distribuzione fra le articolazioni aggregate coerente con le esigenze assistenziali e organizzative;
- contribuisce all'organizzazione dei dipartimenti, delle strutture e delle aree funzionali, con particolare riguardo alla allocazione delle risorse umane del comparto esplicando la funzione di programmazione e controllo dell'attività relativa;
- costruisce linee per la sperimentazione di modelli assistenziali e di integrazione interprofessionale, anche tra ospedale e territorio, e ne monitorizza l'applicazione;
- contribuisce alla valorizzazione delle competenze individuali e allo sviluppo professionale del personale delle professioni sanitarie del comparto in un'ottica di ottimizzazione delle risorse umane, presidiando l'applicazione dei meccanismi di valutazione e premianti;
- definisce il piano dei servizi di emergenza sanitaria - pronta disponibilità e guardie attive - del personale del comparto, d'intesa con la Direzione dei Presidi ospedalieri, e ne verifica l'attuazione;
- collabora con il Direttore Sanitario d'azienda, il Direttore dei Presidi ospedalieri, i Direttori di dipartimento e con i Responsabili individuati per le singole gestioni operative per il funzionamento della struttura ospedaliera, con particolare riferimento a tutti i blocchi e sale operatorie aziendali, alla gestione dei posti letto di degenza ordinaria e diurna, alle funzioni di carattere poliambulatoriale di tutti i Presidi, al fine di ottimizzare l'utilizzo della sede ospedaliera per l'erogazione dei servizi sanitari, di garantire l'unitarietà funzionale della stessa e di realizzare le migliori condizioni per lo svolgimento dei processi clinico-assistenziali;

- coordina, in collaborazione con i coordinatori di dipartimento, lo svolgimento nell'ambito delle strutture aziendali delle attività di tutoraggio e di tirocinio del Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università degli studi del Piemonte Orientale, di cui l'Azienda è sede; analogamente coordina le attività di tutoraggio e tirocinio relative a corsi universitari o professionali delle professioni sanitarie e dell'assistenza (OSS) promossi da istituti formativi qualificati con i quali l'Azienda abbia stipulato idonea convenzione;

Il modello organizzativo della DiPSa, in quanto struttura organizzativa complessa che presiede alla funzione di governo aziendale dell'assistenza infermieristica-ostetrica, tecnico-sanitaria, riabilitativa e di supporto, prevede la presenza delle figure professionali specifiche, anche dirigenziali, e lo sviluppo di un idoneo assetto organizzativo a garanzia di processi ad elevata autonomia tecnico-gestionale.

I titolari di posizione organizzativa del comparto e i coordinatori di struttura operano in relazione di dipendenza gerarchica rispetto alla DiPSa e funzionale rispetto al dirigente responsabile della propria struttura/dipartimento.

Il responsabile della DiPSa fa parte del Collegio di direzione, collabora con il Direttore dei Presidi ospedalieri per garantire lo sviluppo di un clima aziendale favorevole ad assicurare la centralità dell'assistito e coinvolge nelle attività di competenza i coordinatori di comparto.

SC FARMACIA OSPEDALIERA GESTIONE DISPOSITIVI E FARMACI

La Struttura adempie alle funzioni tradizionali di farmacia ospedaliera, quali:

- Verifica di tutte le richieste che afferiscono alla farmacia effettuando analisi dei consumi e valutazioni farmaco economiche
- Programmazione approvvigionamento dei farmaci, dispositivi medici e reagenti di laboratorio
- Redazione di capitolati tecnici e partecipazione alle commissioni tecniche e di valutazione per gare regionali, sovra zonali ed aziendali
- Partecipazione alle procedure di gestione dei magazzini aziendali/magazzini di reparto e vigilanza sulla corretta conservazione del farmaco e dei dispositivi medici.
- Distribuzione diretta ai pazienti in dimissione da ricovero ospedaliero e dopo visita ambulatoriale secondo la legge 405/2001 e gestione del flusso informativo aziendale relativo ai "file F"
- Gestione del flusso informativo aziendale relativo ai "file F"
- Informazione e vigilanza sull'appropriatezza dell'impiego del materiale gestito e partecipazione all'identificazione dei fattori di rischio potenzialmente presenti nei processi ospedalieri e nelle attività quotidiane degli Operatori Sanitari.

- Produzione farmaci galenici e sacche per N.P.T. (Nutrizione Parenterale Totale) e terapie antitumorali
- Partecipazione ai protocolli clinici attraverso la gestione della documentazione e del farmaco e l'allestimento delle terapie
- Attività di controllo, farmacovigilanza, dispositivo-vigilanza e verifica sulla corretta prescrizione dei farmaci off label
- Consulenza e controllo sull'impostazione dei Piani Terapeutici e sull'utilizzo di protocolli per l'uso razionale dei farmaci
- Monitoraggio, registrazione e trasmissione dei farmaci sottoposti a monitoraggio con registro AIFA – MEA e gestione rimborsi
- Gestione terapie farmaci innovativi e richieste di accesso al fondo AIFA 5 %

Al fine di adempiere agli obiettivi regionali di contenimento della spesa, vengono sviluppati strumenti innovativi quali:

- Farmacista di reparto/ dipartimento con funzione di migliorare l'appropriatezza prescrittiva e d'uso, farmaco e dispositivo vigilanza, controllo periodico delle scorte e standardizzazione del ciclo di riordino
- Monitoraggio budget di farmaci e dispositivi medici
- Supporto tecnico alla centrale di committenza

La struttura inoltre è responsabile della gestione del budget per quel che attiene gli acquisti aziendali di farmaci e dispositivi, nonché della corretta contabilizzazione dei flussi informativi (File F, COFA, flusso DM)

SSA MEDICINA LEGALE

La struttura opera in *staff* al Direttore Sanitario e svolge le seguenti funzioni:

- supporta la Direzione Generale ed i dirigenti medici aziendali in materia di colpa civile e penale;
- garantisce consulenza e gestione del contenzioso per gli aspetti medico-legali e per gli aspetti di medicina necroscopica, per la quale in particolare, è richiesta l'organizzazione e la gestione delle procedure inerenti all'accertamento autoptico dei decessi a valenza medico legale;
- garantisce l'interfaccia aziendale per Tribunali e Autorità Giudiziaria, attraverso proprio personale con funzione di perito di parte;
- supporta l'attività tecnico-amministrativa per la valutazione dei postumi permanenti e temporanei nell'ambito di pratiche di risarcimento danni con responsabilità dell'Azienda, in particolare per la valutazione del danno biologico;

- gestisce e coordina problematiche di polizia mortuaria ospedaliera;
- svolge funzioni di coordinamento funzionale nelle materie di competenza;
- supporta e promuove la formazione, in collaborazione con la S.C. Direzione Medica dei Presidi Ospedalieri, in materie di competenza trasversale all'Azienda quali consenso informato, revisione cartelle cliniche, aspetti medico legali, sperimentazioni cliniche, percorsi diagnostico terapeutici assistenziali.

SSA PSICOLOGIA

La S.S.A. di Psicologia esercita le prestazioni di natura Psicologia-Psicoterapia proprie della omologa disciplina presso il Presidio Civile, Presidio Infantile, Presidio Borsalino.

Alla struttura competono:

- Attività di
 - definizione e presa in carico della sofferenza emotiva, affettiva e relazionale anche conseguente ad una malattia fisica, o all'adattamento socio-lavorativo;
 - definizione e presa in carico, in ambito psicologico, delle sindromi e dei disturbi psichici e comportamentali secondo le classificazioni diagnostico- statistiche internazionali;
 - valutazione e riabilitazione di funzioni neuropsicologiche;
 - promozione di benessere organizzativo all'interno dell'azienda mediante:
 - decompressione agli operatori di cura in seguito ad esposizione ad eventi critici;
 - attività specifica su episodi di aggressione agli operatori;
 - intervento sullo stress lavoro-correlato mirati a favorire motivazione ad aspettative di soddisfazione;
 - formazione su comunicazione efficace, gestione del conflitto e modalità relazionali funzionali sia con i colleghi sia con gli utenti.
- Attività di consulenza alle altre Strutture del Presidio
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali, in particolare del quadrante Alessandria A.O. e ASL e Asti ASL, al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

DIPARTIMENTI

**DIPARTIMENTO INTERNISTICO E DI EMERGENZA-URGENZA E ACCETTAZIONE- DIEA
(STRUTTURALE)**

Al Dipartimento strutturale compete il Coordinamento organizzativo, ai fini clinico-assistenziali, delle strutture complesse e delle strutture semplici a valenza dipartimentale afferenti al Dipartimento.

In particolare, il Dipartimento strutturale Internistico e di Emergenza-Urgenza e Accettazione (DIEA) assicura interventi diagnostico-terapeutici, in regime di ricovero ordinario/programmato e di emergenza urgenza, attraverso l'articolazione interna e avvalendosi secondo necessità delle strutture specialistiche presenti nell'Azienda. Ha il ruolo altresì di presidiare l'attività medica diurna e di integrarla con quella di ricovero; è responsabile dei risultati della propria gestione in linea con i bisogni assistenziali dell'utenza e le linee strategiche aziendali.

È organo di supporto alla Direzione Sanitaria aziendale e al Direttore Medico dei Presidi nell'organizzazione delle attività ospedaliere in linea con la programmazione aziendale favorendo l'ottimizzazione dei servizi, della logistica, l'accessibilità e l'umanizzazione di percorsi.

SSD REUMATOLOGIA

La S.S.D di Reumatologia esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina.

La Struttura esercita la propria attività presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello
- Attività di Degenza ordinaria e in Day Hospital con ricoveri programmati ed in regime di urgenza con attivazione dei percorsi di Continuità assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici e sul territorio
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

La struttura partecipa all'attività scientifica della Unit PATOLOGIE RESPIRATORIE E IMPATTO AMBIENTALE

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SSD ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA

La SSD si occupa della diagnosi e terapia delle patologie di interesse Allergologico e Immunologico:

- La malattia allergica respiratoria (rinite allergica e asma bronchiale) e le comorbidità associate (es. Aspergillosi Broncopolmonare allergica, rinosinusite cronica, rinosinusite cronica con poliposi)
- Asma grave
- Allergopatie cutanee: dermatite atopica, dermatite allergica da contatto
- Orticaria acuta e cronica
- Angioedema
- Allergia alimentare
- Allergia a farmaci, mezzi di contrasto, chemioterapici
- Allergia al veleno di imenotteri
- Allergopatie professionali
- Anafilassi
- Malattie eosinofilo correlate (es. Sindrome ipereosinofila, EGPA, esofagite eosinofila)
- Mastocitosi sistemica indolente e sindromi da attivazioni mastocitaria

L'iter diagnostico comprende l'esecuzione di visite e accertamenti specifici, tra cui skin prick tests, prick-by-prick con alimenti freschi, patch test, test cutanei specifici con farmaci, test in vitro, test di provocazione orale con alimenti o farmaci (a singolo o a doppio cieco), desensibilizzazioni per farmaci e alimenti, prove di funzionalità respiratoria (spirometria, test di broncodilatazione farmacologica, test di provocazione bronchiale aspecifico, misura del monossido di azoto (NO) bronchiale).

L'approccio terapeutico integrato prevede, quando indicato, la prescrizione di immunoterapia specifica sublinguale o sottocutanea, per le allergie respiratorie o l'allergia al veleno di imenotteri.

La SSD è inoltre riferimento Aziendale per la prescrizione di farmaci biologici per il trattamento dell'orticaria cronica spontanea, per l'asma grave, per la dermatite atopica e la poliposi nasale.

La SSD si avvale di percorsi diagnostico-terapeutici integrati con altre Strutture dell'AOU sia per pazienti adulti che pediatrici, per la gestione condivisa degli stessi.

Le prestazioni Allergologiche/Immunologiche, di primo e secondo livello vengono svolte sia in Regime Ambulatoriale che in Regime di Ricovero in DH.

La struttura partecipa all'attività scientifica della Unit PATOLOGIE RESPIRATORIE E IMPATTO AMBIENTALE

SSD MESOTELIOMA, MELANOMA E TUMORI RARI

La Struttura esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della disciplina oncologica per il mesotelioma, il melanoma, i sarcomi ed altri tumori rari.

La S.S.D Mesotelioma, melanoma e tumori rari esercita la propria attività presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello
- Attività di Day Hospital con ricoveri programmati ed in regime di urgenza
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici e sul territorio
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale per le patologie di propria competenza
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

La SSD Mesotelioma melanoma e tumori rari è referente per il quadrante per i percorsi diagnostico, terapeutici assistenziali del mesotelioma pleurico e delle neoplasie timiche e dei sarcomi dei tessuti molli ed è inoltre riferimento oncologico di quadrante per il melanoma.

La struttura partecipa all'attività scientifica del project group Patologie asbesto correlate, composto da referenti di pneumologia, anatomia patologica, radiologia, chirurgia toracica, medicina interna, che ha l'obiettivo di incrementare la ricerca preclinica, clinica e traslazionale sulla patologia con il fine ultimo di aumentare la conoscenza della stessa attraverso il riferimento di pazienti al Presidio nelle fasi precoci di malattia, stimolando i diversi specialisti a sviluppare progetti di ricerca nelle proprie aree di competenza.

SSD CENTRO EMOSTASI E TROMBOSI E COORDINAMENTO MALATTIE RARE

La S. S. D. **Centro emostasi e trombosi e coordinamento malattie rare** esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina.

La struttura esercita la propria attività presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello:

- diagnosi, trattamento e follow up delle malattie emorragiche congenite e acquisite;
 - diagnosi, trattamento e monitoraggio terapeutico delle malattie tromboemboliche e dei fattori di rischio trombofilici;
 - diagnosi, trattamento e follow up delle piastrinopenie acquisite;
 - diagnosi, trattamento e follow up della Sindrome da Anticorpi antifosfolipidi;
 - diagnosi, trattamento e profilassi delle complicanze ematologiche in ostetricia.
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio:
- Diagnosi e trattamento degli eventi emorragici e trombotici, stesura di protocolli di trattamento e piani terapeutici, valutazione preoperatoria del rischio emorragico e/o trombotico e relativa profilassi, monitoraggio clinico delle terapie antitrombotiche e antiemorragiche.
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici e sul territorio:
- PDTA Regionale, PDTA di Area della Rete Malattie Emorragiche (MEC) - come da Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2017, n. 50-5380
 - Monitoraggio delle terapie antitrombotiche e gestione delle complicanze
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

La struttura è riconosciuta dalla DGR n.50-5380 del 17 Luglio 2017 come **Centro Esperto MEC** (già identificato come Centro della Rete Interregionale per le Malattie Rare del Piemonte e della Valle d'Aosta, ai sensi della D.G.R. 36-5284 del 29.01.2013) con i seguenti obiettivi:

- Fornire competenze specialistiche di elevata professionalità per la diagnosi e trattamento delle MEC;
- Coordinare competenze multidisciplinari in grado di fornire un'assistenza globale (Comprehensive care) nel rispetto dei "Principi europei dell'assistenza ai pazienti emofilici"
- Collaborare con il Registro Regionale Malattie Rare;
- Formare i referenti locali sul funzionamento della Rete e sul PDTA in modo da consentire la massima diffusione del percorso da garantire al paziente affetto da MEC in Piemonte
- Formare il personale dei DEA/Pronto Soccorso alla corretta gestione dell'emergenza/urgenza del paziente affetto da MEC in Piemonte;
- Migliorare l'appropriatezza prescrittiva per l'ottimizzazione dei consumi e la farmacovigilanza.

La struttura partecipa all'attività scientifica della Unit MALATTIE EMORRAGICHE E TROMBOTICHE.

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

La struttura svolge attività di coordinamento delle malattie rare all'interno dei presidi ospedalieri e si interfaccia con il Centro di Coordinamento Regionale, con il Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità e con il Network Europeo delle Malattie Rare (ERN).

L'attività di coordinamento aziendale comprende:

- Periodiche riunioni con i Referenti delle strutture aziendali per l'aggiornamento sulle attività svolte a livello regionale e Nazionale e la promozione di iniziative di studio e formazione, in collaborazione con il DAIRI.
- Coordinamento per la produzione di PDTA specifici per singoli gruppi di patologie da condividere con le Reti Regionali facenti capo ad Azienda Zero.
- Istituzione di un tavolo tecnico per la governance della spesa farmaceutica, delle terapie innovative e dei farmaci orfani, con il Servizio farmaceutico della AOU AL e della ASL AL.
- Stesura di percorsi organizzativi atti a facilitare il paziente con malattia rara (prenotazioni delle singole prestazioni, istituzioni di ambulatori dedicati);
- Gestione di DH dedicato a pazienti con malattia rara per prestazioni diagnostico/terapeutiche richieste dalle singole unità operative;
- Istituzione e coordinamento di GIC (Gruppi Interdisciplinari di Cura)
- Attività di aggiornamento e qualificazione del Personale del Comparto.
- Coordinamento delle Associazioni dei pazienti con Malattia Rara;
- Organizzazione di eventi aventi finalità di supporto ai pazienti e di sensibilizzazione dei cittadini alle problematiche delle Malattie Rare

SSD COORDINAMENTO EMERGENZA TERRITORIALE

La SSD Coordinamento Emergenza Territoriale è costituita a seguito della DGR 13-6743 del 17 aprile 2023 "DGR n 4-5268 del 28 giugno 2022 "L.R. n. 26 del 26/10/2021 – Attribuzione funzioni all'Azienda Zero – Primi indirizzi" – Indirizzi per la regolamentazione dei rapporti tra l'Azienda sanitaria Zero e le ASR per la gestione delle funzioni di Emergenza sanitaria extraospedaliera, NUC 112 e NEA 116117."

La Struttura svolge la propria attività operativa e gestionale a livello aziendale, secondo gli indirizzi di Azienda Zero.

La Struttura si interfaccia funzionalmente con l'Azienda Zero e con la S.C. Emergenza Sanitaria Territoriale 118 di Alessandria istituita presso azienda Zero, nell'ambito della convenzione sottoscritta per l'attività di emergenza-urgenza extraospedaliera.

La Struttura:

- gestisce il personale medico dipendente e convenzionato impiegato continuativamente nell'attività di emergenza-urgenza extraospedaliera e le altre risorse umane assegnate alla Struttura;
- gestisce, in applicazione della convenzione stipulata con Azienda Zero, la messa a disposizione delle risorse nel tempo ad essa assegnate affinché venga svolta:
 - l'attività di emergenza-urgenza extraospedaliera secondo la programmazione definita dalla S.C. Emergenza Sanitaria Territoriale 118 di Azienda Zero di riferimento;
 - l'attività formativa secondo la programmazione definita dalla Direzione di Azienda Zero;
 - predispone la consuntivazione dei turni effettuati a favore dell'Azienda Zero.

Inoltre, la Struttura riceve da Azienda Zero le segnalazioni di comportamenti disciplinarmente rilevanti relative al personale messo a disposizione, per le valutazioni di competenza secondo la normativa vigente e la regolamentazione aziendale.

La nomina del Responsabile della Struttura avviene di concerto tra i Direttori Generali/Commissari dell'Azienda e di Azienda Zero.

SSD CENTRO TRAPIANTI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE

La **struttura** svolge attività di trapianto di cellule staminali emopoietiche per i pazienti affetti da emopatie maligne e non maligne provenienti dalla SCDU Ematologia della nostra Azienda (inclusi i pazienti seguiti presso ASL-AT) e riferiti dalla SC Ematologia della AOU "Ospedale Maggiore della Carità di Novara"

La struttura partecipa all'attività scientifica della **Unit Oncoematologia** composta da tutti i medici con competenze onco ematologiche, dal personale infermieristico di reparto e day hospital, da due data manager e da numerose figure dotate di competenza specifica esterne alla SC appartenenti ad altre SC della nostra Azienda o (SC Laboratorio, SC Farmacia, eccetera) o reclutate in regime di convenzione (Es Medico Farmacologo).

La Unit ha i seguenti obiettivi:

- trattamento di soggetti con patologie ematologiche avanzate inseriti in studi di fase Ia ed Ib.
- sperimentazione sia in regime "inpatient" sia "outpatient" mediante attivazione di postazioni atte alla gestione di questa tipologia di pazienti sia presso il Reparto di Ematologia sia presso il DH onco ematologico;

- Conduzione studi profit” e “no profit”

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SCDU MEDICINA INTERNA

La S.C.D.U. Medicina Interna, per le funzioni di interesse del SSN, esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina, presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello
- Attività di Degenza ordinaria e in Day Hospital con ricoveri programmati ed in regime di urgenza con attivazione dei percorsi di Continuità assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

Tramite la **S.S Dietologia e Nutrizione Clinica** svolge attività diagnostica e terapeutica specialistica, compresa l'interventistica programmata e d'urgenza sia in regime di ricovero ordinario che ambulatoriale. La struttura garantisce ad ogni paziente un intervento adeguato dal punto di vista nutrizionale, fornendo attività specialistiche volte a prevenire e curare situazioni patologiche legate allo stato di nutrizione, interventi riabilitativi in pazienti affetti da patologie croniche miranti alla ripresa dell'alimentazione orale ed alla sua integrazione o sostituzione con nutrizione artificiale, interventi nell'area della malnutrizione ospedaliera e territoriale. Presente un ambulatorio per la malnutrizione (presso la medicina interna). Rappresentano area di eccellenza: la Nutrizione enterale domiciliare e Nutrizione parenterale a domicilio per soggetti neoplastici;

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

Tramite la **S.S. Dermatologia** garantisce le attività diagnostiche, terapeutiche e di prevenzione a carico della pelle e degli annessi cutanei. Vengono trattate patologie benigne e maligne utilizzando terapie mediche e di piccola chirurgia ambulatoriale.

La struttura partecipa all'attività scientifica delle Unit patologie respiratorie e impatto ambientale e innovazione in area cardiovascolare.

SC ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE METABOLICHE

La Struttura Complessa esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina.

La S.C. di Endocrinologia e Malattie Metaboliche esercita la propria attività presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello
- Attività specialistica nell'ambito dei servizi CAS e GIC aziendali e interaziendali con il territorio
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio in particolare nell'ambito del piede diabetico, nefropatia diabetica, retinopatia diabetica, diabete e gravidanza
- Attività di Degenza in Day Hospital con ricoveri programmati
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di prericovero / ricovero
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

La Struttura Complessa è centro HUB di riferimento regionale nell'ambito della rete endocrino-metabolica per il quadrante sud est per la patologia endocrinologica, diabetologica e piede diabetico

La struttura partecipa all'attività scientifica della Unit PATOLOGIE RESPIRATORIE E IMPATTO AMBIENTALE

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SC PSICHIATRIA - SPDC

La S.C. di Psichiatria esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina, presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di diagnosi e trattamento delle patologie psichiatriche

- Attività di Degenza ordinaria e Day Hospital, con ricoveri in regime di urgenza da Pronto Soccorso, o come accesso diretto su invio dai servizi territoriali di Psichiatria dell'ASL AL per i Distretti di Alessandria e Tortona, con attivazione dei percorsi di Continuità assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC
- Attività di collaborazione con altre Strutture dell'Ospedale (es. trattamento in Day-Hospital della Sindrome Metabolica in pazienti Psichiatrici in collaborazione con l'SC Endocrinologia e Malattie Metaboliche e con la Cardiologia)
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio e di consulenza urgente per il Pronto Soccorso
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera come centro di riferimento per l'ambulatorio di diagnosi e presa in carico dell'ADHD dell'Adulto
- Attività Ambulatoriale in continuità con il territorio nell'ambito del Percorso Diagnostico Terapeutico delle Depressione Post Partum in rete con i Consultori e la Psicologia ASL AL e con Psichiatria territoriale e in rete con le strutture aziendali coinvolte
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali della Psichiatria ASL AL, al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

La struttura partecipa all'attività scientifica della Unit neuroscienze e salute mentale.

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SC MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

La Struttura Complessa esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina.

La S.C. di Malattie dell'apparato respiratorio esercita la propria attività presso il Presidio Civile SS. Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello
- Attività di Degenza ordinaria e in Day Hospital/Day Surgery con ricoveri programmati ed in regime di urgenza con attivazione dei percorsi di Continuità assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici e sul territorio

- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

La struttura si caratterizza principalmente nelle attività di Fisiopatologia Respiratoria, nello studio delle patologie del sonno, nella diagnosi e trattamento delle Pneumopatie Interstiziali Diffuse, nella diagnosi e cura dell'ipertensione polmonare e nell'Allergologia, con particolare riferimento alle Allergopatie Respiratorie e alle Farmaco allergie.

Tra le metodiche all'avanguardia sono da evidenziare

- l'EBUS (endobronchial ultrasound) che permette di effettuare indagini di diagnostica molecolare e mutazionali grazie alle quali è possibile una terapia mirata. E' inoltre indispensabile per la stadiazione del tumore del polmone evitando indagini ben più invasive.
- La criobiopsia polmonare transbronchiale è una metodica endoscopica che è stata introdotta per la diagnosi delle Pneumopatie Interstiziali Diffuse (PID).
- Nel campo della broncoscopia operativa vengono effettuati interventi endoscopici con broncoscopio rigido in anestesia generale che permettono, con una minima invasività, di ricanalizzare bronchi ostruiti, rimuovere neoplasie ostruenti le vie respiratorie e posizionare stent per mantenere la pervietà dopo la disostruzione, posizionare nei bronchi delle piccole valvole,
- Il laser viene utilizzato endoscopicamente tramite sonde flessibili per coagulare e resecare lesioni tracheali o bronchiali ostruenti.
- L'ergo spirometro per la misurazione del consumo di ossigeno con valutazione preoperatoria e per la diagnosi dell'asma da esercizio fisico

La struttura partecipa all'attività scientifica della **Unit Patologie respiratorie e impatto ambientale** che prevede di attivare collaborazioni con enti e/o istituzioni, anche nel territorio, operanti nell'ambito della tutela dell'ambiente e di sviluppare dei percorsi di diagnosi, cura e riabilitazione dei pazienti affetti da patologie respiratorie, in ambito intra e interaziendale

La struttura risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

Tramite la **SS Pneumologia Interventistica** coordina le attività di diagnosi e terapie di patologie dell'apparato respiratorio in regime di degenza ordinaria, day hospital e ambulatoriale. Mission principale è il perseguimento dell'eccellenza nella gestione del paziente con patologia del torace attraverso l'impiego delle più innovative tecnologie applicate all'endoscopia ed all'ecografia.

SC GASTROENTEROLOGIA

La Struttura Complessa esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina.

La S.C. di Gastroenterologia esercita la propria attività presso il Presidio Santi Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello
- Attività di Degenza ordinaria e in Day Hospital/Day Surgery con ricoveri programmati ed in regime di urgenza con attivazione dei percorsi di Continuità assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici sul territorio
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- Collabora all'attività dei GIC Aziendali ed Interaziendale Tumori Pancreas, Vie biliari e Fegato
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

Tramite la **S.S. Endoscopia Digestiva di elevata complessità** svolge attività diagnostica e terapeutica specialistica, compresa l'interventistica programmata e d'urgenza sia in regime di ricovero ordinario che ambulatoriale, per tutto il bacino Provinciale con equipe Medica condivisa con ASL AL

Tramite la **SS Gastroenterologia Oncologica ed endoscopia d'urgenza** garantisce la gestione delle attività dei pazienti oncologici ricoverati, anche a ciclo diurno e l'attività endoscopica in urgenza.

La struttura partecipa all'attività scientifica della Unit MALATTIE TRASMISSIBILI, SORVEGLIANZE E ANTIBIOTICO-RESISTENZA.

SC NEUROLOGIA

La S.C. esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina, presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello

- Attività di Degenza ordinaria e in Day Hospital programmata e in regime di urgenza
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio e del DEA
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera (tra i quali l'Ambulatorio di Neurofisiopatologia) in continuità con il territorio
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza (HUB per le malattie cerebrovascolari acute)
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale (percorso ictus - percorso pazienti con tumori cerebrali primitivi - riferimento territoriale per trattamenti ultraspecialistici: malattie rare, malattie del sistema nervoso periferico, cefalee, distonie, sclerosi multipla, ecc.)
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

Tramite la **S.S. Stroke Unit** svolge:

- Attività diagnostica e terapeutica specialistica, compresa l'interventistica programmata e d'urgenza sia in regime di ricovero ordinario che ambulatoriale in particolare la gestione ed il monitoraggio del paziente con ictus cerebrale nella fase acuta/subacuta secondo le linee guida nazionali ed internazionali e le metanalisi Cochrane, risultando centro di convergenza per la trombectomia nella fase acuta di tutta l'area vasta del Piemonte sud-est.

La struttura partecipa all'attività scientifica della Unit **NEUROSCIENZE E SALUTE MENTALE**

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SCDU NEFROLOGIA E DIALISI

La **S.C.D.U, Nefrologia e Dialisi** eroga le prestazioni di natura medico-specialistica proprie della sua disciplina presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello, in particolare:
 - prevenzione, diagnosi, cura e follow-up delle nefropatie primitive e delle nefropatie secondarie a malattie metaboliche o sistemiche;
 - gestione della malattia renale cronica e delle sue complicanze;
 - studio diagnostico e monitoraggio ecografico e eco-color-doppler dell'apparato urinario e dell'albero vascolare degli arti e diagnostica renale interventistica (biopsie renali) supportata da ecoguida real-time;

- gestione iter per il trapianto renale in tutte le sue forme (da donatore deceduto o da donatore vivente, anche con programma pre-emptive) e monitoraggio pazienti sottoposti a trapianto renale;
- Attività di Degenza ordinaria e in Day Hospital/Day Surgery con ricoveri programmati ed in regime di urgenza con attivazione, quando necessario dei percorsi di Continuità assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC;
- Attività di consulenza nefrologica presso le altre strutture aziendali;
- Attività di visita ambulatoriale intraospedaliero (ambulatorio nefrologico e ambulatorio trapianti);
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico-terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico-terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale (Malattia Renale Cronica);
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

La struttura è referente per le attività certificative relative alle Malattie Croniche e alle Malattie Rare di pertinenza, nonché gli adempimenti informativi e statistici nei confronti degli specifici Registri di patologia e nei confronti dell'Osservatorio Regionale sulla Malattia Renale Cronica;

- il raccordo con le attività della Rete Nefrologica nella veste di centro hub di riferimento per il quadrante sud-est della Regione Piemonte;

Tramite la **SS Dialisi** svolge attività diagnostica e terapeutica specialistica ed in particolare:

- confezionamento degli accessi dialitici vascolari e peritoneali
- trattamenti dialitici sostitutivi della funzione renale, attività svolta presso il centro dialisi ospedaliero, presso il Centro ad Assistenza Limitata, i reparti di terapia intensiva e subintensiva dell'ospedale, e attività dialitica presso l'ambulatorio dialisi peritoneale e al domicilio dei pazienti.

La struttura partecipa all'attività scientifica della Unit MALATTIE RENALI E METABOLICHE.

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SC ONCOLOGIA

La Struttura Complessa esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina.

La S.C. di Oncologia esercita la propria attività presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello su tutte le patologie oncologiche
- Attività di Degenza ordinaria e in Day Hospital con ricoveri programmati ed in regime di urgenza con attivazione dei percorsi di Continuità assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC

- Attività di consulenza alle strutture del Presidio
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale.
- Organizza e gestisce il Centro Accoglienza e Servizi Aziendale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

Tramite la **S.S. Cure Simultanee** svolge attività di integrazione con la struttura territoriale di Cure Palliative, garantendo la continuità delle cure in tutte le fasi della malattia oncologica.

Tramite la **S.S. Area Acuzie** controlla il percorso di ricovero ordinario intraospedaliero dei pazienti con condizioni mediche associate alla presenza di neoplasia. Nella funzione di centro Hub il reparto di degenza svolge una attività specialistica al servizio dei centri spoke, in stretta integrazione con le altre strutture di degenza dell'ospedale e con il territorio.

È funzionalmente collegato alla SSD DH Multidisciplinare internistico.

La struttura partecipa all'attività scientifica della Unit ONCOEMATOLOGIA.

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SCDU EMATOLOGIA

La S.C.D.U. Ematologia, per le funzioni di interesse del SSN, esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina.

La Struttura esercita la propria attività presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello riguardante la totalità delle patologie ematologiche maligne e l'ematologia non maligna. Per quanto riguarda le patologie trombotiche ed emorragiche lavora in collaborazione con la SSD Trombosi ed Emostasi;
- Attività di Degenza ordinaria e in Day Hospital con ricoveri programmati ed in regime di urgenza con attivazione, quando necessario dei percorsi di Continuità assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC;
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio;
- Coordina due GIC di interesse ematologico e partecipa ad altri GIC secondo le necessità dei medesimi;

- Attività Ambulatoriale intraospedaliera (ambulatori di patologia e trapianti) in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici ed Assistenziali, concordati nell'ambito della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta;
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza;
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici nell'ambito della Rete oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta;
- Svolge attività diagnostico-terapeutica nelle patologie di sua competenza in regime di Convenzione presso il Presidio "Cardinal Massaia" appartenente ad ASL-AT;
- Svolge attività di Ricerca Clinica conducendo studi di fase I, II e III. Ha in corso certificazione per studi di fase 1 presso AIFA per la conduzione di tale tipologia di studi ai sensi delle determinazioni AIFA 890/2015 e 451/2016;
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni
- La struttura partecipa all'attività scientifica della Unità ONCOEMATOLOGIA.
- Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

Alla **S.S. DH Onco - Ematologico** competono le prestazioni rivolte ai pazienti con tumore solido o ematologico che richiedono allestimento della Farmacia e prevenzione della contaminazione individuale e ambientale (tipicamente le terapie citotossiche).

In particolare, competono alla struttura:

- Attività specialistica ambulatoriale e in regime di Day Hospital di I e II livello
- Attività infermieristica complessa di tipo diagnostico e terapeutico; gestione di farmaci a preparazione della Struttura di Farmacia Ospedaliera.
- Intervento nei percorsi di cura dei pazienti con comorbidità o con caratteristiche di fragilità clinica e sociale con la finalità di migliorare la qualità dell'assistenza e ridurre il ricorso alle strutture di emergenza.
- Tutte le attività della Struttura sono svolte in Rete con tutte le strutture e i servizi ospedalieri e con i servizi territoriali e i Medici di Medicina Generale.

SC MEDICINA D'EMERGENZA - URGENZA

La S.C. Medicina d'Emergenza - Urgenza esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina, presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- funzioni di DEA di II livello, erogando interventi diagnostico-terapeutici, di stabilizzazione e cura in urgenza del paziente, di Osservazione Breve Intensiva, di ricovero oppure, raramente, di trasferimento urgente al Polo di riferimento, secondo protocolli concordati per le patologie di maggiore complessità. È DEA HUB di riferimento per il Quadrante Piemonte Sud Est.
- Attività di Degenza ordinaria (presso il reparto di Medicina d'Urgenza) e semintensiva con ricoveri in regime di urgenza provenienti da DEA ma anche dalle terapie intensive e dalle altre degenze ordinarie mediche e chirurgiche anche con attivazione dei percorsi di Continuità assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con il territorio al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale e garantire la continuità in emergenza tra centro HUB e Spoke e viceversa
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

Tramite la **S.S. Pronto Soccorso** svolge attività di valutazione, diagnosi e primo trattamento dei pazienti che ad essa si rivolgono che, dopo la valutazione eseguita in triage, vengono chiamati per la visita in base alla priorità precedentemente stabilita.

Tramite la **SS OBI (Osservazione Breve Intensiva) e Terapia Subintensiva** svolge attività di diagnosi, terapia e monitoraggio per i pazienti che necessitano di trattamento in ambiente semi-intensivo con monitoraggio continuo multi-parametrica e di OBI con la funzione di trattenere in sicurezza pazienti provenienti dal PS che necessitano di osservazione clinica e strumentale e terapie di breve durata.

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SC MALATTIE INFETTIVE

La S.C. di Malattie infettive esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina.

La Struttura esercita la propria attività presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello
- Attività di Degenza ordinaria e in Day Hospital con ricoveri programmati ed in regime di urgenza con attivazione dei percorsi di Continuità assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio Civile, del Presidio Infantile e del Borsalino

- Attività Ambulatoriale intraospedaliera in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostico-Terapeutici
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico-terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico-terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

La struttura partecipa all'attività scientifica della **Unit Disease "Malattie trasmissibili, sorveglianze e antibiotico resistenza"** che ha i seguenti obiettivi:

- zoonosi: attivazione e/o partecipazioni a studi su: patogeni rari, di difficile diagnosi o multi-resistenti (MDR), infezione emergenti, infezioni tropicali, neglette e delle malattie del viaggiatore, sulla tubercolosi con analisi epidemiologica della malattia e dei suoi determinanti, attivazione di collaborazione coi veterinari per mappatura vettori;
- Antimicrobial Stewardship: mappatura genomica dei ceppi batterici MDR all'interno delle realtà ospedaliere di Alessandria e provincia, monitoraggio del consumo antibiotico sul territorio e all'interno dell'A.O., studio delle infezioni associate a procedure assistenziali, analisi degli esami microbiologici richiesti, della loro adeguatezza e dell'adeguatezza della terapia antibiotica prescritta, attivazione di progetti condivisi tra l'Antimicrobial Stewardship Team interaziendale e l'Istituto Zooprofilattico di zona;
- clinical trials: adesione a trials clinici nazionali ed internazionali per l'inserimento in commercio di nuovi farmaci antivirali, adesione a trials clinici di monitoraggio degli effetti collaterali di nuove molecole commercializzate;

La Struttura risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

DIPARTIMENTO CHIRURGICO

(STRUTTURALE)

Al Dipartimento compete il Coordinamento organizzativo, ai fini clinico-assistenziali, delle strutture complesse e semplici dipartimentali afferenti al Dipartimento.

In particolare, il Dipartimento strutturale Chirurgico, ferme restando le responsabilità clinico-professionali di ciascuna struttura sui singoli casi clinici, svolge funzioni di governo, integrazione e condivisione delle attività nell'ambito di percorsi di diagnosi e cura ed è responsabile dei risultati della gestione in linea con i bisogni assistenziali dell'utenza e le linee strategiche aziendali.

Assicura interventi diagnostico-terapeutici, in regime ordinario/programmato e di emergenza urgenza, integrati avvalendosi secondo necessità delle strutture specialistiche presenti nell'Azienda.

È organo di supporto alla Direzione Sanitaria aziendale e al Direttore Medico dei Presidi nell'organizzazione delle attività ospedaliere in linea con la programmazione aziendale favorendo l'ottimizzazione dei servizi, della logistica, l'accessibilità e l'umanizzazione di percorsi.

SSD TERAPIA DEL DOLORE

La Struttura di Terapia del Dolore esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina.

La S.S.D di Terapia del Dolore esercita la propria attività presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello
- Attività di Degenza ordinaria e in Day Hospital/Day Surgery con ricoveri programmati
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime ordinario e di urgenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

S.S.D. CHIRURGIA D'URGENZA

La struttura garantisce le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della disciplina di chirurgia generale con riferimento alla attività interventistiche in regime di urgenza. Tratta ogni emergenza sanitaria di interesse chirurgico, che richieda un intervento d'urgenza, anche di tipo traumatologico ed opera in sinergia con la chirurgia ortopedica, la chirurgia toracica e la chirurgia vascolare nell'ambito della casistica che afferisce al DEA di II livello dell'azienda.

La struttura partecipa all'attività scientifica della Unit CHIRURGIA HBP e ROBOTICA.

La struttura partecipa al **TRAUMA TEAM**, per la gestione multidisciplinare (Rianimatori, Chirurghi Ortopedici, Neurochirurghi, Urologi, Medici d'Urgenza, Radiologi Interventisti, Medici 118) dei pazienti politraumatizzati.

SC ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

La S.C. di Ortopedia e Traumatologia esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina, presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello
- Attività di Degenza ordinaria e in Day Hospital/Day Surgery con ricoveri programmati ed in regime di urgenza con attivazione dei percorsi di Continuità assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC
- Attività di consulenza alle strutture dei Presidi
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

Tramite la **S.S. Chirurgia Ortopedica e Traumatologica arto superiore** svolge attività diagnostica e terapeutica specialistica, compresa l'interventistica programmata e d'urgenza sia in regime di ricovero ordinario che ambulatoriale

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SC NEUROCHIRURGIA

La S.C. di Neurochirurgia esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina.

La Struttura esercita la propria attività presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello

- Attività di Degenza ordinaria e in Day Hospital/Day Surgery con ricoveri programmati ed in regime di urgenza con attivazione dei percorsi di Continuità assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio e dei Presidi del Quadrante
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera (ambulatoriale specialistica di chirurgia vertebrale, neuro vascolare, neurochirurgia pediatrica, neurooncologia) in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

Tramite la **S.S. Chirurgia Vertebrale** si occupa della diagnostica e del trattamento chirurgico delle patologie a carico della colonna. In particolare, vengono trattate:

- Patologia degenerativa del rachide cervicale, dorsale e lombare (ernia del disco, spondilolistesi ecc.)
- Traumatologia del rachide (fratture vertebrali, spondilolistesi traumatiche ecc.)
- Patologia tumorale del rachide extradurale (primitiva e secondaria)
- Patologie vascolari (malformazioni artero-venose, fistole artero-venose ed angiomi cavernosi)

La struttura partecipa all'attività scientifica della Unit Disease NEUROSCIENZE E SALUTE MENTALE, con gli obiettivi di identificare e sviluppare temi di ricerca nei vari ambiti specialistici e comuni a tutte le discipline con la possibilità di tradurre ed applicare i risultati in campo clinico assistenziale e terapeutico.

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SC UROLOGIA

La S.C. Urologia esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina.

La Struttura esercita la propria attività presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello

- Attività di Degenza ordinaria e in Day Hospital/Day Surgery con ricoveri programmati ed in regime di urgenza con attivazione dei percorsi di Continuità assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

Utilizza la **tecnica robotica** per il trattamento chirurgico di patologie oncologiche e ricostruttive di propria competenza.

La struttura partecipa all'attività scientifica della Unit CHIRURGIA HBP E ROBOTICA.

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SC OCULISTICA

La Struttura Complessa esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina.

L'attività clinica della SC di Oculistica è rivolta sia all'età neonatale e pediatrica (attività svolta presso il Presidio Ospedaliero Infantile "Cesare Arrigo") che all'età adulta (sede presso il Presidio Ospedaliero SS Antonio e Biagio) con finalità di tipo diagnostico terapeutico e riabilitativo. A tale scopo la SC ha annesso un Centro di riabilitazione visiva di secondo livello, parte della Rete Regionale per la prevenzione della cecità, nei confronti dei pazienti ipovedenti e non vedenti.

Alla struttura competono:

- Attività interventistica specialistica di I e II livello
- Attività di Degenza ordinaria e in Day Hospital/Day Surgery con ricoveri programmati ed in regime di urgenza
- Attività di Fast Track e consulenza presso il DEA e le strutture del Presidio
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti ospedalieri al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale.
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SC OTORINOLARINGOIATRIA

La S.C. Otorinolaringoiatria esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina.

La Struttura esercita la propria attività presso il Presidio Civile Santi Antonio e Biagio e presso il Presidio Infantile Cesare Arrigo di Alessandria.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello per l'adulto e per il bambino
- Attività di Degenza ordinaria e in Day Hospital/Day Surgery con ricoveri programmati ed in regime di urgenza con attivazione dei percorsi di Continuità assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC
- Attività di consulenza alle strutture dei Presidi
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

Effettua anche la Chirurgia della sordità con impianti cocleari.

Tramite la **S.S. Chirurgia Maxillo Facciale** svolge:

- attività diagnostica e terapeutica specialistica, compresa l'interventistica programmata e d'urgenza sia in regime di ricovero ordinario, di day hospital e ambulatoriale con particolare riferimento alla traumatologia cranio-facciale, chirurgia ricostruttiva, oncologia benigna e maligna, patologia dell'articolazione temporo-mandibolare.

Tramite la **SS. Odontostomatologia** svolge:

- Valutazione e trattamento dei vari quadri clinici relativi alla patologia orale. Gestione odontoiatrica dei pazienti a rischio, terapia conservativa e endodonzia nei pazienti pediatrici. Osteonecrosi dei mascellari. Terapie odonto / maxillo in narcosi in diversamente abili.

La struttura partecipa all'attività scientifica della Unit chirurgia HBP e robotica.

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SCDU CHIRURGIA GENERALE

La Struttura Complessa a Direzione Universitaria esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina, con particolare riferimento alla chirurgia oncologica ed epato-bilio-pancreatica maggiore.

Utilizza la **tecnica robotica** per il trattamento di patologie, benigne e maligne, del colon, del retto, dello stomaco, del pancreas distale, del fegato, dello iato esofageo.

La struttura partecipa all'attività scientifica della **Unit di Chirurgia HBP e Robotica** che ha come finalità quella di incentivare lo sviluppo scientifico, formativo e comunicativo dell'attività della chirurgia robotica.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello
- Attività di Degenza ordinaria e in Day Hospital/Day Surgery con ricoveri programmati e con attivazione dei percorsi di Continuità assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera (ambulatorio divisionale di Chirurgia Generale e di ambulatori dedicati per visite proctologiche, visite endocrinologiche, patologie coloretali, visite chirurgiche per patologie epato-bilio-pancreatiche)
- Collaborazione alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collaborazione alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- Attività di ricerca e didattica e sperimentazioni
- Coordinamento relativo alla gestione dei PL afferenti anche alla SSD Chirurgia d'urgenza

SS Centro senologico

La SS Centro Senologico esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina.

Dal 2021 è iscritta a Senonetwork come **Breast Unit** accreditata, per tale motivo la SS stessa risponde alle indicazioni espresse nel DRG 35-6239 del 16 dicembre 2022 della Regione Piemonte.

Alla Struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello
- Attività di Degenza Ordinaria e di DH/DS con ricoveri programmati

- Attività di consulenza
- Attività di collaborazione con ASL AL nell'attività di screening Regionale per il Tumore della mammella
- Attività di collaborazione con la SC di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva per fornire alle pazienti trattamenti di oncoplastica e ricostruzione protesica in corso di interventi chirurgici non conservativi (mastectomia)
- Attività di collaborazione con la Medicina Nucleare per fornire alle pazienti la tecnica di biopsia del linfonodo sentinella in corso di interventi di quadrantectomia o mastectomia per l'asportazione delle lesioni non palpabili (ROLL)
- Attività di collaborazione alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale

La struttura dispone di posti letto e ambulatori dedicati per visite senologiche, è impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni.

Breast Unit

La Breast Unit identifica un modello di assistenza specializzato nella diagnosi, cura e riabilitazione psicofisica delle donne e degli uomini affetti da carcinoma della mammella; in tale contesto la gestione del percorso della paziente è affidato ad un gruppo multidisciplinare di professionisti dedicati e con esperienza specifica in ambito senologico.

La Breast Unit è costituita da tutte le Unità operative, semplici, complesse o dipartimentali, o servizi che sono coinvolti nella diagnosi e cura della patologia mammaria e che concorrono a garantire la multidisciplinarietà della presa in carico dei pazienti con carcinoma mammario.

Nella Breast Unit della AOU sono presenti le seguenti Unità: Chirurgia Senologica, Radiodiagnostica, Chirurgia Plastica ricostruttiva, Anatomia Patologica (autorizzata all'esecuzione ed alla validazione dei test genomici per il carcinoma mammario), Oncologia Medica, Radioterapia, Medicina nucleare, Fisioterapia, Psico-oncologia e Cure palliative.

La Breast Unit è governata da un "coordinatore clinico" (con incarico biennale rinnovabile).

Il Protocollo di lavoro, condiviso all'interno del Centro di Senologia, esplicita:

- le modalità di accesso per le prime visite con relativi tempi di attesa a seconda delle necessità cliniche/urgenze, secondo le indicazioni previste per i Centri Accoglienza e Servizi (CAS)

- la modalità di accesso se la paziente proviene dal centro di screening o dal centro di diagnostica
- la sessione di diagnostica clinico-strumentale e anatomo patologica
- le modalità e caratteristiche della comunicazione della diagnosi e del programma terapeutico
- le modalità di accesso alla terapia chirurgica e le tempistiche.
- la tempistica per la diagnostica anatomo-patologica completa di tutte le informazioni utili per il successivo programma terapeutico
- le modalità di accesso alla terapia medica, alla radioterapia e le tempistiche.
- il materiale informativo sulle varie fasi del percorso diagnostico terapeutico che deve essere consegnato alla paziente.

SCDU ANESTESIA E RIANIMAZIONE GENERALE

La Struttura Complessa a Direzione Universitaria esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina.

La SCDU Anestesia e Rianimazione Generale esercita la propria attività presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello
- Attività di ricovero in Degenza ordinaria con ricoveri programmati postoperatori ed in regime di urgenza
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio
- Attività di prericovero nell'ambito del percorso chirurgico
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

La struttura partecipa all'attività scientifica della Unit PATOLOGIE RESPIRATORIE E IMPATTO AMBIENTALE.

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

Tramite la **S.S. Terapia Intensiva Polivalente** svolge Attività diagnostica e terapeutica specialistica, programmata e d'urgenza in regime di ricovero ordinario.

Tramite la **SS Blocchi Operatori Aziendali** consente attraverso l'erogazione di sedazione moderata-profonda, anestesia generale, anestesia e analgesia loco-regionale l'Attività diagnostica e terapeutica specialistica prevalentemente chirurgica, compresa l'interventistica programmata e

d'urgenza sia in regime di ricovero ordinario che ambulatoriale. La SS partecipa inoltre al gruppo di programmazione e al gruppo operativo per la gestione dei blocchi operatori con ruolo di facilitazione. Tramite la **SS Neuroranimazione** si occupa del trattamento dei pazienti trattati per patologie afferenti alle discipline di neurochirurgia e neurologia (tumori del sistema nervoso centrale, emorragie intracraniche, ictus ecc.)

SC CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA

La SC di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio, Il Presidio Infantile Cesare Arrigo e il Presidio Borsalino.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica ed in particolare: terapie chirurgiche e ricostruttive nelle patologie neoplastiche, malformative (congenite ed acquisite), traumatiche, post-traumatiche interessanti non solo il Distretto Testa e Collo ma tutto il tegumento cutaneo
- Attività di Degenza ordinaria ed in Day Surgery con ricoveri programmati
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio e ai Presidi del Quadrante presso i quali effettua anche prestazioni chirurgiche specialistiche
- Attività di ricostruzioni complesse, in collaborazione con le strutture del Presidio inerenti a patologie multidisciplinari
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici e sul territorio
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

La struttura ad alta specializzazione è Centro di Riferimento del Quadrante Sud-Est e Centro di riferimento per la diagnosi e cura del melanoma cutaneo della Azienda.

La struttura partecipa all'attività scientifica della Unit ONCOEMATOLOGIA.

DIPARTIMENTO CARDIO – TORACO – VASCOLARE (STRUTTURALE)

Al Dipartimento compete il Coordinamento organizzativo, ai fini clinico-assistenziali, delle strutture complesse e semplici dipartimentali afferenti al Dipartimento stesso.

In particolare, il Dipartimento strutturale Cardio – Toraco - Vascolare, ferme restando le responsabilità clinico-professionali di ciascuna struttura sui singoli casi clinici, svolge funzioni di governo, integrazione e condivisione delle attività nell'ambito di percorsi di diagnosi e cura ed è responsabile dei risultati della gestione in linea con i bisogni assistenziali dell'utenza e le linee strategiche aziendali.

Assicura interventi diagnostico-terapeutici, in regime ordinario/programmato e di emergenza urgenza, integrati avvalendosi secondo necessità delle strutture specialistiche presenti nell'Azienda. È organo di supporto alla Direzione Sanitaria aziendale e al Direttore Medico dei Presidi nell'organizzazione delle attività ospedaliere in linea con la programmazione aziendale favorendo l'ottimizzazione dei servizi, della logistica, l'accessibilità e l'umanizzazione di percorsi.

Una delle peculiarità che caratterizzano la funzione di HUB sovrazonale dell'azienda è rappresentata dalla consolidata esperienza delle patologie cardiovascolari. Da alcuni anni ormai si è notevolmente sviluppato un approccio diagnostico-terapeutico mediato da metodiche invasive e non invasive, spesso inserite in territori di confine fra le competenze mediche e quelle chirurgiche, sempre più di frequente chiamate ad intervenire in sinergia. In particolare, si sono notevolmente sviluppate tecniche di emodinamica alternative al trattamento chirurgico tradizionale (es. TAVI) o da adottarsi con l'intervento combinato di cardiologo e cardiocirurgo. Allo stesso modo la sinergia si rende necessaria per approcci diagnostico terapeutici a carico della chirurgia vascolare e della chirurgia toracica. In tutti i casi tutte queste discipline richiedono un supporto specialistico dedicato anche nella fase della terapia intensiva. Pertanto, in tutti i motivi sopra rilevati risiede il razionale di fare operare le seguenti discipline in un ambito dipartimentale specialistico.

SC CARDIOLOGIA

La S.C. di Cardiologia esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina, presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello
- Attività di Degenza ordinaria e in Day Hospital/Day Surgery con ricoveri programmati ed in regime di urgenza con attivazione dei percorsi di Continuità assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio Civile, del Presidio Infantile e del Borsalino
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostico-Terapeutici
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico-terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza

- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico-terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

Tramite la **S.S. Emodinamica** svolge attività di Interventistica Coronarica e Interventistica Strutturale semplice, sia diagnostica che terapeutica, sia programmata che in urgenza, con ricovero ordinario o in day-surgery, partecipa alla rete regionale per lo STEMI come centro Hub.

Tramite la **S.S. Unità Coronarica** svolge attività di diagnosi e cura di molte cardiopatie in regime di terapia intensiva, e in particolare, nell'ambito della malattia coronarica, per la Sindrome Coronarica Acuta e per l'Infarto Miocardico, partecipa anche alla rete regionale per lo STEMI come centro Hub

Tramite la **S.S. elettrofisiologia e cardiostimolazione** vengono garantite le attività diagnostiche ed i trattamenti terapeutici ai pazienti affetti da aritmie cardiache (fibrillazione atriale, tachicardia atriale e tachicardia parossistica sopraventricolare, bradicardia, disturbi di conduzione ecc.). Vengono eseguiti: studio elettrofisiologico endocavitario, ablazione transcateretere, impianto di pacemaker o di defibrillatori, ecc.

La struttura di Cardiologia, insieme alla SC Cardiocirurgia, alla Terapia Intensiva Cardiocirurgica e alla SSD Riabilitazione post-operatoria cardiocirurgica e cardio-respiro, in collegamento funzionale tra loro, completano la risposta assistenziale al paziente cardiologico dalla fase acuta alla post acuta.

La struttura partecipa all'attività scientifica della **Unit Disease Innovazione in area cardiovascolare** che ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle linee di ricerca nell'ambito dell'innovazione tecnologica in cardiologia interventistica coronarica e strutturale, in metodiche di imaging intravascolare coronarico, nella valutazione funzionale delle lesioni coronariche, nello sviluppo di nuovi device atti a migliorare la qualità di cura offerta.

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SC CHIRURGIA TORACICA

La Struttura Complessa esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina.

La S.C. di Chirurgia Toracica esercita la propria attività presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello
- Attività di Degenza ordinaria con ricoveri programmati ed in regime di urgenza con attivazione dei percorsi di Continuità assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio

- Attività Ambulatoriale intraospedaliera in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

Utilizza la **tecnica robotica** per il trattamento chirurgico di patologie di propria competenza.

La struttura partecipa all'attività scientifica delle Unit ONCOEMATOLOGIA E CHIRURGIA HBP E ROBOTICA.

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SC CHIRURGIA VASCOLARE ED ENDOVASCOLARE

La S.C. Chirurgia Vascolare ed Endovascolare esercita la propria attività presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio, fornendo le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della disciplina tra le quali:

- Chirurgia ricostruttiva dell'aorta toracica, toraco-addominale ed addominale (tecniche chirurgiche convenzionali, endovascolari e ibride)
- Chirurgia ricostruttiva delle arterie cerebro-afferenti a delle arterie periferiche, incluse ricostruzioni estreme in materiale autologo
- Chirurgia degli accessi vascolari per emodialisi (creazione e trattamento delle complicanze)
- Chirurgia flebologica.
- Trattamento in urgenza e in elezione delle lesioni trofiche delle estremità, con particolare riguardo per il trattamento del piede diabetico.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello in regime di ricovero ordinario e di emergenza/urgenza.
- Attività di Degenza ordinaria e in Day Hospital/Day Surgery con ricoveri programmati ed in regime di urgenza, con attivazione dei percorsi di Continuità assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC
- Attività di consulenza clinica e strumentale alle strutture dell'Azienda
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici (Ambulatorio Divisionale; Ambulatorio di Diagnostica Vascolare non invasiva; Ambulatorio Vulnologico; Ambulatori di follow-up dedicati per chirurgia aortica e rivascolarizzazioni periferiche).

- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

La struttura partecipa all'attività scientifica delle Unit oncoematologia e innovazione in area cardiovascolare.

La struttura coordina l'Aortic Team, che definisce i criteri ed i percorsi di gestione del trattamento della sindrome aortica acuta e cronica. Al team partecipano cardiologia, cardiochirurgia, tutte le strutture che si occupano di diagnostica per immagini, la terapia intensiva specialistica e la medicina e chirurgia di accettazione ed urgenza.

SC CARDIOCHIRURGIA

La S.C. Cardiochirurgia esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina, principalmente presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio, presso il Borsalino e occasionalmente presso il Presidio Infantile Cesare Arrigo.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica sia effettuando interventi di chirurgia *in open* tradizionale che di chirurgia mininvasiva che di interventistica anche attraverso l'implementazione di tecnologia e metodiche chirurgiche e interventistiche innovative
- Gestione ECMO attraverso coordinamento Ecmo Team in collaborazione con la SC Cardiologia, SC Anestesia e Rianimazione, SC Terapia Intensiva Cardio-toraco-vascolare, DEA e Chirurgia Toracica
- Attività di Degenza ordinaria con ricoveri programmati ed in regime di urgenza con attivazione dei percorsi di Continuità assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC. La continuità assistenziale è prevalentemente effettuata presso le strutture di riabilitazione cardiorespiratoria per il recupero postoperatorio. La struttura è funzionalmente collegata alla SSD Riabilitazione post-operatoria cardiocirurgica e cardio-respiratoria del Presidio Borsalino.
- Attività di consulenza e interventistica presso le strutture del Presidio e ai Presidi del quadrante al fine di garantire continuità assistenziale e presa in carico appropriata e tempestiva.
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera

- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

La struttura coordina il Cardio Team, equipe costituita da cardiocirurghi, cardiologi e anestesisti impegnati nella diagnosi, trattamento e follow up delle patologie cardiologiche nei pazienti fragili e all'implementazione di tecniche innovative.

L'istituzione del team si concretizza nel legame funzionale tra SC Cardiocirurgia, SS Cardiologia e cardiocirurgia Interventistica, afferente alla Cardiologia e la SS terapia Intensiva Cardiocirurgica afferente alla SC Terapia Intensiva Cardiovascolare.

La struttura partecipa all'attività scientifica della Unit innovazione in area cardiovascolare.

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SC ANESTESIA E RIANIMAZIONE CARDIO-TORACO-VASCOLARE

La S.C. Anestesia e Rianimazione Cardio-Toraco-Vascolare esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina presso il Presidio Civile SS. Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di Anestesia e Rianimazione e trattamento del dolore post-operatorio
- Attività di Degenza ordinaria con ricoveri programmati ed in regime di urgenza con attivazione dei percorsi di Continuità assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC
- Attività di consulenza alle altre strutture del Presidio
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera con la gestione della valutazione anestesiológica preoperatoria dei pazienti che afferiscono alla Cardiocirurgia, Chirurgia Toracica e Chirurgia vascolare
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Fornisce assistenza meccanica cardiocircolatoria (sistema "Impella") e cardio-polmonare (sistema "ECMO") partecipando all'ECMO team, sia in ambito peri procedurale, che in caso di shock cardiogeno refrattario;
- Gestisce il percorso perioperatorio dei pazienti sottoposte prevalentemente ad intervento di Cardiocirurgia, di Chirurgia Toracica e di Chirurgia Vascolare maggiore.
- Collabora con l'unità coronarica e con il servizio di emodinamica ed elettrofisiologia, fornendo assistenza anestesiológica e rianimatoria, durante le diverse procedure svolte dalla Cardiologia Interventistica

- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

Tramite la **S.S. Terapia Intensiva Cardiochirurgica** la S.C. svolge attività diagnostica e terapeutica specialistica, sia programmata che d'urgenza con:

- l'attività di ricovero ordinario dei pazienti provenienti dalla sale operatorie e dei pazienti candidati a chirurgia le cui condizioni cliniche sono di estrema criticità e instabilità.
- l'attività di ricovero ordinario dei pazienti in shock cardiogeno e/o che necessitano di una degenza con carattere di elevata intensità di cura.

Tramite la **S.S. Supporti meccanici cardio-respiratori** viene garantito il governo del percorso diagnostico-terapeutico del paziente affetto da shock cardiogeno, arresto cardiaco ed insufficienza respiratoria con necessità di supporti extracorporei (contropulsatore aortico, ECMO, Impella) per l'assistenza cardio-respiratoria.

La struttura partecipa al Cardio Team, equipe costituita da cardiocirurghi, cardiologi e anestesisti impegnati nella diagnosi, trattamento e follow up delle patologie cardiologiche nei pazienti fragili e all'implementazione di tecniche innovative.

L'istituzione del team si concretizza nel legame funzionale tra SC Cardiochirurgia, SS Cardiologia e Cardiochirurgia Interventistica, afferente alla Cardiologia e la SS terapia Intensiva Cardiochirurgica afferente alla SC Terapia Intensiva Cardiovascolare.

La struttura partecipa all'attività scientifica della Unit INNOVAZIONE IN AREA CARDIOVASCOLARE.

La Struttura risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

DIPARTIMENTO PEDIATRICO-OSTETRICO

(STRUTTURALE)

Al Dipartimento strutturale compete il Coordinamento organizzativo, ai fini clinico-assistenziali, di tutte le strutture afferenti, complesse e a valenza dipartimentale.

In particolare, il Dipartimento Pediatrico-Ostetrico strutturale assicura interventi integrati diagnostico-terapeutici, in pazienti età evolutiva in regime ordinario programmato e di emergenza urgenza, avvalendosi, secondo necessità, delle strutture specialistiche presenti nell'Azienda ed è responsabile dei risultati della gestione in linea con i bisogni assistenziali dell'utenza e le linee strategiche aziendali.

Rivolto alla assistenza sanitaria multidimensionale del bambino e della sua mamma, il Dipartimento coordina l'integrazione delle strutture e promuove il miglioramento della qualità e della sicurezza dell'assistenza.

L'organizzazione del blocco operatorio infantile è assicurata nell'ambito del dipartimento stesso, con il supporto della SC Anestesia e Rianimazione Pediatrica e del RUA aziendale, così come disciplinato all'interno del regolamento aziendale dei blocchi.

È organo di supporto alla Direzione Sanitaria aziendale e al Direttore Medico dei Presidi nell'organizzazione delle attività ospedaliere in linea con la programmazione aziendale favorendo l'ottimizzazione dei servizi, della logistica, l'accessibilità e l'umanizzazione di percorsi

SC PEDIATRIA

La S.C. Pediatria esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina, presso il Presidio Infantile Cesare Arrigo.

Alla struttura competono:

- Attività di Degenza ordinaria e in Day Hospital con ricoveri programmati ed in regime di urgenza
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio
- Attività Ambulatoriale Specialistica pediatrica
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni.

Tramite la **S.S. Pronto Soccorso pediatrico**, funzionalmente collegata al DEA di II livello del Presidio civile, assiste i pazienti in situazioni di emergenza-urgenza erogando interventi diagnostico-terapeutici, di stabilizzazione e cura del paziente, di Osservazione Breve Intensiva e di ricovero.

Tramite la **S.S. Day Hospital Pediatrico** svolge attività diagnostica e terapeutica specialistica, in regime di Day Hospital.

La struttura partecipa alle **Unit Centro Bosio e Unit Patologie pediatriche e perinatali**.

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SC CHIRURGIA PEDIATRICA

La S.C. Chirurgia Pediatrica esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina, presso il Presidio Infantile e occasionalmente presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello
- Attività di Degenza ordinaria e in Day Hospital/Day Surgery con ricoveri programmati ed in regime di urgenza con attivazione dei percorsi di Continuità Assistenziale
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

Utilizza la **tecnica robotica** per il trattamento di patologie complesse specifiche della propria disciplina.

La struttura eroga anche attività chirurgica in ambito urologico pediatrico.

La struttura partecipa all'attività scientifica della **Unit Centro Bosio** composta da Chirurgo Pediatra, Gastroenterologo Pediatra, Radiologo Pediatra, Dietista, Nutrizionista, Anatomopatologo, infermiera stomaterapista ed altri specialisti in base alle esigenze dei singoli pazienti. La Unit ha i seguenti obiettivi: specializzare i professionisti coinvolti, facilitare l'acquisizione ed il mantenimento di approcci omogenei, rispettosi di protocolli condivisi e sviluppati, nel rispetto delle principali linee guida e conoscenze internazionali, attraverso un forte orientamento alla ricerca.

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SC ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA PEDIATRICA

La Struttura Complessa Ortopedia e Traumatologia Pediatrica esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina presso il Presidio Infantile Cesare Arrigo.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello ed in particolare attività chirurgica ortopedica (per il trattamento di deformità congenite, patologie neuro ortopediche, alterazioni dello sviluppo, oncologia scheletrica, oltre alla traumatologia pediatrica)
- Attività di degenza ordinaria, di Day Hospital e Day Surgery con ricoveri programmati ed in regime di urgenza.
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio
- Attività ambulatoriale intraospedaliera in continuità con il territorio (prime visite, controlli programmati, ambulatorio di Neuro ortopedia).
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

La struttura partecipa all'attività scientifica delle **Unit Patologie Pediatriche**

SC NEONATOLOGIA - TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

La **S.C. Neonatologia - Terapia Intensiva Neonatale** esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina presso il Presidio Infantile Cesare Arrigo.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello
- Attività di Degenza ordinaria in regime di urgenza
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio e del quadrante. Gestisce la STEN.
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza / emergenza, anche attraverso corsi di formazione mediante Simulazione avanzata ad Alta Fedeltà rivolti agli operatori dell'azienda, dei centri Spoke del quadrante e di altri centri regionali e extraregionali.
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

Tramite la **S.S. Neonatologia** svolge attività diagnostica e terapeutica specialistica, in regime di ricovero ordinario

La struttura partecipa all'attività scientifica della **Unit Patologie Pediatriche e Perinatali** che ha come obiettivo lo studio delle relazioni tra inquinamento ambientale, complicanze materno-fetali e neonatali coinvolgendo risorse e strutture in ambito sanitario e universitario.

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SC NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

La **S.C. Neuropsichiatria infantile** esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina, presso il Presidio Infantile Cesare Arrigo

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello
- Attività di Degenza ordinaria e in Day Hospital con ricoveri programmati ed in regime di urgenza con attivazione dei percorsi di Continuità assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici (Ambulatorio specialistico riconosciuto dalla Lega Italiana contro l'Epilessia)
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

È riconosciuto quale Centro SINP (Società Italiana di Neurologia Pediatrica) di III Livello ed è uno dei Centri Regionale per la prescrizione di farmaci per l'ADHD

La struttura partecipa all'attività scientifica della **Unit Patologie Pediatriche e Perinatali**.

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SC OSTETRICIA E GINECOLOGIA

La **S.C. Ostetricia e Ginecologia** esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina, presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello compresa l'attività operatoria *in open, non open e robotica*

- Attività di Degenza ordinaria e in Day Hospital/Day Surgery con ricoveri programmati ed in regime di urgenza con attivazione dei percorsi di Continuità assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC
- Attività di consulenza presso il DEA ed in continuità con il DEA
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici (Visite ginecologiche, Ecografie ginecologiche transvaginali, Piccoli interventi ambulatoriali, Colposcopie, Isteroscopie, Prove urodinamiche)
- Effettua sul territorio di competenza lo screening II livello Prevenzione Serena
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza e l'integrazione della risposta
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

Tramite la **S.S. Ostetricia** svolge:

- Gestione della Sala Parto (accettazione/ricovero, conduzione del travaglio, assistenza al parto e al post-partum) in continuità con la S.C. TIN
- Attività diagnostica e terapeutica specialistica, compresa l'interventistica in regime di urgenza in risposta al DEA,
- Attività ambulatoriale specialistica di diagnosi, cura e follow up, screening e diagnosi delle anomalie genetiche congenite, Bilancio di Salute, ecografie ostetriche di I e II livello

Tramite la **S.S. Chirurgia Ginecologica** svolge:

- Attività diagnostica e terapeutica specialistica
- Attività operatoria programmata e d'urgenza sia in regime di ricovero ordinario che ambulatoriale

Utilizza la **tecnica robotica** per il trattamento chirurgico di patologie complesse di propria competenza.

La struttura partecipa all'attività scientifica delle **Unit Patologie Pediatriche e Perinatali e Chirurgia HBP e Robotica**.

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SC ANESTESIA E RIANIMAZIONE PEDIATRICA

La Struttura Complessa esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina.

La S.C. Anestesia e Rianimazione pediatrica esercita la propria attività presso il Presidio Infantile Cesare Arrigo.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello
- Attività di ricovero in Degenza ordinaria e in Day Hospital Terapeutico (Ventiloterapia domiciliare) con ricoveri programmati ed in regime di urgenza con attivazione dei percorsi di Continuità assistenziale
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio
- Attività di prericovero nell'ambito del percorso chirurgico
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Consente attraverso l'erogazione di sedazione moderata-profonda, anestesia generale, anestesia e analgesia loco-regionale l'Attività diagnostica e terapeutica specialistica prevalentemente chirurgica, compresa l'interventistica programmata e d'urgenza sia in regime di ricovero ordinario che ambulatoriale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

Tramite la **S.S. Terapia Intensiva Pediatrica** svolge Attività diagnostica e terapeutica specialistica, programmata e d'urgenza in regime di ricovero ordinario.

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

DIPARTIMENTO DEI SERVIZI OSPEDALIERI (STRUTTURALE)

Al Dipartimento strutturale compete il Coordinamento organizzativo, ai fini clinico-assistenziali, delle strutture complesse e delle strutture semplici a valenza dipartimentale afferenti al Dipartimento.

Il Dipartimento ha quale "mission", nel rispetto delle strategie aziendali e delle esigenze cliniche, assistenziali, e dei principi di efficienza, efficacia e sicurezza la promozione della salute, la prevenzione, la diagnosi, il giudizio prognostico, il monitoraggio e la sorveglianza del trattamento terapeutico rispettando gli aspetti di accessibilità, tempestività e la continuità degli interventi assistenziali.

Il Dipartimento si pone di promuovere l'integrazione multidisciplinare ed organizzativa delle strutture afferenti al dipartimento e dell'Azienda, attraverso condivisione di percorsi assistenziali; di promuovere lo sviluppo e il consolidamento di aree tecnologiche che favoriscono il migliore utilizzo delle risorse disponibili e determinano una diffusione delle conoscenze; di proseguire la partecipazione nella progettazione di reti di laboratori tra diverse Aziende Ospedaliere finalizzate alla valorizzazione delle competenze specialistiche e alla sviluppo di sinergie organizzative.

Le strutture afferenti al Dipartimento partecipano in modo trasversale alle attività scientifiche delle Unit Disease e costituiscono parte integrante della piattaforma tecnologica della SSD Laboratori di Ricerca, in sinergia con UPO.

È responsabile dei risultati della propria gestione in linea con i bisogni assistenziali dell'utenza e le linee strategiche aziendali.

SSD RADIOLOGIA INTERVENTISTICA E NEURORADIOLOGIA

Svolge attività diagnostica e terapeutica, anche in regime di urgenza, mediante l'utilizzo di tecniche endovascolari per patologie a carico di più apparati, compreso il sistema nervoso centrale.

S.S.D. RADIOLOGIA PEDIATRICA

Garantisce la diagnostica per immagini a pazienti da 0 a 18 anni presso il presidio ospedaliero infantile. Essa si avvale di radiologia tradizionale, ecografia e TC.

SC ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA

La S.C. di Anatomia e istologia patologica effettua le prestazioni, proprie della omologa disciplina., ha sede presso il Presidio Civile.

La struttura si dedica alla diagnosi con tecniche istologiche (con colorazioni istologiche, istochimiche e speciali, istochimiche enzimatiche e neuropatologiche), di immunoistochimica, di immunofluorescenza diretta, di citogenetica, citogenetica molecolare e patologia molecolare, delle patologie per cui l'Azienda e le strutture territoriali offrono una cura; con le stesse tecniche contribuisce alla prognosi e terapia di molte malattie, e, in particolare, dei tumori.

La struttura fornisce un servizio di diagnosi intra-operatoria e di gestione dei campioni biologici con le tecniche di *biobanking*.

La struttura esegue riscontri diagnostici allo scopo di accertare cause e concause di morte, allo scopo di contribuire alla salute pubblica.

La struttura offre inoltre un servizio di citopatologia.

I principali campi di interesse sono costituiti dall'ematopatologia (e in particolare dalle neoplasie del sistema ematopoietico e dei tessuti linfoidei), dalla neuropatologia (in particolare dai tumori del sistema nervoso centrale), dalla patologia pediatrica (in particolare malattie infiammatorie croniche intestinali e malattie neuromuscolari gastro-intestinali), cervico-cefalica (compresi i tumori tiroidei), mammaria, toracica (in particolare, i tumori maligni della pleura e del polmone).

La struttura si dedica, con interesse speciale, alle patologie ambientali.

La struttura partecipa alle reti regionali (in particolare, alla Rete Oncologica piemontese), nazionali ed internazionali e contribuisce ai percorsi diagnostico terapeutici aziendali ed interaziendali.

È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

Tramite la **SS Patologia molecolare** si occupa della diagnostica molecolare dei tumori solidi, in ambito gastroenterologico, pleuropolmonare e neurologico. Utilizza tecniche di sequenziamento ed NGS

SC LABORATORIO ANALISI

La S.C. Laboratorio Analisi effettua le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina con un'attività h24.

In particolare, esegue test analitici di Laboratorio urgenti e di routine inerenti ai seguenti campi di attività: Biochimica Clinica, Chimica Fisica, Proteine specifiche e tecniche elettroforetiche, Ematologia, Citometria a flusso, Emogasanalisi, Coagulazione di I e II livello, Endocrinologia, Marcatori di lesione miocardica, Marcatori tumorali, Studio infertilità maschile, Allergologia, Autoimmunità, Tossicologia analitica, del lavoro e forense.

Il Laboratorio Analisi esercita la propria attività presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- Attività di routine e urgenza per i pazienti ricoverati in ricovero ordinario e day hospital nei Reparti del Presidio Civile, del Presidio Infantile e del Borsalino e per i pazienti che afferiscono agli Ambulatori dei rispettivi presidi ospedalieri
- Attività di routine e attività specialistica per i pazienti che afferiscono come esterni alla sala prelievi situata presso il poliambulatorio "Gardella";
- Attività specialistica di II livello per conto dei dell'ASL-AL e per l'ASL-AT.
- Collabora con i Medici Competenti per l'esecuzione di analisi di Medicina del Lavoro presso e per conto di aziende del territorio;
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare l'appropriatezza delle richieste e la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

La **S.S. Tossicologia Analitica, del Lavoro e Forense** esegue dosaggio farmaci e metalli pesanti, analisi di conferma per sostanze stupefacenti su diverse matrici biologiche (sangue, urina, capello), dosaggio di marcatori di abuso alcolico (CDT e EtG)

La **SS Alta Automazione** sovrintende e gestisce le attività legate allo sviluppo ed alla operatività del settore alta automazione, deputato alla processazione degli esami per pazienti ambulatoriali di tutto l'ambito provinciale.

La struttura risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SC MEDICINA TRASFUSIONALE

La S.C. Medicina Trasfusionale esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina presso il Presidio Civile con competenze sul presidio Infantile C. Arrigo, sul Presidio Borsalino e, come da DGR regionale, sulle strutture private di competenza territoriale.

Alla struttura competono:

- Attività specialistiche di I e II livello
- Attività diagnostiche di Immunoematologia ed Immunogenetica (HLA)
- Attività di produzione emocomponenti per Medicina Rigenerativa
- Attività di reclutamento e selezione Donatori di Sangue ed Emocomponenti.
- Attività di raccolta, lavorazione, qualificazione biologica, assegnazione sangue ed emocomponenti, in emergenza e routine
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici
- Attività di definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Attività di coordinamento delle attività trasfusionali, in rete con le altre strutture e con le Associazioni di Volontariato del Dono del Sangue e di Cellule Staminali Emopoietiche
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

La **S.S Centro Donazioni e Aferesi terapeutica**:

- svolge attività di reclutamento donatori di sangue ed emocomponenti, raccolta sangue intero ed emocomponenti in aferesi. Reclutamento donatori e raccolta cellule staminali emopoietiche autologhe ed allogeniche, da donatore familiare e donatore da registro IBMDR. Svolge attività di aferesi terapeutica per tutto il bacino di competenza (AL-AT)
- svolge attività cliniche di Medicina Trasfusionale, tra cui trasfusioni ambulatoriali e protocolli di PBM – Patient Blood Management

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SC MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

La S.C di Microbiologia e Virologia è un laboratorio mono-specialistico dedicato alla diagnostica e sorveglianza delle malattie infettive volto a garantire non solo la diagnosi delle malattie da agenti trasmissibili ma ad assicurare la sorveglianza ed il controllo di alcune malattie altamente diffusibili.

Oltre all'attività di laboratorio la struttura svolge ruolo di consulenza ai clinici, partecipa ai programmi di sorveglianza e controllo delle infezioni legate all'assistenza (ICA) e dell'antimicrobico resistenza (AMR), nonché ha una funzione proattiva nei confronti dell'appropriatezza diagnostica.

La struttura persegue la rapidità della risposta e il miglioramento delle performance analitiche dei test, è nella costante ricerca di soluzioni tecnologiche ed organizzative innovative; le tecnologie in Biologia Molecolare, la spettrometria di massa Maldi tof, i test multiparametrici molecolari ad approccio sindromico e le collaborazioni con l'UPO ne sono un esempio.

Le aree di eccellenza nei Settori operativi di Batteriologia e Micobatteriologia, Parassitologia e Micologia, Virologia e Sierologia, Biologia Molecolare e dei Controlli Ambientali sono:

- PDTA della Sepsis descritto nelle buone pratiche AGENAS
- Percorsi di diagnostica rapida per le infezioni acute gravi sepsi, polmonite, meningite e malattie gastroenteriche.
- Elevata automazione per il follow-up dei pazienti con epatite cronica attiva o infezione da HIV ed il monitoraggio delle riattivazioni virali dei pazienti trapiantati ed oncologici
- Partecipazione a programmi estesi di controlli di qualità esterni VEQ NEQAS e QCMD.
- Attività di sorveglianza per AMR e centro della rete europea EARSS
- Controllo microbiologico ambientale su camere bianche, strumenti endoscopici, sterilità degli emocomponenti, autoclavi, bioburden dei ferri chirurgici, controllo delle acque dei circuiti delle Heater Cooler Unit, etc.
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

Partecipa alle attività scientifiche della Unit Metagenomica.

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SC MEDICINA NUCLEARE

La Struttura Complessa di Medicina Nucleare eroga prestazioni diagnostiche e terapeutiche di natura medico-specialistica, proprie dell'omologa disciplina. Il Servizio esercita la propria attività presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- Visite di Medicina Nucleare (pretrattamento, prime visite, visite di controllo)
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio

- Attività specialistica, a pazienti ambulatoriali e ricoverati, di tutte le prestazioni di diagnostica medico-nucleare convenzionale
 - Attività specialistica, a pazienti ambulatoriali e ricoverati, di diagnostica PET/TC con i seguenti radiofarmaci: ^{18}F -FDG, ^{18}F -fluorocolina, ^{18}F -Fluciclovina, ^{18}F -DOPA
 - Attività di degenza ordinaria per ricoveri programmati in pazienti con le seguenti patologie: tumori differenziati della tiroide, trattamenti degli ipertiroidismi con elevate attività di radioiodio, tumori neuroendocrini del tratto gastro-entero-pancreatico
 - Attività di terapia radiometabolica in regime ambulatoriale per le seguenti patologie: Linfomi non Hodgkin refrattari, palliazione del dolore osseo metastatico mediante radiofarmaci beta-emettitori, terapia delle metastasi scheletriche con ^{223}Ra in pazienti con carcinoma prostatico resistente alla castrazione, trattamento ambulatoriale degli ipertiroidismi e dello struma tiroideo
 - Attività di degenza in regime d'urgenza per eventuali pazienti contaminati da sostanze radioattive e provenienti dall'area NBCR del DEA
 - Attività Ambulatoriale intraospedaliera in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici anche mediante consulenza ai GIC "tumori endocrini e neuroendocrini" degli ospedali territoriali che afferiscono alla Struttura di Medicina Nucleare per le tematiche connesse con la terapia radiometabolica
 - Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
 - Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
 - È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni
- Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SC RADIOTERAPIA ONCOLOGICA

La S.C. di **Radioterapia Oncologica** esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio.

Attività specialistica di I e II livello a pazienti sottoposti a prima visita e a cicli di Radioterapia sia ricoverati presso l'Azienda e negli Ospedali ASL AL, sia ambulatoriali. Attività di Follow-up dei pazienti trattati.

- Tecniche di radioterapia a modulazione di intensità e a guida d'immagine per la cura di tutte le patologie oncologiche, Irradiazione corporea totale in preparazione al trapianto di midollo osseo nelle leucemie e radiochirurgia stereotassica encefalo e body.
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio. (Attività di consulenza al letto o presso l'ambulatorio della Radioterapia)

- Attività Ambulatoriale intraospedaliera
 - Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale. (Partecipazione alla stesura dei PDTA Asl AL della Rete Oncologica Piemontese).
 - Coordinamento del GIC Aziendale: "Tumori della Mammella". Presenza del Radioterapista in tutti i GIC aziendali e in quelli ASL AL.
 - È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni
- Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SC RADIOLOGIA

La S.C. Radiologia esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio, presso il Presidio Infantile Cesare Arrigo e presso il Presidio riabilitativo Borsalino

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di I e II livello
- Attività di consulenza alle strutture dei Presidi
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici e sul territorio
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

SC FISICA SANITARIA

La S.C. Fisica Sanitaria esercita prestazioni di natura fisico-dosimetrica, proprie della omologa disciplina, presso tutti i Presidi Ospedalieri dell'A.O. di Alessandria. Garantisce inoltre nella persona del Direttore, in qualità di Esperto Qualificato di III° grado, la sorveglianza fisica della radioprotezione per i lavoratori, la popolazione e gli ambienti ai sensi del D.lgs. 230/95 e s.m.i. Effettua controlli per l'impiego in sicurezza ai sensi del T.U. 81/08 sulle apparecchiature Laser nonché controlli di sicurezza e di qualità sulle apparecchiature di Risonanza Magnetica.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di Fisica Medica in adempimento al D. Lgs.187/00, nei contesti lavorativi in presenza di installazioni complesse (Radioterapia, Medicina Nucleare, Radiologia) e nell'area radiodiagnostica. Gli Esperti in Fisica Medica operano nella valutazione preventiva, ottimizzazione e verifica delle dosi impartite nelle esposizioni mediche, nonché nell'esecuzione dei controlli di qualità' degli impianti radiologici.
- Attività di supporto radioprotezionistico nei ricoveri programmati di pazienti in degenza "protetta" per terapie radiometaboliche presso la S.C. di Medicina Nucleare, nonché di gestione "in house" dei rifiuti radioattivi solidi e liquidi prodotti in regime diagnostico e terapeutico con impiego di radioisotopi.
- Attività specialistica di garanzia di qualità nei percorsi diagnostici e terapeutici delle strutture dei Presidi, volta a migliorare appropriatezza, efficacia ed efficienza nei protocolli e nelle procedure esecutive. Viene fornita ai medici specialisti consulenza continua sullo sviluppo, impiego ed ottimizzazione di tecniche e attrezzature complesse.
- Collaborazioni nella stesura di capitolati nonché nella valutazione tecnica inerenti le gare sovra zonali di fornitura DPI e/o di nuove apparecchiature radiologiche.
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

La Struttura risponde all'obbligo informativo, formativo, di programmazione attività e di budget.

DIPARTIMENTO DI MEDICINA RIABILITATIVA E GERIATRICA

(STRUTTURALE)

Al Dipartimento compete il Coordinamento organizzativo, ai fini clinico-assistenziali, delle strutture complesse e semplici dipartimentali afferenti al Dipartimento.

In particolare, il Dipartimento strutturale di Medicina Riabilitativa e Geriatrica, ferme restando le responsabilità clinico-professionali di ciascuna struttura sui singoli casi clinici, svolge funzioni di governo, integrazione e condivisione delle attività nell'ambito di percorsi di diagnosi e cura ed è responsabile dei risultati della gestione in linea con i bisogni assistenziali dell'utenza e le linee strategiche aziendali.

Assicura interventi diagnostico-terapeutici, in regime ordinario/programmato, integrati avvalendosi secondo necessità delle strutture specialistiche presenti nell'Azienda.

È organo di supporto alla Direzione Sanitaria aziendale e al Direttore Medico dei Presidi nell'organizzazione delle attività ospedaliere in linea con la programmazione aziendale favorendo l'ottimizzazione dei servizi, della logistica, l'accessibilità e l'umanizzazione di percorsi.

Il Dipartimento di Medicina Riabilitativa e Geriatrica costituisce il presupposto organizzativo essenziale per ottimizzare efficacia ed efficienza nel momento della transizione di un paziente dalla fase acuta a quella di recupero funzionale.

In particolare al Dipartimento attengono le attività di riabilitazione nell'ambito geriatrico, con una specifica progettualità orientata alla riabilitazione precoce del paziente geriatrico ad elevato livello di autosufficienza.

Compongono il Dipartimento le seguenti strutture:

- S.S.D. Riabilitazione cardiologica
- S.S.D. Riabilitazione respiratoria
- SC Medicina fisica e riabilitazione
- SC Medicina fisica e riabilitazione – Neuroriabilitazione
- SC Geriatria

Le strutture afferenti al Dipartimento partecipano in modo trasversale alle attività scientifiche delle Unit Medicina Riabilitativa, Patologie Respiratorie e Impatto Ambientale e Innovazione in Area Cardiovascolare.

SSD RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA

La **S.S.D. Riabilitazione cardiologica** esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della disciplina riabilitazione con indirizzo verso la riabilitazione delle patologie cardiologiche ed in particolare alla riabilitazione dei pazienti sottoposti ad interventi di cardiochirurgia.

La struttura esercita la propria attività presso il Presidio Borsalino.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di riabilitazione post acuta
- Attività di Degenza ordinaria con ricoveri programmati in continuità con i reparti del Presidio civile e dei Presidi del Quadrante e con attivazione dei percorsi di Continuità assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC in afferenza al dipartimento di competenza
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici a garanzia della continuità assistenziale
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta agli utenti
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

La struttura è in collegamento funzionale con la SC Cardiocirurgia, la SC Cardiologia e la SS Terapia Intensiva Cardiocirurgica per la gestione in continuità del paziente fragile con patologia cardiologica e sottoposto ad intervento cardiocirurgico.

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SSD RIABILITAZIONE RESPIRATORIA

La **S.S.D. Riabilitazione respiratoria** esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della disciplina riabilitazione con indirizzo verso la riabilitazione delle patologie dell'apparato respiratorio ed alla riabilitazione dei pazienti sottoposti ad interventi di chirurgia toracica

La struttura esercita la propria attività presso il Presidio Borsalino.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di riabilitazione post acuta
- Attività di Degenza ordinaria con ricoveri programmati in continuità con i reparti del Presidio civile e dei Presidi del Quadrante e con attivazione dei percorsi di Continuità assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC in afferenza al dipartimento di competenza
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici a garanzia della continuità assistenziale
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta agli utenti
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

La struttura è in collegamento funzionale con la SC Cardiocirurgia, la SC Cardiologia e la SS Terapia Intensiva Cardiocirurgica per la gestione in continuità del paziente fragile con patologia cardiologica e sottoposto ad intervento cardiocirurgico.

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget

SC MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

La S.C. di Medicina Fisica e Riabilitazione esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie della omologa disciplina.

La Struttura esercita la propria attività presso il Presidio Ospedaliero Borsalino, il Presidio Ospedaliero Infantile Cesare Arrigo ed il Presidio Ospedaliero Civile S.S. Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di Riabilitazione
- Attività di Degenza ordinaria con ricoveri programmati ordinaria con ricoveri programmati in continuità con i reparti del Presidio civile e dei Presidi del Quadrante
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio Civile ed Infantile
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera in continuità con il territorio nell'ambito di Percorsi Diagnostici Terapeutici
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

La **SS Riabilitazione dell'età evolutiva**. Svolge la propria attività presso il presidio infantile ed assicura la presa in carico dei fabbisogni riabilitativi dei pazienti afferenti. La struttura garantisce in maniera peculiare il trattamento specialistico correlato alle patologie dei prematuri e dei pazienti sottoposti ad interventi chirurgici di particolare complessità (es. malattia di Hirschprung) oltre a quelli trattati in ambito ortopedico.

SC MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE- NEURORIABILITAZIONE

La SC Medicina Fisica e Riabilitazione e Neuroriabilitazione esercita le prestazioni di natura medico-specialistica, proprie dell'omologa disciplina, di competenza delle Unità Spinali (US) e delle Unità Gravi Cerebrolesioni Acquisite (UGCA).

La Struttura esercita la propria attività presso il Presidio Borsalino, il Presidio Civile ed occasionalmente presso il Presidio Infantile.

Alla struttura competono:

- Attività specialistica di III livello
- Attività di Degenza Ordinaria e di Day Hospital con ricoveri programmati ed attivazione dei percorsi di dimissione presso il domicilio, le strutture dedicate a pazienti con disabilità complessa e presso le strutture di Continuità Assistenziale in collaborazione con il NOCC e il NDCC
- Attività di consulenza alle strutture del Presidio Civile
- Attività Ambulatoriale Intraospedaliera in continuità con il territorio e di follow up post ricovero nell'ambito di Percorsi Diagnostici, Terapeutici e Riabilitativi in pazienti con disabilità complessa (mielolesioni ed esiti di coma)
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

La struttura partecipa alle Unit di Neuroscienze e Medicina Riabilitativa.

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

SC GERIATRIA

La SC di Geriatria esercita le prestazioni di natura medico specialistica proprie della omologa disciplina.

Svolge la propria attività presso il Presidio Civile SS Antonio e Biagio.

Alla struttura competono:

- attività di degenza ordinaria con ricoveri in regime di urgenza (da Pronto Soccorso) e programmato (per trasferimento da altri reparti, dall'ambulatorio di reparto, ecc.);
- attività di consulenza alle strutture del Presidio SS Antonio e Biagio e del Presidio Borsalino
- Attività Ambulatoriale intraospedaliera (ambulatorio divisionale orientato alla diagnosi e cure delle più frequenti patologie dell'invecchiamento ed ambulatorio CDCD Centro Disturbi Cognitivi e Demenze)
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta in regime di urgenza/emergenza
- Collabora alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici in rete con gli specialisti territoriali al fine di ottimizzare la risposta al bisogno assistenziale
- È impegnata in attività di ricerca e nelle sperimentazioni

Particolare attenzione è dedicata all'attività di Orto geriatria, attraverso un team multiprofessionale (Geriatra, Ortopedico, Fisiatra, Infermiere, Operatore Socio-Sanitario Fisioterapista, Assistente Sociale), che preveda l'integrazione dei bisogni chirurgici, internistico-geriatrici e riabilitativi nei pazienti definiti fragili con frattura di femore con elevata comorbidità.

E' Sede di Unità Valutativa Geriatrica Ospedaliera (U.V.G.O.), con valutazione multidimensionale (V.M.D.) e Piani Assistenziali Individualizzati (P.A.I.) per la programmazione e la continuità assistenziale nell'ambito della Rete Integrata dei Servizi Socio-Sanitari ospedalieri e territoriali in collaborazione con l'Ufficio Servizi Sociali.

La struttura opera in stretto collegamento funzionale con il dipartimento internistico e di emergenza – urgenza e accettazione

La **SS Cure intermedie** ha come scopo quello di fornire ai pazienti, dopo essere stati stabilizzati, il livello di assistenza più idoneo alle esigenze residue individuate, fino al momento della dimissione; contemporaneamente permette di liberare risorse dedicate alle cure di alta intensità. L'implementazione di tale modello contribuisce alla riduzione delle degenze medie.

La peculiarità della struttura prevede uno specifico modello assistenziale con una figura infermieristica di riferimento (case manager).

La struttura partecipa all'attività scientifica della **Unit GERIATRIA E GERONTOLOGIA**.

Risponde all'obbligo informativo, di programmazione e di budget.

COLLEGIO TECNICO DEL SOCCORSO SANITARIO

coordinato da Azienda Zero

Il sistema dell'emergenza urgenza della Regione Piemonte è costituito da una rete di strutture funzionalmente differenziata in grado di rispondere alle necessità di intervento in emergenza-urgenza e assicurare l'assistenza in modo appropriato, tempestivo ed efficace già a partire dal luogo ove si è verificata l'emergenza e fino alla definitiva e più idonea destinazione del paziente, secondo protocolli condivisi e oggetto di continua revisione.

L'atto aziendale di Azienda sanitaria Regionale Zero, recepito con DGR 3 – 5267 del 28 giugno 2022, prevede nell'ambito della gestione dell'emergenza – urgenza extraospedaliera, ivi compresa l'emergenza – urgenza neonatale, di trasporto del sangue ed emoderivati, degli organi e di trasporto sanitario secondario di emergenza – urgenza, maxi emergenza, elisoccorso, della gestione del servizio numero unico emergenza (NUE) 112 e della gestione del servizio numero unico armonico a valenza sociale per le cure mediche non urgenti (116117), una organizzazione sovraziendale che si sviluppa nelle seguenti strutture:

AREA COLLEGIO TECNICO DEL SOCCORSO SANITARIO:

- SC Emergenza Sanitaria Territoriale 118 TORINO
- SC Emergenza Sanitaria Territoriale 118 CUNEO
- SC Emergenza Sanitaria Territoriale 118 NOVARA
- SC Emergenza Sanitaria Territoriale 118 ALESSANDRIA
- SC Elisoccorso
- SSD Formazione e Qualità per il Personale Emergenza – Urgenza

La struttura dell'AOU AL afferisce al Collegio è la SSD Coordinamento Emergenza territoriale, come previsto dalla DGR n. 13-6743 del 17 aprile 2023.

DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE PERCORSO NASCITA

Interaziendale tra AOU AL, ASL-AL

Il Dipartimento integra le diverse specialità che entrano nel percorso nascita con l'obiettivo di costruire un modello di assistenza qualificata centrata sui bisogni della donna e del neonato che mantenga in perfetto equilibrio la sicurezza e la qualità con la distribuzione dei punti di erogazione sul territorio e basato sulla consapevolezza della fisiologia degli eventi legati alla gravidanza e al parto e sulla definizione e sul precoce riconoscimento dei "rischi" sia relativi alla gravidanza che al neonato che a tutti gli aspetti della genitorialità.

Compongono il Dipartimento le seguenti strutture AOU:

- SC Ostetricia e Ginecologia
- SC Neonatologia - Terapia Intensiva Neonatale
- SC Neuropsichiatria

oltre alle Strutture dell'ASL AL.

DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE ORTOPEDICO TRAUMATOLOGICO

Interaziendale tra AOU AL, ASL-AL

Il DM 2 Aprile 2015, n.70, all'interno del disegno globale della rete ospedaliera individua come necessaria l'articolazione delle reti per patologia come elemento di integrazione degli assetti ospedalieri con quelli territoriali. In quest'ambito è prevista una rete per il trauma costituita da una rete di strutture ospedaliere tra loro funzionalmente connesse, basata su un modello "hub and spoke" che prevede la concentrazione della casistica più complessa in un centro hub fortemente integrato con i centri periferici. Nel territorio provinciale di Alessandria sono attive 1 SC di Ortopedia e Traumatologia nella AOU e 4 nei presidi dell'ASL AL. E' evidente che la funzionalità del modello hub and spoke può essere garantita assicurando un equilibrio della distribuzione e della gestione della casistica fra i vari centri, sia per quanto concerne il trauma, sia per quanto riguarda la chirurgia elettiva ortopedica. Il Dipartimento Funzionale Interaziendale Ortopedico Traumatologico ha la funzione di governare i processi nella logica sopra descritta perseguendo un efficace modello di trattamento della patologia.

Compongono il Dipartimento le seguenti strutture AOU:

SC Ortopedia e traumatologia

Oltre alle Strutture dell'ASL AL

**DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FUNZIONALE A VALENZA REGIONALE MALATTIE ED
EMERGENZE INFETTIVE (DGR n. 16-1481 del 05.06.2020)**

Interaziendale a valenza regionale

Il Dipartimento Interaziendale funzionale a valenza regionale, istituito con DGR n. 16-1481 del 05.06.2020, coordina le diverse Unità operative delle aziende sanitarie coinvolte nella gestione delle malattie infettive e delle relative emergenze. Il Dipartimento è costituito dall'aggregazione delle seguenti Strutture operative delle Aziende Sanitarie del SSR:

- I Servizi di Igiene e Sanità Pubblica –SISP-strutture organizzative dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASR, ai sensi degli artt. 7 e ss. del D. Lgs.502/92 e s.m.i.;
- I Servizi di prevenzione e Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza e le Unità di gestione Rischio Sanitario istituiti presso le ASR;
- I Servizi Malattie Infettive istituiti presso le Aziende Sanitarie Regionali;
- Il “Servizio di riferimento regionale di Epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive” - SEREMI dell'ASL AL;
- Il Servizio Sovrazonale di Epidemiologia (SEPI) dell'ASL TO 3.

Il Dipartimento, in relazione alla specifica emergenza, provvederà, altresì, a coordinare le proprie attività con le ulteriori Strutture operative delle Aziende sanitarie del SSR, di volta in volta interessate, come risultanti nella DGR n. 16-1481 del 05.06.2020.

**DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FUNZIONALE A VALENZA REGIONALE CONTABILITA'
E RISORSE (DICR)**

Il **Dipartimento Interaziendale Contabilità e Risorse (DICR)**, istituito con DGR 9 – 3584 del 23 luglio 2021 svolge attività di coordinamento delle diverse strutture organizzative complesse, semplici a valenza dipartimentale e semplici delle Aziende sanitarie Regionali coinvolte nella gestione dei processi amministrativi – contabili, che si occupano di:

- Gestione Contabile e Finanziaria;
- Contabilità analitica;
- Contabilità di progetto

Il Dipartimento, altresì, raccorda le proprie attività con le ulteriori Strutture operative di volta in volta interessate, ed in particolare:

- Le strutture organizzative aziendali che si occupano di risorse umane;
- Le strutture organizzative aziendali che si occupano della gestione dei proventi aziendali (es. casse, sportelli, libera professione)
- Le strutture organizzative aziendali che si occupano della manutenzione del software amministrativo contabile e della formazione informatica.

Le strutture dell'AOU AL che funzionalmente si raccordano al DICR sono quindi le seguenti:

- SC Contabilità e Patrimonio
- SC Area Sviluppo Strategico e Innovazione Organizzativa

TITOLO IV

MODALITÀ DI GESTIONE, CONTROLLO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

ART. 17. PROCEDURE DI CONSULTAZIONE AL FINE DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE

Le procedure di consultazione per la programmazione corrispondono:

- alle riunioni del Collegio di direzione per le funzioni di direzione strategica e di governo clinico;
- alle riunioni del Comitato di dipartimento, per la programmazione delle attività dipartimentali;
- alle riunioni del Consiglio dei sanitari, chiamato ad esprimere pareri sull'organizzazione delle attività tecnico-sanitarie;
- alle consultazioni con le organizzazioni sindacali, previste dai contratti collettivi di lavoro;
- alle consultazioni della conferenza aziendale di partecipazione o di altri organismi di rappresentanza del volontariato;
- alle riunioni della Conferenza dei sindaci dell'ASL AL nel cui territorio è ubicata questa Azienda, per l'acquisizione del parere sul Piano attuativo, sugli eventuali aggiornamenti annuali di questo e sui Programmi annuali di attività.

Per la redazione dei documenti di programmazione aziendale, la Direzione generale si avvale del Collegio di direzione.

ART. 18. DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI

Articolazione del controllo interno

La principale disciplina dei controlli interni è costituita dal d.lgs. 30 luglio 1999 n. 286, come modificato e integrato dal d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150.

Il controllo interno è articolato nelle seguenti funzioni, svolte da organi, strutture ed uffici previsti dalla legge:

- la valutazione ed il controllo strategico;
- il controllo e la regolarità amministrativa e contabile;
- il controllo di gestione;
- la valutazione del personale.

La progettazione d'insieme dei controlli interni rispetta i seguenti principi generali:

- l'attività di valutazione e controllo strategico supporta l'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo;
- l'attività di valutazione dei dirigenti utilizza anche i risultati del controllo di gestione, ma è svolta da strutture o soggetti diversi da quelli cui è demandato il controllo di gestione medesimo;
- le funzioni di cui ai precedenti punti sono esercitate in modo integrato;

- è fatto divieto di affidare verifiche di regolarità amministrativa e contabile a strutture addette al controllo di gestione, alla valutazione dei dirigenti, al controllo strategico.

L'Azienda definisce il sistema dei controlli interni prevedendo un'integrazione tra gli stessi, richiamando espressamente anche le logiche dell'*internal auditing*. Tale sistema è oggetto di una specifica procedura aziendale che promuove la cultura della legalità, così come previsto dalla normativa vigente.

Valutazione e controllo strategico

L'attività di valutazione e controllo strategico mira a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo da parte dei competenti organi, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed in altri atti di indirizzo politico. L'attività stessa consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi.

Tali funzioni sono esercitate dalla Direzione generale, conformemente alle linee guida di indirizzo regionali, sulla base delle risultanze dell'attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* e con il supporto delle strutture organizzative che operano a livello centrale e del Collegio di direzione.

Controllo regolarità amministrativa e contabile

Il controllo sulla regolarità amministrativa e contabile è esercitato dal Collegio sindacale, di cui al presente Atto Aziendale e dagli altri organismi interni, con le modalità e responsabilità previste dal d.lgs. n. 502/1992 e d.lgs. 30 luglio 1999 n. 286 e nel rispetto della funzione rivestita.

Le verifiche di regolarità amministrative e contabili devono rispettare, in quanto applicabili alla Pubblica Amministrazione, i principi generali del Codice civile.

Controllo di gestione

Il sistema del controllo di gestione supporta la Direzione generale nell'attività di valutazione dell'andamento della gestione dell'Azienda mediante l'utilizzo di strumenti gestionali quali il processo di *budget* e il sistema di *reporting*. In particolare, tramite il sistema di *budget*, partecipa alla declinazione a livello di singole articolazioni aziendali, degli obiettivi aziendali e, attraverso la produzione della reportistica, monitora l'andamento della gestione confrontandolo con gli obiettivi prefissati al fine di porre in essere tempestivamente eventuali interventi correttivi in caso di criticità e/o scostamento dai programmi, con le modalità operative previste nel Regolamento di *budget*. Ha competenza per la gestione e organizzazione di flussi informativi ospedalieri, analisi delle informazioni e comprensione degli indicatori di attività, processo e risultato che servono a misurare efficienza, efficacia e economicità.

Si rapporta con le strutture della produzione e con i direttori di dipartimento che operano nei processi clinico assistenziali e nei servizi di supporto clinici e amministrativi al fine di diffondere la conoscenza indispensabile a prendere decisioni condivise e coerenti per rispondere ai fabbisogni.

Un ulteriore supporto alla Direzione generale consiste nelle analisi di valutazioni di convenienza economica, costi/benefici di specifiche attività esistenti o da porre in essere, nonché nella definizione/coordinamento di progetti *ad hoc* che riuniscono l'interesse di aree aziendali diverse.

Il sistema del controllo di gestione supporta la funzione dirigenziale dei responsabili delle strutture dell'azienda e fornisce elementi all'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* per le attività dello stesso.

Valutazione del personale ed organismi di valutazione

L'Azienda utilizza un sistema di valutazione permanente che si rivolge a tutti i dipendenti in coerenza a quanto stabilito a riguardo dal d.lgs. n. 150/2009 e dai contratti collettivi di lavoro.

La valutazione è riferita per tutti i dipendenti alle prestazioni professionali, ai comportamenti organizzativi e agli obiettivi raggiunti. I dirigenti a cui è assegnato un incarico di direzione di struttura vengono valutati sul raggiungimento dei risultati della gestione.

Il procedimento per la valutazione è ispirato ai principi della diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte dell'organo proponente (o valutatore di prima istanza), della approvazione o verifica della valutazione da parte dell'organo competente (o valutatore di seconda istanza), della partecipazione al procedimento e del diritto al contraddittorio garantiti al valutato.

Gli organismi aziendali preposti alla verifica e valutazione sono l'Organismo Indipendente per la Valutazione delle performance e il Collegio tecnico, quest'ultimo con funzioni di valutatore di seconda istanza relativamente alle attività professionali svolte dai dirigenti nell'ambito dell'incarico dirigenziale attribuito.

Per la disciplina di tali procedure si fa riferimento alla regolamentazione aziendale adottata a conclusione di idonee procedure di confronto e partecipazione sindacale. In particolare, per la verifica annuale e finale dei dirigenti medici e sanitari il presente Atto Aziendale recepisce le disposizioni regionali che ne definiscono le modalità (art. 15, comma 5, del D.lgs. 502/92).

Per la valutazione del personale universitario, al quale sono state attribuite funzioni di carattere assistenziale, si fa riferimento all'art. 5 – comma 13 – del D. Lgs 517/99.

Sistema informativo e raccordo con i sistemi di controllo esterno

Il sistema informativo aziendale deve essere organizzato in modo coerente con le esigenze conoscitive e valutative dei vari livelli di governo delle attività sanitarie (aziendale, regionale, nazionale) al fine di garantire la tempestività, la completezza e correttezza dei dati forniti.

Affronta le problematiche di raccolta, gestione, analisi e fornitura dati sia all'interno dell'Azienda (registrazione prestazioni, fornitura di stampe statistiche, elaborazione di *query* e *report*, ecc.) sia

all'esterno (trasmissione alla Regione dei dati delle SDO e delle prestazioni specialistiche, delle ricette farmaceutiche, ecc.).

Supporta la Direzione generale nella predisposizione dei progetti relativi all'introduzione e all'evoluzione dei sistemi informativi nell'Azienda e nella predisposizione del piano di investimenti in tecnologie e soluzioni per l'informatica e la comunicazione dati.

Servizio ispettivo

Per gli accertamenti delle disposizioni di cui ai commi da 56 a 65, dell'articolo 1, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, è istituito il Servizio Ispettivo. A tale servizio possono essere attribuite ulteriori funzioni ispettive con atto del Direttore Generale.

La composizione del Servizio Ispettivo garantisce la presenza delle diverse aree professionali e l'apporto multidisciplinare ed è costituito con provvedimento del Direttore generale.

Modalità di costituzione e funzionamento sono disciplinate da specifico regolamento adottato dal Direttore Generale.

ART. 19. DISCIPLINA DELLA FUNZIONE QUALITÀ

La funzione qualità consiste nella creazione di un contesto favorevole all'assunzione di responsabilità da parte dei professionisti sanitari e dell'organizzazione nel complesso, rispetto al raggiungimento dei fini dell'Azienda e al mantenimento di standard di qualità delle prestazioni e dei servizi erogati. In tale contesto assume crescente rilievo, quale strumento operativo, il Programma Nazionale Esiti – PNE, per il miglioramento delle performance e per l'analisi dei profili critici.

L'obiettivo descritto si realizza attraverso processi di formazione, apprendimento, partecipazione, confronto e condivisione delle scelte, di collaborazione e integrazione dei saperi portati dalle diverse professioni e discipline.

Gli aspetti coinvolti nel processo sono in particolare quelli relativi a:

- conformità agli standard di qualità e di accreditamento definiti dagli organismi competenti a livello internazionale, nazionale e regionale per garantire ai cittadini equità nell'allocazione dei mezzi e delle competenze e risposte costanti nel tempo, in circostanze analoghe, secondo i principi della gestione in qualità;
- appropriatezza dell'attività, che implica di indirizzare le risorse verso le prestazioni e gli interventi di cui è riconosciuta l'efficacia a vantaggio dei soggetti che maggiormente ne possono trarre benefici, in base alle evidenze scientifiche;
- sicurezza delle cure, quale prerequisito rispetto all'efficacia e alla qualità delle stesse nonché al governo dell'innovazione
- La funzione qualità si sviluppa nel contesto aziendale grazie al contributo di più strutture focalizzate a vario titolo sui principali temi, ovviamente con la collaborazione partecipata dell'Azienda nel suo complesso

ART. 20. PREVISIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE INTERNA

L'Azienda adotta regolamenti nelle materie che necessitano di una disciplina di carattere generale aventi valenza pubblicistica e nei casi previsti da disposizioni di legge o dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

Negli altri casi, le procedure ed i processi aventi valenza aziendale sono definiti in apposite procedure rientranti nel Sistema Qualità, adottati con atto del Direttore generale se attinenti ad aspetti aziendali o del Direttore dei presidi ospedalieri se attinenti ad aspetti sanitari.

Le procedure ed i processi delle singole strutture sono definiti in specifiche istruzioni operative di struttura, adottate dai singoli dirigenti.

ART. 21. AZIONI DI INFORMAZIONE, ACCOGLIENZA, TUTELA E PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI

L'Azienda orienta la programmazione e le strategie organizzative e gestionali alla valorizzazione della centralità del cittadino, garantendone il perseguimento anche ai fini di supporto, modifica o integrazione di attività.

Alla tutela effettiva dei diritti del cittadino è dedicata l'attuazione della Carta dei servizi, con particolare riferimento alle funzioni di informazione, accoglienza, tutela, partecipazione e al rispetto degli indicatori e degli standard di qualità prestabiliti, nonché dei procedimenti previsti per il caso di inadempimento, ai fini del risarcimento dei danni ingiustamente arrecati.

Al cittadino è inoltre garantito l'esercizio del diritto di partecipazione, accesso e consenso informato con le modalità ed i limiti definiti dalla legge n. 241/1990, dal d.lgs. n. 196/2003 e dalla normativa specifica di settore in tema di prestazioni sanitarie che prevedono espressamente il consenso scritto. La partecipazione del cittadino è garantita in forma sia individuale che collettiva, per il tramite delle associazioni di volontariato, anche attraverso l'attivazione di idonee procedure di *audit*.

Importante a tal riguardo il ruolo della Conferenza aziendale di Partecipazione.

Ascolto e mediazione

L'Azienda promuove un sistema di rilevazione del gradimento e soddisfazione del cittadino; attiva, pertanto, una rete di canali e strumenti per soddisfare le aspettative ed i bisogni dei cittadini. L'Azienda orienta il proprio sistema di ascolto al fine di garantire la mediazione, la conciliazione e la risoluzione stragiudiziale dei conflitti.

Rapporti istituzionali

L'Azienda promuove e ricerca gli strumenti necessari per creare sinergie a livello territoriale con le istituzioni e con il mondo dell'imprenditoria locale.

L'Azienda promuove interrelazioni con le Aziende sanitarie dell'area sovrazonale per adottare comportamenti comuni e linee programmatiche unitarie anche al fine di soddisfare le esigenze dell'utenza.

L'Azienda riconosce il ruolo strategico del mondo del volontariato evidenziando, nelle sue politiche operative, lo stretto legame con le associazioni che con essa collaborano o che comunque si adoperano per favorire le prestazioni che la stessa deve erogare.

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ART. 22. EFFICACIA

L'Atto Aziendale entra in vigore il giorno successivo alla notifica da parte della Regione Piemonte dell'esito positivo del procedimento di verifica. A tal fine non ha valore l'istituto del silenzio-assenso. Gli atti, i regolamenti o le procedure formulati prima dell'entrata in vigore dell'Atto Aziendale, che necessitino di revisione o riformulazione, dovranno essere oggetto di revisione entro sei mesi dalla sua entrata in vigore. Nelle more delle procedure di adeguamento o revisione essi conservano la propria validità fino all'applicazione del nuovo atto e del correlato piano di organizzazione.

L'efficacia delle disposizioni del presente Atto Aziendale eventualmente in contrasto con atti normativi sovraordinati, intervenuti successivamente, è sospesa fino all'adozione del relativo atto di adeguamento.

